Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 755935 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Giovedì, 6 dicembre 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8292 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE 12 DIC. 1973

DURERA' ALTRI SEI MESI IL BLOCCO DELLE LOCAZIONI PER GLI IMMOBILI URBANI E GLI ALBERGHI

# Proroga dei fitti al 30 giugno '74 Tolti i limiti alle vendite rateali

## Lo ha deciso il Consiglio dei ministri nella riunione di ieri sera - Rumor è stato autorizzato ad apportare «piccole modifiche» al regime di austerità - Si dovranno pagare per altri quattro mesi i contributi Gescal

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 5

I contratti di locazione e sublocazione degli immobili urbani e degli immobili destinati a uso di albergo, pensione e locanda, sono stati prorogati al 30 giugno 1974, in attesa della nuova disciplina organica in materia di locazioni, la cui elaborazione è in fase di completamento da parte dell'apposita commissione interparlamentare. Lo ha deciso questa sera il Consiglio dei ministri, approvando uno schema di disegno di legge proposto dal ministro della giustizia Zagari.

Con il varo di un altro provvedimento il Consiglio ha deciso l'abrogazione della legge 15 dicembre 1964, n. 755, che limita la vendita a rate di alcuni prodotti industriali (elettrodomestici, autovetture, ciclomotori, imbarcazioni da diporto, macchine fotografiche). «La abrogazione — dice il comunicato di palazzo Chigi — è motivata dalla considerazione che, nell'attuale situazione economica, un incremento delle vendite, anche nella forma rateale, contribuisce ad assicurare alle industrie un adeguato sbocco nel mercato interno».

E' stato anche approvato un disegno di legge recante norme interpretative dell'articolo 12 del decreto legge primo ottobre 1973, n. 580, concernente misure urgenti per l'università. Il provvedimento reca precisazioni circa l'individuazione delle categorie di personale destinatario dell'assegno annuo pensionabile e dell'assegno speciale, al fine di evitare non giustificate esclusioni dal godimento di tali benefici. Un altro disegno di legge, proposto dal ministro per il tesoro La Malfa, autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 1974, fino a quando sia approvato per legge e comunque non oltre il 28 febbraio 1974.

Nel corso della riunione il presidente Rumor ha chiesto al consiglio dei ministri di essere autorizzato ad apportare piccole modifiche alle disposizioni restrittive prese per contenere il consumo di energie: l'ha detto, prima di lasciare palazzo Chigi, il ministro della sanità Gui.

Un giornalista ha chiesto quando si sarebbe riunito il prossimo Consiglio dei ministri. Gui ha risposto: «Vi sarà una prima seduta prima della partenza del presidente per Copenaghen, prevista per il 13-14 dicembre. Sarà una seduta breve, dedicata tra l'altro al rinnovo di alcune cariche; poi, dopo il ritorno dalla Danimarca dell'on. Rumor, prima di Natale, ve ne sarà un'altra».

Al ministro Pieraccini i giornalisti hanno chiesto se nel Consiglio si fosse parlato dell'esenzione del divieto di circolazione per Natale e Capodanno. Risposta: «Non ne abbiamo parlato». Il ministro Lauricella, conversando con i giornalisti, ha detto che nell'ambito dell'impostazione di un provvedimento organico relativo ad un programma di attività edilizia residenziale pubblica, che sarà oggetto di approvazione in un prossimo Consiglio dei ministri, è stato predisposto che vengano prorogati di quattro mesi i contributi Gescal. Questo provvedimento, inoltre, prevede la nomina di comitati di liquidazione degli enti disciolti e la destinazione del personale dipendente da tali enti.

Per quanto concerne la delega al presidente del consiglio relativa ad un intervento, con un provvedimento di carattere globale, per apportare lievi modifiche alle attuali misure di austerità, Lauricella ha precisato, rispondendo ad una domanda, che queste modifiche riguarderanno anche gli autonoleggiatori e lo slittamento di un'ora nell'applicazione delle norme restrittive alla circolazione stradale nei giorni festivi.

R. R.

### Rovescio elettorale dei partiti danesi



Copenaghen, 5

**Il quadro politico della Danimarca è uscito sconvolto dalle elezioni: tutti e cinque i partiti tradizionali hanno perso seggi e voti, e al loro posto si sono insediati in parlamento ben cinque compagini nuove. La sconfitta più pesante l'ha subita il partito di maggioranza uscente, quello socialdemocratico, il cui leader, Joergensen, ha già rassegnato le dimissioni dalla carica di primo ministro.**

**Il trionfatore della consultazione è Mogens Glistrup (nella foto), il cui «partito del progresso» è passato da zero a 28 seggi. Il programma di Glistrup è basato esclusivamente sulla polemica antifiscale; ma anche gli altri raggruppamenti «nuovi» si sono imposti con programmi anticonformisti, basati sulla protesta contro la società assistenziale e permissiva o sulla polemica nei confronti dell'apparato statale. Un ampio servizio in XIII pagina.**

### FISSA PER DUE ANNI l'ora legale in America

Washington, 5

Il Senato americano ha approvato la legge che introduce negli Stati Uniti l'ora legale permanente per un periodo di due anni allo scopo di risparmiare energia. La misura, che è stata già approvata dalla Camera, dovrebbe entrare in vigore prima della fine dell'anno: gli americani dovranno mettere avanti di un'ora i loro orologi per tornare all'ora estiva abbandonata, come ogni anno, lo scorso ottobre.

*(Ansa - Upi)*

PER LA CRISI DEL M. O.

### PUNTI IN COMUNE TRA ITALIA E ARABIA SAUDITA

Roma, 5

**Nel corso dell'incontro che il presidente del consiglio Rumor e il ministro degli esteri Moro hanno avuto stamane a palazzo Chigi con il ministro degli esteri dell'Arabia Saudita, Omar Saqqaf, da parte italiana si è avuto modo — dice un comunicato ufficioso — di confermare le posizioni assunte prima alle Nazioni Unite e poi in sede europea, sottolineando l'importanza per il Medio Oriente di un regolamento di pace, che dovrà essere raggiunto sulla base dei seguenti principi:**

**1) inammissibilità dell'acquisizione di territori con la forza, e quindi esigenza di por termine all'occupazione territoriale israeliana protrattasi dal 1967;**

**2) necessità di assicurare la sovranità e l'integrità territoriale di tutti gli stati della regione nell'ambito delle frontiere riconosciute e sicure;**

**3) soddisfazione dei diritti legittimi del popolo palestinese, in conformità e in esecuzione delle risoluzioni delle Nazioni Unite.**

**Si è inoltre auspicato che, superate le difficoltà del momento, possa essere avviato un programma di fattiva collaborazione fra i due paesi, che tenga conto delle rispettive esigenze di sviluppo e delle reciproche potenzialità economiche, nel quadro di una crescente cooperazione fra la Comunità europea e il mondo arabo, secondo l'impostazione fissata dal vertice di Parigi, ribadita dalla dichiarazione dei Nove del 6 novembre scorso.**

*(Ansa)*

UNA DECISIONE DELLA FEDERAZIONE EDITORI

# Da sabato a 120 lire i giornali quotidiani

## Per il numero del lunedì il prezzo è stato stabilito in 150 lire Spiegata l'urgenza di fronteggiare la gravissima situazione

Roma, 5

**La Federazione italiana editori giornali comunica: «Gli editori di quotidiani hanno deliberato di portare il prezzo del giornale a lire 120, a far data da sabato 8 dicembre. Questo prezzo sarà unitario e valido per tutti i quotidiani di ogni tipo. I giornali del mattino del lunedì, vincolati come è noto ad un particolare regime di costi in dipendenza del lavoro domenicale, saranno venduti al prezzo di lire 150, a cominciare dal numero del 10 dicembre.**

**«Queste decisioni sono state prese al termine di una assemblea cui partecipavano tutti gli editori dei quotidiani italiani, sia quelli a diffusione nazionale e regionale, sia quelli a diffusione provinciale. L'assemblea era stata preceduta da riunioni di settore, durante le quali il problema del prezzo era stato ampiamente dibattuto. Sia nelle assemblee di settore, che nell'ultima assemblea generale svoltasi a Roma il 5 dicembre, tutti gli editori hanno avuto modo di esprimere singolarmente il proprio motivato parere.**

**«E' stato concordemente osservato — prosegue il comunicato — che il prezzo di vendita a 120 lire, in vigore dall'8 dicembre, non è sufficiente a colmare i gravi squilibri determinati nel rapporto tra i costi ed i ricavi dalla troppo prolungata immobilità e dai successivi, continui rinvii che questo fondamentale problema del prezzo aveva dovuto subire nel corso di tre lunghissimi anni. Si è ritenuto tuttavia di attenersi responsabilmente ad una misura minimamente vitale, anche se insufficiente, di aumento, tenendo conto degli obblighi e del rispetto che ogni giornale ha innanzitutto verso i propri lettori, e certamente — dato il carattere stesso dell'attività editoriale — verso la collettività nazionale.**

**«E' nei confronti di essa che da tre anni gli editori di giornali quotidiani hanno sopportato il grave sacrificio di rinunciare ad ogni aumento, per non incidere sul meccanismo — peraltro assai complesso — della scala mobile. Ma il limite cui si era giunti non poteva tollerare altre dilazioni. Le aziende editoriali si trovavano sull'orlo del collasso economico, e tutti i problemi della libertà di stampa del nostro Paese sarebbero stati irrimediabilmente condizionati da quello — a tutti preliminare — della possibilità stessa di esistenza e di sopravvivenza della stampa.**

**«Per questi chiari motivi, ampiamente esposti nel corso dell'assemblea del 5 dicembre, la decisione degli editori non va affatto considerata in relazione alle emergenze e alle tensioni determinate dai recenti avvenimenti, e dalla congiuntura che ne è derivata, nel generale regime dei prezzi in Italia. Ma hanno origini più lontane, nelle soluzioni che non furono prese nei tempi opportuni e che con l'accumularsi negativo di dannose dilazioni hanno creato — come era del resto prevedibile — una inevitabile condizione di fatto.**

**«La recente richiesta di un ulteriore aumento per il prezzo della carta, e la dichiarata impossibilità di reperire nel bilancio dello Stato le sempre più ingenti somme necessarie ad integrare le quote fino a ieri pagate dai giornali, ha determinato il precipitare delle situazioni e l'esigenza di fronteggiarle con immediatezza in nessun modo più dilazionabile. E' evidente che senza carta non si possono fare giornali, ed è altrettanto evidente che la carta deve essere pagata. La libertà di stampa passa — prima di tutto — attraverso questa via obbligata: resterebbe altrimenti una pura esercitazione retorica.**

**«Il carattere responsabilmente limitativo della decisione risulta d'altra parte — come è detto nel corso della citata assemblea — dalla documentazione ufficiale che nel maggio di quest'anno fu presentata dalla commissione centrale prezzi al CIP. Da essa risulta che il costo medio di una copia di giornale quotidiano in Italia, nel maggio 1973, era di lire 129,17: ampiamente comprensivo, già a quel tempo, di un giustificato prezzo di vendita a 120 lire, quale è stato deliberato dagli editori.**

**«E' tuttavia necessario aggiungere — dice ancora il comunicato — che gli stessi parametri di valutazione impiegati dalla commissione centrale prezzi, qualora vi fossero applicate le variazioni intervenute dal maggio di quest'anno al corrente mese di dicembre, porterebbero l'indicazione ufficiale del costo medio di una copia di giornale quotidiano al livello di oltre 155 lire. Su queste precise argomentazioni si basa l'esplicita dichiarazione degli editori circa l'insufficienza del prezzo portato dal giorno 8 a 120 lire, "non ancora remunerativo — dice l'ordine del giorno approvato dall'assemblea — ma che va inteso come una indispensabile approssimazione alla realtà, tenuto conto di ogni austera e responsabile ragionevolezza dettata dalle circostanze".**

**«L'assemblea degli editori ha** nel contempo auspicato, reite-

Continua in 2.a pagina

### INVITO DI RUMOR a revocare la decisione

Roma, 5

Il presidente del consiglio, avuta notizia della deliberazione unilaterale assunta, al di fuori dei procedimenti di legge, dall'assemblea della Federazione nazionale editori di giornali, di aumentare da 90 a 120 lire il prezzo dei quotidiani, ha ricevuto a palazzo Chigi il presidente della Fieg dott. Granzotto e gli ha formalmente comunicato l'invito a revocare la deliberazione. *(Italia)*

I GRAVI RISCHI DI FRATTURA NELLA CEE A CAUSA DELLA MANCANZA DI PETROLIO

# L'OLANDA HA CHIESTO ALL'EUROPA CONCRETA SOLIDARIETÀ NELLA CRISI

## E' necessario che i Nove, dice L'Aia, si dividano equamente l'onere della riduzione delle forniture Restrizioni in Norvegia - In Belgio un'altra domenica senza auto - Londra verso il razionamento

Bruxelles, 5

*Il ministro degli esteri olandese, Van Der Stoel, al termine della riunione interministeriale fra i nove paesi della CEE, ha rilevato che la Comunità europea potrebbe andare incontro allo smembramento se i paesi comunitari non decidessero di dividere in modo equo l'onere della riduzione delle forniture petrolifere decisa dagli arabi. Van Der Stoel non si è nascosto le gravi ripercussioni che tale smembramento potrebbe provocare. Ogni decisione in tal senso è stata comunque rinviata al 14 febbraio prossimo, al «vertice» intercomunitario in programma a Copenaghen.*

*Il ministro olandese ha ricordato che la situazione dei rifornimenti petroliferi è diversa da paese a paese: per l'Olanda non ci sono più riforniture, Gran Bretagna e Francia per contro non hanno subito riduzioni, gli altri paesi comunitari stanno ricevendo il 25 per cento in meno di petrolio. Ed è proprio per questo motivo che gli olandesi si aspettano un'equa ripartizione delle difficoltà provocate da tale situazione.*

*Sempre per quanto riguarda la crisi del petrolio nel mondo occidentale, sono di oggi le notizie di provvedimenti restrittivi in Norvegia, dove il governo è stato costretto a proibire la circolazione delle automobili private dalle ore 15 di sabato fino alle ore 2 di lunedì, a partire dal prossimo fine-settimana. Lo annuncio è stato dato all'Assemblea nazionale dal ministro per il commercio, Jens Evensen. Comunque, in vista della festa di Natale, il divieto di circolazione sarà sospeso sabato 22, domenica 23, martedì 25 e mercoledì 26 dicembre: ma la vendita di carburante alle auto private non sarà consentita dalle 19 di ogni venerdì fino alle ore 5 del lunedì e nei giorni festivi.*

*Il ministro Evensen ha anche annunciato che il carburante per le automobili sarà razionato a partire dal 7 gennaio prossimo, cioè simultaneamente all'entrata in vigore del razionamento in Svezia. Il governo non ha ancora fatto sapere quanti litri di carburante saranno messi a disposizione delle varie categorie di automobilisti, ma tutto sta a indicare che il razionamento sarà abbastanza duro. Per quanto concerne il gasolio per il riscaldamento, le società petrolifere hanno già ridotto la fornitura di oltre il 20 per cento, e il governo non ritiene necessario introdurre un sistema di razionamento in questo settore.*

*In Belgio, frattanto, un appello alla prudenza nel consumo dei prodotti petroliferi è stato rivolto oggi dalla federazione dell'industria petrolifera in una analisi sulla crisi di energia, nella quale si rileva la persistenza delle difficoltà di approvvigionamento a causa dell'interruzione delle forniture di greggio all'oleodotto Rotterdam-Anversa.*

*Per quanto riguarda le riserve di greggio esistenti in Belgio, la federazione afferma che esse ammontavano al primo novembre, all'87 per cento di quelle del primo ottobre. Le riserve dei vari sottoprodotti del petrolio, nello stesso periodo, hanno registrato un calo variante dall'8 al 14 per cento. Le autorità competenti di Bruxelles hanno intanto deciso oggi di applicare, anche domenica prossima, per la quarta volta consecutiva, il divieto di circolazione delle autovetture.*

*Dal canto suo, il governo inglese ha ridotto a 80 chilometri all'ora il limite di velocità su tutte le strade a causa della scarsità di carburante. L'annuncio è stato dato al Parlamento dal ministro dell'industria e commercio, il quale ha precisato che non è prevista l'immediata adozione del razionamento della benzina. Tuttavia corre voce che il governo deciderà il razionamento non appena sarà completata la distribuzione delle tessere ai 16 milioni di automobilisti inglesi, cioè il 12 dicembre.*

(Condensato
Ansa - Upi - Reuter - Ap)

### YAMANI RIBADISCE: «In gennaio riduzioni»

New York, 5

Lo sceicco Ahmed Zaki Yamani, ministro per gli affari petroliferi dell'Arabia Saudita, ha dichiarato che se non vi saranno iniziative significative alla conferenza di pace le riduzioni saranno applicate.

Egli ha detto: «Se vi sarà qualche novità significativa potremo non applicare la riduzione prevista per gennaio. Le forniture di dicembre dovevano essere inferiori del 5 per cento a quelle di novembre, ma non abbiamo applicato tale riduzione all'Europa e al Giappone. In gennaio le restrizioni riprenderanno». *(Ansa - Upi)*

RIFLESSI IN CAMPO POLITICO DELLA NUOVA CRISI CHE HA INVESTITO IL PAESE

# Dalla Camera e dai socialisti critiche al governo per l'austerity

## Alla commissione giustizia si è parlato di misure illegittime e anticostituzionali La Malfa incalza con denunce degli errori e dei mali economici - Fanfani pessimista

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 5

Un clima politico piuttosto teso circonda le misure di austerità. La polemica tra La Malfa e Giolitti, seppure condotta per interposte persone, registra sempre nuovi episodi. Ma una significativa indicazione della tensione esistente è venuta oggi dalla commissione giustizia della Camera, dove i provvedimenti restrittivi decisi dal governo sono stati criticati come illegittimi ed anticostituzionali. Il «pronunciamento» della commissione non avrà conseguenze pratiche, tuttavia è molto sintomatico: il Parlamento ha fatto squillare un campanello di avvertimento; le perplessità e le preoccupazioni del paese hanno trovato un'eco. C'è stata anche un'intervista di Fanfani: il segretario della DC, parlando della crisi internazionale e dell'Europa nel contesto della crisi energetica, si è detto «preoccupato, molto preoccupato».

Quali provvedimenti sono illegittimi ed anticostituzionali, secondo la commissione giustizia della Camera? In particolare, l'iniziativa governativa che vieta la circolazione dei mezzi di trasporto su tutto il territorio nazionale nei giorni festivi; le ordinanze dei prefetti che non abbiano effetto limitato nel tempo; le disposizioni vincolanti dei prefetti nei confronti dei comuni per vietare la circolazione sulle strade dei centri abitati; l'applicazione di sanzioni previste dal codice della strada se non sono dirette a realizzare il buon uso della strada; il disconoscimento delle garanzie costituzionali ai contravventori. Come si è detto, si tratta di una presa di posizione che non ha possibilità di tradursi in un'azione concreta, tuttavia è sempre un episodio che possa migliorare le condizioni nelle quali si trova ad operare il governo.

Oggi il gabinetto Rumor è stato duramente criticato anche da alcune componenti socialiste. I manciniani hanno scritto sulla loro agenzia che l'aumento del prezzo della pasta «denota una tendenza e comportamenti che non possono essere tollerati». «Qualcuno — scrive ancora l'agenzia — parla di situazione cilena, nel senso che ogni gruppo di persone è in grado di esercitare il ricatto e di ottenere ciò che vuole. La situazione è grave, ma non può nè deve essere seguita fatalisticamente. Il governo sta dimostrando incapacità di resistere alle pressioni e di affrontare con energia e tempestivamente i problemi. Di conseguenza sta saltando la politica di contenimento dei prezzi».

Argomenti analoghi sono svolti dalla agenzia «Nuova Proposta» che fa capo al ministro del lavoro Bertoldi: «Il consistente aumento della pasta, lo aumento del latte, la penuria di altri generi alimentari creano indubbiamente una situazione che non deve essere sottovalutata». L'agenzia così prosegue: «Quello che non accettiamo è che gli industriali pastai, seguendo l'esempio dei loro colleghi petrolieri, abbiano tenuto il grano duro nei silos finché non hanno ottenuto l'aumento di prezzo. Quello che non accettiamo è il meccanismo che regola l'economia del Paese che permette abusi, ricatti e profonde ingiustizie da parte dei più forti economicamente».

La Malfa, in un editoriale a lui attribuito e che apparirà domani sulla «Voce repubblicana», ribatte alle accuse che le sinistre muovono alla sua politica. Se la programmazione e le riforme sono fallite, e ci troviamo agli attuali mali passi — sostiene La Malfa — ciò è dovuto al prodursi di un divario sempre maggiore tra una programmazione astratta ed i risultati concreti della azione governativa, parlamentare e sindacale come si è andata svolgendo negli anni scorsi. La Malfa fa il caso della spesa pubblica che non avrebbe assunto le attuali dimensioni patologiche, se una politica «dissennata e imprevidente non l'avesse alimentata fino ai limiti dell'assurdo».

Cosa ha dimostrato, si domanda La Malfa, la crisi ener-

M. A.

Continua in 2.a pagina

### La situazione

*Il Consiglio dei ministri, riunitosi ieri sera a palazzo Chigi, ha deciso di prorogare al 30 giugno 1974 gli attuali contratti di locazione per gli immobili urbani e per quelli destinati a uso di albergo. E' stato inoltre approvato un provvedimento che abolisce tutti i limiti esistenti alle vendite rateali per alcuni prodotti dell'industria, principalmente elettrodomestici, al fine di favorirne il collocamento sul mercato interno nell'attuale momento economico. Il Consiglio ha anche autorizzato il capo del governo a ritoccare alcune parti del complesso di restrizioni imposto per la crisi energetica.*

*Fra queste modifiche rientra in primo luogo l'ipotesi di posticipare di un'ora, da mezzanotte all'una, l'inizio del divieto di circolazione nei giorni festivi, ipotesi sottoposta al ministro degli interni dai prefetti, per consentire ai clienti e lavoratori di rientrare a casa dopo la chiusura degli esercizi pubblici. Il governo deciderà se attuare la rettifica dopo l'ulteriore esperimento di sabato e domenica.*

*La crisi petrolifera mette in pericolo la solidità della Comunità europea: lo ha dichiarato il ministro degli esteri olandese, al termine della riunione interministeriale di Bruxelles, sottolineando la necessità che i nove paesi della CEE si suddividano equamente le difficoltà derivanti dalle diverse riduzioni delle forniture decise dagli arabi nei confronti degli europei, dal completo blocco all'Olanda, dal mantenimento dei rifornimenti verso Francia e Gran Bretagna. Frattanto anche la Norvegia ha dovuto adottare misure restrittive nei confronti degli automobilisti, mentre il Belgio ha confermato per un'altra domenica il blocco delle autovetture private, la Gran Bretagna sembra avviarsi verso il razionamento della benzina.*

*Sui fronti arabo-israeliani, dove con l'aumento delle violazioni della tregua, la situazione si deteriora ogni giorno di più, è avvenuto un grave incidente: un «Phantom» israeliano è stato abbattuto dalla contraerea egiziana nel cielo di Ismailia. Tel Aviv, finora, non ha confermato la notizia diramata da Radio Cairo. Da Israele comunque è stato confermato che gli eserciti sono in stato d'allarme, dopo esser stati riportati all'efficienza prebellica.*

# In squadra il lanciamissili «Ardito»



Telefoto Ansa

**Napoli — Il cacciatorpediniere lanciamissili «Ardito», costruito dall'Italcantieri di Castellammare di Stabia, è stato consegnato, con solenne cerimonia, alla Marina. L'unità disloca 4.400 tonnellate ed è armata di un lanciamissili «Tartar», quattro tubi lanciamissili antinave, sei tubi lanciamissili antisommergibili e sei cannoni di calibro diverso; è anche dotata di due elicotteri**

*GRAVE INCIDENTE IN MEDIO ORIENTE*

# PHANTOM DI ISRAELE ABBATTUTO SU ISMAILIA

## *Tel Aviv non conferma - Sempre più numerose le violazioni - In stato d'allarme gli eserciti*

Il Cairo, 5

Mentre la situazione sui fronti arabo-israeliani sta diventando sempre più tesa, con gli eserciti nuovamente in stato d'allarme, un grave incidente è venuto a funestare la difficile opera di pacificazione intrapresa da una settimana, da quando cioè si sono interrotti colloqui armistiziali al chilometro «centouno» sulla strada per Suez: un «Phantom» israeliano è stato abbattuto dalla contraerea egiziana sulla zona di Ismailia, a est del Canale di Suez. La notizia è stata riferita da Radio Cairo, che, citando un portavoce militare, ha precisato che il caccia con la stella di David era penetrato, assieme a un altro aereo israeliano, nello spazio aereo egiziano, sorvolando postazioni militari. Israele, finora, non ha confermato l'incidente.

Che gli israeliani non abbiano alcuna intenzione di riaprire le ostilità è stato confermato da un portavoce militare a Tel Aviv, il quale ha però ribadito che l'esercito è stato riportato alla situazione prebellica ed è pronto, in caso di necessità, alla ripresa eventuale dei combattimenti contro Egitto, Siria e Giordania.

Per quanto riguarda i rifornimenti bellici, l'ufficiale israeliano ha detto che l'Egitto e la Siria, grazie agli aiuti sovietici, sono stati riportati alla situazione prebellica, e altrettanto hanno fatto gli israeliani, con l'aiuto dell'America: «Può darsi anche che siamo un po' più forti di prima», ha soggiunto l'ufficiale, il quale ha precisato che il «piano Kissinger» per separare i due eserciti potrebbe rimanere in sospeso a lungo, fino alla conclusione della conferenza di Ginevra, ma egli ha sottolineato che l'esercito israeliano è in grado di tenere le sue posizioni in Egitto «fino a quando sarà necessario».

Oltre all'abbattimento del «Phantom», gli altri avvenimenti della giornata sono stati: l'esplosione di una bomba su una corriera israeliana in viaggio da Tel Aviv a Netanya, località di villeggiatura sul Mediterraneo. Quindici civili sono rimasti feriti. Un arabo versa in gravi condizioni: probabilmente era l'attentatore, l'ordigno gli sarebbe esploso in mano. Si è trattato del secondo attentato terroristico che ha causato feriti fra gli israeliani nel giro di 24 ore. Ieri una bomba era stata lanciata in una stradina affollata di Gerusalemme e si erano avuti 18 feriti. In relazione a questo episodio due arabi sono stati arrestati nella Giordania occupata e uno di essi ha ammesso di avere lanciato l'ordigno.

Inoltre due soldati israeliani sono rimasti uccisi, e cinque feriti, in un incidente sul fronte di Suez, quando la loro jeep è finita su una mina a sud della strada Cairo - Suez, sulla riva occidentale del Canale.

Un portavoce dell'Onu ha confermato che negli ultimi giorni vi è stato un sensibile aumento delle violazioni della tregua: lunedì sono state segnalate 22 violazioni sulle linee israelo - egiziane e nella giornata di ieri «un numero maggiore» di sparatorie. Nei giorni precedenti si era registrata una media di 11 - 12 incidenti al giorno.

*(Ansa - Upi - Ap)*

### RESTRIZIONI IN ISRAELE al lavoro dei giornalisti

Tel Aviv, 5

Alcune restrizioni all'attività dei giornalisti che seguono gli sviluppi militari in Israele sono state annunciate dalle autorità israeliane. In particolare tutte le interviste con alti ufficiali o soldati di truppa dovranno essere preventivamente autorizzate e approvate dall'ufficio stampa militare. *((Ansa - Upi)*

SEMBRA ATTENUARSI LA DUREZZA DEI PROVVEDIMENTI PER LA CRISI ENERGETICA

# PROBABILE DEROGA DI UN'ORA DEL DIVIETO DI CIRCOLAZIONE

## Si eviterebbe la concomitanza tra il «blocco» e la chiusura dei pubblici esercizi Entro due mesi il razionamento di benzina e gasolio? - Stasi sul fronte alimentare

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 5

L'inizio del divieto di circolazione nei giorni festivi sarà quasi certamente prorogato di un'ora: dalla mezzanotte all'una. Lo hanno richiesto i prefetti nel corso degli incontri che hanno avuto con il ministro degli interni Taviani. La richiesta è basata sulla incongruenza delle disposizioni attuali che consentono l'apertura fino alle 24 dei locali pubblici, ma nello stesso tempo impediscono a clienti e lavoratori addetti di rientrare a casa con un mezzo proprio. Taviani ha riconosciuto la validità del rilievo mosso dai prefetti, tuttavia il governo non riparerà immediatamente alla topica.

E' stato detto che prima di prendere una decisione in merito è opportuno acquisire i dati che deriveranno dall'esperienza del prossimo fine-settimana, in cui i giorni di blocco della circolazione saranno due di seguito, essendo sabato giornata festiva. Così per altre due giornate la disposizione sulla chiusura a mezzanotte dei locali pubblici continuerà a essere «bugiarda» e ne risentiranno soprattutto gli esercizi situati alle periferie o nelle immediate vicinanze delle città.

I guai non finiscono qui: tutta l'Italia batte i denti dal freddo perché dovunque il gasolio manca o scarseggia. Molte industrie sono costrette alla chiusura, è sempre più elevato il numero delle scuole che sospendono le lezioni, mentre in molte città interi quartieri sono privi di riscaldamento. Quali provvedimenti pensa di prendere il governo? E' allo studio un piano di razionamento, che però sarà pronto solo a primavera, poiché, si dice, il problema è molto complesso. Ci si avvia anche al razionamento della benzina: al ministero dell'industria si sta studiando anche questo provvedimento su direttiva del presidente del consiglio. Ci vorranno però almeno due mesi e l'approvazione di una legge apposita.

Nelle riunioni con i prefetti, oltre che la posticipazione di un'ora dell'inizio del divieto di circolazione, che si rende necessario anche perché molte delle infrazioni sono state elevate subito dopo le 24, si è parlato di poter concedere l'autorizzazione a circolare per le auto a noleggio, specie nei comuni in cui manca un servizio di taxi. Alcuni prefetti hanno anche fatto presente che la competenza del rilascio dei permessi ai lavoratori che risiedono in una provincia e che si spostano in un'altra, dovrebbe essere attribuita a uno solo dei prefetti competenti per territorio, con preferenza per la provincia in cui ha sede l'azienda. Tutte queste misure verranno eventualmente prese dal governo in via amministrativa, con circolari, se le esigenze esposte risulteranno fondate.

Il ministero dell'industria, come si è detto, sta studiando come attuare il razionamento della benzina. Il piano presuppone la verifica effettiva del fabbisogno di benzina e di gasolio globalmente e in rapporto ai vari settori di consumo, e la definizione di una scala di priorità. L'operazione, dunque, richiede tempo (almeno due mesi) ed una certa precisione, perché una volta messo in moto il meccanismo del tesseramento, per il quale è necessario un provvedimento legislativo, non è più possibile modificarlo facilmente. Il ministro De Mita, in una delle solite interviste concesse ai giornali, dopo aver affermato che il razionamento è un'ipotesi che «non si esclude», afferma che l'adozione di questo provvedimento potrebbe determinare disagi «maggiori di quelli che immaginiamo, maggiori che non i disagi del divieto domenicale».

Oggi si segnalano altre reazioni ai provvedimenti di austerità. Il Sindacato autonomo dei dipendenti amministrativi della pubblica amministrazione (Snadas) ha annunciato che il 19 dicembre verrà effettuato uno sciopero nazionale, se il ministro Malfatti non riceverà una sua delegazione. Lo Snadas protesta per il nuovo orario «austero», che prevede l'attuazione del lavoro straordinario dalle 14.30 alle 17.30, impedendo il rientro in famiglia degli impiegati al termine dell'orario antimeridiano e considerata l'inesistenza di mense aziendali». Gli impiegati, che percepiscono una cifra mediamente inferiore alle 1500 lire l'ora per gli straordinari, dovrebbero spendere 2000 lire per il ristorante.

A sua volta la Federazione dei gestori delle pompe di benzina, FAIB, ha segnalato al ministro dell'industria la disfunzione creatasi per il cosiddetto servizio di emergenza, nella distribuzione dei carburanti per autotrazione. L'apertura di tale servizio, alle 12 nelle giornate prefestive, ha indotto gli utenti ad accaparrare le scorte dimodoché le pompe erano vuote nella giornata di domenica. La FAIB ha richiesto quindi di autorizzare l'apertura degli impianti per il servizio di emergenza solo durante le giornate festive e di anticipare la chiusura alle 18.30 per risparmiare energia elettrica.

La mancanza di gasolio si va facendo sempre più drammatica. In queste circostanze il governo comincia a prendere atto della situazione, annunciando che il piano per il razionamento potrebbe aver attuazione prima della fine dell'inverno. Il presidente del consiglio Rumor è intervenuto presso i competenti organi amministrativi per accertare i motivi di questa crisi di disponibilità, legata in parte al fermo degli autotrasportatori e in parte a motivi speculativi.

Le segreterie provinciali della Cgil, della Cisl e della Uil di Venezia, nel denunciare la grave situazione in cui viene a trovarsi la città (un quarto delle abitazioni gelate, lezioni sospese, fabbriche in difficoltà) sostengono che «ciò avviene mentre i depositi di Porto Marghera sono pieni di olio combustibile e si parla di blocco della raffineria Irom, che non può lavorare altro greggio, essendo le cisterne al completo e mentre numerose navi sono ferme in rada perché non possono scaricare il greggio in serbatoi già colmi, anche a causa della «serrata degli autotrasportatori». Il comunicato conclude affermando che i grandi petrolieri vogliono speculare sul disagio della popolazione per ottenere ulteriori aumenti dei prezzi.

Non è solo Venezia ad essere attanagliata dalla mancanza di gasolio. Una quindicina di aziende della provincia di Genova non riescono a rifornirsi e rischiano di chiudere e di dover mettere in cassa di integrazione circa cinquemila dipendenti. In tutto l'Abruzzo si continua a patire il freddo, le scuole sono chiuse o sono costrette a praticare i doppi turni, gli uffici e le abitazioni hanno i caloriferi spenti o accesi a mezza forza. A Pescara la folla ha assediato un deposito di cherosene ed il prefetto ha disposto che il combustibile rimasto nei depositi venisse distribuito con equità. Si attendono intanto le scorte di combustibile inviate dal governo.

Oltre a mancare gasolio, continuano a mancare dagli scaffali dei negozianti pasta, zucchero, sale, pomodori pelati ed altri prodotti alimentari. Per la pasta la situazione dovrebbe normalizzarsi dopo che il Cip ha deciso l'aumento di 70 lire al chilo. La scomparsa degli altri prodotti è dovuta al fenomeno di accaparramento da parte di negozianti e clientela che attendono maggiorazioni del prezzo: ma il governo è deciso a non praticare altri aumenti, quindi i prodotti prima o poi dovrebbero tornare in circolazione. Per quanto riguarda l'aumento della pasta la federazione Cilg, Cisl e Uil ha criticato il provvedimento perché — si dice in una nota — «il governo ha accettato il ricatto delle industrie alimentari».

Marina Alessi

«SI'» DELLA COMMISSIONE LAVORO DEL SENATO

# Definitiva la legge sul lavoro a domicilio

## Le norme definiscono con esattezza la categoria e stabiliscono valori di retribuzione e assistenza

Roma, 5

Le nuove norme per la tutela del lavoro a domicilio sono state approvate oggi, in via definitiva, dalla commissione lavoro del Senato, che ha accolto senza modifiche il testo del provvedimento già votato dalla Camera. Le nuove norme, come hanno rilevato il presidente della commissione sen. Pozzar e il relatore sul provvedimento sen. Pacini, sono volte soprattutto a garantire a coloro che svolgono lavoro a domicilio una retribuzione equa e un efficace tutela sociale, sottraendoli al possibile sfruttamento dei committenti e degli intermediari. Di circa un milione e mezzo di lavoranti a domicilio, quanto si ritiene siano oggi, solo 30 mila sono attualmente classificati tali ai fini previdenziali. La legge, approvata dalla commissione lavoro, detta norme precise in tale settore, classificando i lavoratori a domicilio come lavoratore subordinato e tutelandolo ai fini retributivi e previdenziali.

Queste le norme principali del provvedimento: è lavoratore a domicilio chiunque, con vincolo di subordinazione, esegue nel proprio domicilio o in locale di cui abbia disponibilità, anche con l'aiuto accessorio di membri della sua famiglia conviventi e a carico, ma con esclusione di manodopera salariata e di apprendisti, lavoro retribuito per conto di uno o più imprenditori, utilizzando materie prime o accessorie e attrezzature proprie e dello stesso imprenditore. Anche se fornite per il tramite di terzi.

Non è ammessa l'esecuzione di lavoro a domicilio per attività le quali comportino lo impiego di sostanze o materiali nocivi o pericolosi per la salute o la incolumità del lavoratore e dei suoi familiari. I lavoratori che eseguono lavoro a domicilio debbono essere retribuiti sulla base di tariffe di cottimo pieno, risultanti dai contratti collettivi della categoria. Qualora i contratti collettivi non dispongano in ordine alla tariffa di cottimo pieno, questa viene determinata da una commissione a livello regionale, composta di otto membri, in rappresentanza paritetica dei datori di lavoro e dei lavoratori, nominati dal direttore dell'ufficio regionale del lavoro su designazione delle organizzazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative.

Ai lavoratori a domicilio si applicano le norme vigenti per i lavoratori subordinati in materia di assicurazioni sociali e di assegni familiari, fatta eccezione di quelle in materia di integrazione salariale. La nuova legge prevede altresì il divieto assoluto della presenza degli intermediari fra lavoratore a domicilio e committenti, e il rafforzamento degli organismi di controllo.

*(Ansa)*

# Austerity: critiche al governo

**Dalla prima pagina**

getica che stiamo vivendo? Che siamo dinnanzi a qualcosa di più profondo: a una crisi strutturale che dovrà necessariamente modificare il meccanismo di sviluppo del Paese. Sbaglia dunque che sostiene che quella attuale è una semplice crisi congiunturale. A questo punto bisogna prendere atto della realtà della situazione e, compiendo i sacrifici necessari, avviare un meccanismo di sviluppo più aderente ai bisogni della nostra società. Cosa vogliono dire in concreto queste indicazioni di La Malfa? Che è necessario ridurre i consumi, restringere la spesa corrente dello Stato, insomma attuare una politica economica estremamente rigorosa e severa: l'austerity.

Domani «Paese Sera», il giornale paracomunista di Roma, pubblicherà un'intervista con Fanfani sulla crisi energetica «Il guaio è — sostiene il segretario della DC — che le grandi potenze si sono occupate del Medio Oriente con un interesse a intermittenza, come di fronte ad un fastidio al quale dedicare attenzione solo nei momenti più acuti. Oggi dobbiamo stare attenti: non vorrei che si lasciasse aggrovigliare una matassa capace di condurci ad un conflitto oltre i limiti geografici del Medio Oriente».

Fanfani è poi passato ad esaminare le conseguenze della crisi medio-orientale. «E' vero: dire al mondo lanciato sulla strada del consumismo che deve fermarsi, è una sfida. Ma la gente ragionevole cosa deve fare di fronte alla sfida? Riflettere, discutere, trovare una via d'uscita. La gente che ragiona cosa fa invece? Sente l'impulso di dare una pedata agli autori della sfida per rimetterli a posto. Nel vicino Oriente si intreccia un tale complesso di interessi a concorrere a regolare giustamente il quale nessun paese può sottrarsi, anche il più autosufficiente e potente. Nulla nel mondo di oggi è scomponibile». A giudizio del segretario della DC, «da tempo si sarebbe dovuto pagare il petrolio più che con denaro, da far viaggiare da una borsa all'altra, con attrezzature e cointeressenze utili ai paesi arabi».

Per l'Europa Fanfani è pessimista. «Come non essere pessimisti quando ogni paese si preoccupa di cercare soluzioni per sé pur di salvarsi anche per il rotto della cuffia? Ciò che è accaduto all'Italia per la crisi petrolifera è esemplare. La nostra posizione, la nostra politica nel Mediterraneo e nel vicino Oirente ci mettevano in una posizione obiettiva di privilegio. Bastava una parola, bastava presentare un emendamento alla risoluzione dei Nove del 6 novembre, e saremmo apparsi in una luce differente agli occhi degli arabi. I nostri rappresentanti, con senso di prudenza e di difesa di quel tanto di unità europea che si poteva realizzare, se ne sono astenuti. Ci siamo sacrificati, ma tutti hanno imitato il nostro esempio?».

M. A.

PROVVEDIMENTO IN ATTO DALL'1 GENNAIO '74

# CONTINGENZA DEGLI STATALI AUMENTO DI DICIOTTO PUNTI

## Scatto precedente raddoppiato - 7200 lire in più ai dipendenti in servizio e 5760 ai pensionati

Roma, 5

**La contingenza degli statali ha registrato un aumento che è esattamente il doppio del record raggiunto lo scorso anno: 18 punti contro i 9 «scattati» per le retribuzioni del 1973 (basti considerare che per i 9 punti si parlò di «esplosione» dell'indice. Il periodo considerato per la determinazione dell'indice sindacale del costo della vita ai fini della contingenza dei pubblici dipendenti è, per il 1974, quello compreso fra il 1.o luglio 1972 ed il 30 giugno 1973. In questo periodo tale indice è passato dalla media di 178,30 a 195,80.**

**Questo primato negativo è strettamente connesso a quello verificato per l'indennità di contingenza attribuita ai lavoratori dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e del credito. C'è una sola differenza: per i lavoratori dell'industria, commercio e agricoltura e del credito l'indice determinato mensilmente si applica sulla «scala mobile» ogni tre mesi ed è perciò trimestrale; per i pubblici dipendenti l'indice, determinato anche mensilmente, si applica sulle retribuzioni il 1.o gennaio di ogni anno.**

**L'«esplosione» della contingenza comporterà tuttavia un aumento relativamente modesto delle retribuzioni mensili degli statali dal 1.o gennaio 1974: 7.200 lire per i pubblici dipendenti in servizio e 5.760 per quelli in pensione; per le due categorie di «statali» gli importi dell'indennità di contingenza (definita ufficialmente «indennità integrativa speciale» saliranno rispettivamente a 38.400 lire e 30 mila 720 lire.**

**Il «superscatto» avrà effetto sulle retribuzioni dei pubblici dipendenti a partire dal 1.o gennaio 1974 e comporterà un onere annuo per lo stato di circa 160 miliardi di lire.**

*(Italia)*

## GIORNALI

randone l'urgenza, la formulazione di quella legge generale sulla stampa promessa da sei anni e da altrettanto tempo attesa, come valido strumento per risolvere il complesso nodo dei problemi che si sono venuti intrecciando nel quadro delle attività editoriali, delle posizioni e delle responsabilità che in esse hanno le categorie interessate dal ciclo produttivo, della indispensabile revisione e ristrutturazione di tutti quei frammentari ed arcaici provvedimenti normativi caduti ormai in desuetudine e praticamente inoperanti. L'assemblea degli editori ha deliberato a questo proposito di riconsiderare entro il marzo del 1974 l'insieme della situazione, se non si fosse ancora provveduto a quel tempo a garantire, attraverso opportuni provvedimenti, alcune essenziali esigenze dell'attività editoriale.

«Gli editori italiani — conclude il comunicato — nelle loro deliberazioni hanno fatto esplicito riferimento agli aumenti del prezzo di vendita dei giornali precedentemente decisi dagli editori di tutti gli altri paesi europei, in presenza dell'ascesa verticale dei costi della carta; e alle analoghe sollecitazioni da essi portate all'attenzione dei rispettivi governi. Con la presente comunicazione gli editori italiani hanno inteso dar conto in primissimo luogo ai loro lettori, al cui servizio si sentono impegnati, dei motivi e degli argomenti che hanno condotto alla decisione di mutamento di prezzo dei giornali quotidiani». *(Ansa)*

## REAZIONI ALLA DECISIONE della federazione editori

Roma, 5

La Federazione nazionale della stampa italiana comunica: «La giunta esecutiva della Federazione nazionale della stampa italiana è stata convocata d'urgenza per domani, giovedì 6 dicembre, per esaminare la decisione unilaterale della Federazione editori di aumentare il prezzo dei quotidiani a partire da sabato 8 dicembre, violando il regime vincolistico cui tale prezzo è sottoposto». Sull'atteggiamento assunto dalla Federazione della stampa, Adriano Falvo e il segretario nazionale Luciano Ceschia, hanno dichiarato: "Si tratta di un atto grave, senza precedenti, inaccettabile sul piano generale e tanto più pericoloso in quanto interessa il delicato settore dei giornali. Dobbiamo ricordare che i giornalisti, incontrando l'indifferenza e spesso l'ostilità degli editori, hanno portato avanti da anni, insieme con gli altri lavoratori delle aziende editoriali, la battaglia per una riforma dell'informazione: una riforma che ha come obiettivo non soltanto il consolidamento economico delle imprese, ma anche la revisione in senso democratico delle strutture esistenti.

«I lavori in corso della commissione parlamentare e gli impegni del governo sono la risultante dell'azione di spinta del sindacato e tendono a realizzare tale obiettivo. Pur riconoscendo la precarietà della situazione economica delle aziende, dobbiamo rilevare come lo aver voluto drammatizzare i problemi puntando esclusivamente sull'aumento del prezzo dei quotidiani potrebbe nascondere l'intenzione di eludere i veri mali dell'editoria e di bloccare qualsiasi serio disegno riformatore».

Da segnalare, inoltre, la presa di posizione de «L'Unità». L'organo comunista definisce «grave la decisione presa dalla federazione italiana degli editori di giornali. La gravità del gesto consiste nel fatto che gli editori hanno scavalcato i poteri pubblici pretendendo di poter dichiarare unilateralmente la scadenza della norma secondo la quale il prezzo dei giornali, come altri prezzi, è "amministrato" e, cioè, deciso dal Cip. L'amministratore de "L'Unità", Franco Antelli — continua l'articolo — ha votato contro questa decisione».

Un'analoga posizione è stata assunta dal «Popolo». Il quotidiano d.c. afferma: «Riteniamo che si debba sollecitare, come ha fatto la federazione editori, una decisione delle autorità competenti; ma in attesa di essa riteniamo che gli interessati non debbano per proprio conto provvedere ad aumenti del prezzo esistente. Per queste ragioni, mentre sollecitiamo dalle autorità competenti la decisione attesa, manteniamo fermo il prezzo del giornale a lire 90». *(Ansa)*

*FALLISCE UN TENTATIVO DI ESTORSIONE AI DANNI DELLA NOBILE FAMIGLIA*

# Minacciavano di rapire il figlio di Odescalchi: tre arresti a Roma

## *Tre pregiudicati sono stati catturati al momento del pagamento della somma richiesta: sessanta milioni di lire - La prima lettera anonima era giunta il 29 ottobre scorso*

Roma, 5

*Tre pregiudicati sono stati arrestati dagli agenti della squadra mobile dopo che è fallito il loro tentativo di estorcere 60 milioni di lire al principe Alessandro Odescalchi e alla moglie, Amelia Lante della Rovere, minacciandoli di rapire il figlio di dieci anni, Federico. Sono: Adolfo Perazzoni, di 37 anni, Gino Tulli, di 28, e Antonio Gemma, di 23; sono stati rinchiusi nel carcere di Rebibbia con l'accusa di tentativo di estorsione.*

*La vicenda, che si è appresa soltanto oggi, è cominciata il 29 ottobre scorso, quando giunse al palazzo della famiglia Odescalchi, in piazza Santi Apostoli, una lettera, scritta a macchina e firmata «Russo», sulla quale era scritto: «Questa è una ingiunzione di pagamento per 120 milioni. Quanto lei dovrà pagare è subordinato all'incolumità di suo figlio Federico, che, se avessimo voluto, avremmo già potuto rapire. In seguito potrà accadere una disgrazia. E' superfluo che lei avverta la polizia». La lettera era accompagnata da una foto in cui era ritratto Federico Odescalchi mentre, a piedi, si recava a scuola nell'istituto «San Giuseppe», in piazza di Spagna.*

*Alessandro Odescalchi immediatamente avvertì il capo della squadra mobile, dott. Masone, il quale cominciò le indagini. Da quel giorno il telefono di casa Odescalchi, controllato dalla polizia, squillò numerose volte: il misterioso ricattatore dapprima fissò alcuni appuntamenti con la principessa Amelia, andati a vuoto, accordandosi infine con lei per il versamento di una somma di 60 milioni di lire e precisando le modalità del pagamento che sarebbe dovuto avvenire sabato scorso, alle 23 vicino, al cimitero di Primaporta.*

*La segretaria della nobildonna, al volante di una «BMW», avrebbe dovuto raggiungere il cimitero e qui rimanere nella auto, in attesa che i banditi prelevassero dal portabagagli la somma di denaro pattuita. Le istruzioni impartite dai ricattatori sono state rispettate. Al volante della «BMW», tuttavia non si trovava la segretaria dei principi Odescalchi ma un agente della squadra mobile.*

*Poco dopo i tre pregiudicati, giunti a bordo di un'«Alfa Romeo GT», si sono avvicinati all'auto, hanno aperto il portabagagli e si sono impossessati del pacco nel quale doveva trovarsi il denaro ma che in realtà conteneva carta straccia. Essi sono stati prontamente circondati e arrestati dagli agenti della «mobile» che si erano appostati tra gli alberi della zona.* *(Ansa)*

## BOLLETTE DELLA SIP: la prova all'utente

Milano, 5

Spetta all'utente indicare, sia pure a livello di «elementi indiziari», i motivi per i quali non ritiene giusto il pagamento di una bolletta del telefono il cui importo è giudicato sproporzionato rispetto all'effettivo uso dell'apparecchio. Questo principio è stato stabilito dal pretore di Milano al termine della discussione del ricorso presentato contro la SIP dal pittore Geri Palamara. L'artista — infatti — si era rifiutato di pagare integralmente due bollette per un importo complessivo di circa 600 mila lire. Di fronte alla protesta del pittore, che aveva addotto a sostegno del proprio rifiuto il fatto che tutte le altre bollette da lui pagate in precedenza erano di un importo notevolmente inferiore, la società aveva disattivato la linea telefonica per «morosità». Palamara presentò così ricorso al pretore ma il magistrato gli ha dato torto, rigettando la richiesta di rialiaccio dell'impianto.

Nell'ordinanza il pretore ha negato rilevanza al fatto che precedenti bollette dello stesso utente portassero importi inferiori, perché il diritto della SIP a riscuotere quanto risulta dai contatori non può essere contestato in base ad «approssimative medie statistiche», ma soltanto fornendo concrete dimostrazioni. Non basta, per esempio, dire che si è stati assenti da casa per lunghi periodi, ma bisogna provare positivamente il mancato utilizzo dell'impianto da parte di chicchessia. Il pretore ha inoltre rilevato che spettava a Palamara presentare «se non proprio la piena prova dell'esistenza del vantato diritto, per lo meno dei significativi elementi indiziari atti a rendere configurabile la pur semplice probabilità dell'esistenza del diritto stesso». Secondo il pretore infatti, data per scontata la buona fede del ricorrente, non può essere conclusa l'ipotesi che lo apparecchio possa essere stato usato da familiari o da persone al servizio dell'abbonato. *(Ansa)*

## TREGUA FINO AL 13 degli ospedalieri

Roma, 5

La federazione dei lavoratori ospedalieri, Flo, ha positivamente giudicato l'incontro di ieri al ministero del lavoro per il rinnovo del contratto del personale ospedaliero. Sospesa ogni azione di sciopero fino al 13 dicembre prossimo, data fissata per il prossimo incontro, la Flo attende che dal lavoro della commissione che si è messa all'opera questa mattina esca dal «momento di chiarificazione».

Dal canto loro i medici ospedalieri della Cimo hanno mantenuto in atto lo stato di agitazione, mentre le preannunciate azioni di sciopero sono state «momentaneamente sospese». La Cimo al termine dell'incontro di ieri «non ha constatato dei reali progressi, ma soltanto qualche piccolo passo avanti». Il segretario generale della Cimo, Pesce, ha detto che «se il 13 in sede di riunione non noteremo alcun miglioramento, romperemo le trattative e stabiliremo precise azioni di protesta su piano nazionale».

E' cominciato questa mattina lo sciopero nazionale di 72 ore indetto dalla federazione dei parastatali della Cgil (Fidep), Cisl (Federpubblici), Uil (Uildep), Cisal, Cida e Unsa per ottenere l'assenso del governo sul d.d.l. relativo al riassetto del parastato. L'azione sindacale, cui sono interessati quasi 200 mila dipendenti dell'Inps, Inam, Inail ecc., terminerà venerdì 7 dicembre salvo che prima di allora i ministri interessati (lavoro, tesoro e riforma) non trovino un accordo con i sindacati nel corso di una riunione da convocare e sollecitata da Cgil, Cisl e Uil.

*(R. R.)*

# Ministro saudita a Roma



Telefoto Upi

**Roma — Aldo Moro saluta il collega dell'Arabia Saudita Omar Saqqaf, che ha terminato una visita di lavoro di due giorni**

*RICHIESTA ALLE ASSICURAZIONI: PRECISAZIONE DI DE MITA*

# RIDUZIONE DELLE TARIFFE RCA OLTRE GLI SCONTI GIÀ CONCESSI

## *La diminuzione sollecitata del 12 p.c. dei premi non eliminerebbe il precedente 10,75 p.c. - Pieno appoggio dell'Unione consumatori*

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 5

Lo sconto richiesto dal ministro dell'industria sulle tariffe della «RCA obbligatoria» — richiesta comunicata alle imprese di assicurazione il 29 novembre con un telegramma, reso noto ieri — risulterà effettivamente del 12 per cento (e non dell'1,25 per cento) tenuto conto della situazione nuova che si verificherà dopo il 31 dicembre prossimo, termine ultimo della proroga delle attuali tariffe «RCA». E' quanto precisa lo stesso ministero dell'industria, in un'ampia nota che fa seguito ad alcune valutazioni di stampa, secondo le quali la riduzione del 12 per cento applicata alla tariffa si ridurrebbe, in realtà, ad una riduzione dell'1,25 per cento in quanto la tariffa base del 1971 è stata già ridotta del 10,75.

In realtà — precisa la nota — dopo il 31 dicembre, scaduto lo sconto generalizzato del 10,75, qualsiasi nuovo sconto deve essere applicato sulla tariffa base del 1971 e si ha così una nuova tariffa, alla quale si applica lo sconto del 12 per cento. A convalidare tale tesi il ministero dell'industria porta altri due argomenti decisivi: 1) «Si ha motivo di ritenere che siano stati accolti» i ricorsi presentati dalle compagnie di assicurazione al Consiglio di stato contro i decreti ministeriali «con i quali fu introdotto e prorogato lo sconto del 10,75 per cento»; 2) le richieste di aumento dei «premi» presentate dalle imprese, se accolte, avrebbero portato la tariffa del 1971 (indicata come tariffa base 100) a valori molto elevati (122-124).

Inoltre la nota precisa che «la richiesta di riduzione» del 12 per cento delle tariffe della «RCA obbligatoria» è stata «formulata dal ministro rispetto alla tariffa originaria del 1971, sicché i benefici e le condizioni più favorevoli accordati ad alcuni settori — ad esempio trasporto per conto terzi — rimangono in vigore e debbono essere riportate alla tariffa originaria, con le riduzioni che saranno eventualmente decretate al momento opportuno dal ministro».

Per quanto riguarda la concreta applicazione della decisione di ridurre del 12 per cento le tariffe «RCA», la nota ricorda che, secondo il sistema della legge 24 dicembre 1969 n. 990 (istitutiva della RC obbligatoria) il ministro dell'industria «ove ritenga che le tariffe in vigore debbono essere modificate per sensibili variazioni dei rischi, invita le imprese assicuratrici a modificare le tariffe stesse. Qualora le imprese interessate non ottemperino alla richiesta, il ministro provvede con decreto a stabilire la nuova tariffa che l'impresa dovrà applicare».

Nel caso specifico l'on. De Mita «di fronte al fatto nuovo del divieto di circolazione e delle limitazioni di velocità adottati con i recenti provvedimenti restrittivi ha ritenuto che la tariffa originaria del 1971 andasse modificata, presumendo, anche in base ai dati risultanti dal canto consortile, che le restrizioni incideranno in misura non inferiore al 12 per cento sui rischi dell'assicurazione. Di conseguenza, seguendo la procedura stabilita dalla legge, ha invitato le imprese ad apportare una riduzione non inferiore al 12 per cento della tariffa vigente. Le imprese, adesso, dovranno aderire o presentare le loro controdeduzioni».

Secondo l'unione consumatori, che ha replicato oggi all'ANIA, «è certamente possibile un ribasso non inferiore al 10 per cento» delle tariffe assicurative RCA. Infatti — rileva l'unione in un comunicato — «su un totale di 332.591 incidenti accertati nel 1972, ben 62.303, cioè il 18,75 per cento, sono accaduti durante i giorni di circolazione vietata».

L'unione consumatori ha fornito, inoltre, un quadro degli incidenti stradali rilevati negli anni dal 1968 al 1972 e delle percentuali di quelli avvenuti nelle domeniche e negli altri giorni festivi. In particolare, risulta che nel 1968, su un totale di 322 mila incidenti, il 17,52 per cento è avvenuto nei giorni festivi, nel 1969 gli incidenti sono stati 317 mila 857, (il 18,69 per cento nei giorni festivi) nel 1970 dei 307 mila 710 incidenti, il 19,36 per cento è avvenuto nei giorni festivi, nel 1971 si sono verificati 313 mila 265 incidenti (il 18,87 per cento nei giorni festivi), nel 1972, infine come detto, dei 332 mila 591 incidenti, il 18,75 per cento è avvenuto nei giorni festivi.

R. R.

## NUOVA SERIE di monete vaticane

Città del Vaticano, 5

La serie di monete dell'undicesimo anno di pontificato di Paolo VI, relative all'anno 1973, verranno poste in vendita dal Vaticano a partire dal 17 gennaio prossimo. Il prezzo di ogni serie, composta di otto valori (da una, due, cinque, dieci, 20, 50, cento e 500 lire) sarà di 3500 lire. *(Ansa)*

ATTESA PER UN DOCUMENTO DI VALORE STORICO

# Prossima pubblicazione del diario di Mindszenty

## Nel libro il cardinale racconta la sua odissea dal '49 a oggi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 5

Il cardinale Joseph Mindszenty, che vive attualmente a Vienna, dopo aver trascorso quindici anni segregato nella legazione americana di Budapest, in seguito agli avvenimenti ungheresi del 1956 (la rivolta popolare soffocata dai carri armati sovietici) ha consegnato a un editore tedesco — ed esattamente alla casa Ullsteyn Propilein — il suo «diario». E' bastato il semplice annuncio (la pubblicazione è prevista per l'anno prossimo) per suscitare interesse e attesa per il documento, sia in Vaticano, sia negli ambienti ecclesiastici romani.

Mindszenty, come è noto, è stato liberato in seguito a una intesa tra la Santa Sede e il governo magiaro: con la partenza del porporato per Roma, prima, e per Vienna, poi, il Vaticano ha potuto allacciare con Budapest colloqui per risolvere in qualche modo il problema della nomina dei vescovi.

Nelle pagine del documento il cardinale racconta il «dramma» della sua vita: sono particolarmente attese quelle che si riferiscono a momenti cruciali: il processo stalinista del 1949, che portò il cardinale sulla soglia della autoaccusa; la rivolta popolare del 1956; la fuga notturna nella legazione americana; la morte della madre lontana; pensieri e sentimenti della lunga segregazione; le visite del cardinale Koenig e di monsignor Casaroli e la resistenza alle «avances» della Santa Sede per risolvere il suo caso: la tenace richiesta della sua reintegrazione nei diritti di cittadino e, infine, l'accettazione di quanto la Santa Sede aveva concordato con il governo.

Sono questi forse i fatti salienti della vita di Mindszenty, ma c'è anche da ricordare la sua tenace opera antinazista e l'arresto subito a Vzprem ad opera delle «SS» naziste. Non è dato sapere se il cardinale abbia sottoposto il testo del suo diario alle autorità vaticane prima di consegnarlo all'editore. Recentemente, da qualche parte, è stato scritto che, nei recenti contatti tra Santa Sede e governo magiaro, i rappresentanti di Budapest hanno deplorato che Mindszenty abbia pronunciato discorsi che non facilitano l'intesa tra stato e Chiesa. In Vaticano si afferma, invece che, fino ad ora, egli ha assunto atteggiamenti di grande prudenza e responsabilità, limitando la sua azione al solo campo religioso.

A. Paglialunga

BILANCIO DEL 1973

## Acquista per 1 miliardo la «Rinascente» in Cina

Milano, 5

**A circa un miliardo di lire ammonta il valore delle merci che la «Rinascente» ha importato nel 1973 dalla Cina. Questi prodotti — informa un comunicato della azienda — sono destinati alla vendita nelle otto filiali «Rinascente», nelle 185 unità «Upim», nei 51 supermercati alimentari, e nell'ipermercato di Concesio (Brescia).**

**Si tratta, oltre ai prodotti tradizionali offerti dall'industria e dall'artigianato locale (oggetti tipici, paglia, porcellane sete), soprattutto di beni di largo consumo studiati in base alla domanda del mercato italiano (biancheria per la casa, cancelleria, pelletteria, giocattoli, eccetera).**

**Da tempo la «Rinascente» intrattiene rapporti commerciali con la Cina: i primi contatti risalgono al 1957 con la partecipazione alla «fiera di primavera» di Canton, che diede l'avvio alle prime importazioni di merci cinesi.** *(Ansa)*

INDAGINI SULL'ATTENTATO DI MILANO

# NON SAREBBE ANARCHICO IL TERRORISTA BERTOLI

## Nessun elenco in Italia comprende il suo nome

Milano, 5

Gianfranco Bertoli, il terrorista, che, il 17 maggio scorso, scagliò una bomba contro l'ingresso della questura di Milano, al momento dell'arresto si professò anarchico individualista, ma le indagini, immediatamente avviate, si sono dirette verso ben altri ambienti politici ed ideologici. Ora, a conferma dell'ambiguità del personaggio (nella storia di Gianfranco Bertoli ricorrono con molta frequenza amicizie di estrema destra) si è saputo che il nome di Gianfranco Bertoli non appare in nessun elenco di anarchici fra quelli in possesso delle varie questure italiane, nonché dei vari corpi di polizia e degli archivi giudiziari. Un solo fascicolo intestato a Gianfranco Bertoli venne rinvenuto nello archivio privato del commissario Calabresi, ma anche in questo dossier la patente anarchica dell'attentatore della questura di Milano appare incerta e solo in relazione a un preciso fatto mantenuto segreto dalla magistratura, non certo ad una coerente militanza politica ed ideologica di Bertoli.

Una ulteriore conferma nell'ambiguità politica di Gianfranco Bertoli proviene inoltre da una circostanza riferita da un agente che ha avuto contatti con Franco Freda, il procuratore legale padovano di ispirazione neo-nazista indiziato della strage di piazza Fontana e degli attentati del 1969. Franco Freda, commentando il gesto di Bertoli pronunciò parole di stima e di simpatia per l'attentatore di via Fatebenefratelli, elogiandone la coerenza ideologica. Gianfranco Bertoli, dal canto suo, avrebbe dichiarato, in più occasioni, la sua simpatia per Franco Freda: una «simpatia reciproca» ha precisato un magistrato di palazzo di giustizia. *(Italia)*

# IL SUPERFLUO

RAGAZZO, quando non stavo bene, il che mi accadeva non troppo di rado, a letto sfogliavo oltre al «Corriere dei piccoli» e al «Balilla», i volumi della «Guerra illustrata del 1870» e una copia zeppa di figure del «Memoriale di Sant'Elena», assieme a un libro molto più recente, il «Pantheon Germanica», raccolta di narratori tedeschi dalle origini ai nostri giorni. Quest'ultimo libro era capitato in casa in maniera un poco avventurosa. In quei tempi si abitava in un appartamento che oggi per me solo sarebbe piccolo, ma allora, trent'anni fa, lo si considerava grande e i miei affittavano una cameretta. Il volume ci fu lasciato da un inquilino, se ben ricordo, alto, magrissimo e biondo. Era un operaio e non dava alcun disturbo: si alzava presto al mattino e tornava a sera tarda. Un giorno vennero a cercarlo due signori bruni della questura e fecero molte domande a mia mamma perché l'inquilino era un antifascista. A casa nostra non lo trovarono: due giorni prima si era fatto ricoverare in ospedale lamentandosi di un dolore alla gola. In pochi giorni fu operato e morì. Venne una parente del suburbio e ritirò vestiti e biancheria. Rimasero nel comodino pochi libri, forse politici, che i miei fecero sparire, salvo l'antologia tedesca.

Di tutti quei racconti letti da giovinetto, del resto il libro l'ho ancora, uno mi ha sempre incantato: la delicata storia di due innamorati i quali vivono felici pure privandosi di tutto. Il racconto è «Il superfluo nella vita», che Ludwig Tieck, autore di favole teatrali come «Il gatto con gli stivali» — e forse per l'andamento favolistico la novella mi piacque tanto — scrisse nella sua maturità nel 1839. Figuratevi una cittadina della Germania nei primi anni dell'Ottocento con tutte le complicazioni di un mondo già romantico ma ancora invischiato di privilegi nobiliari, d'insuperabili barriere sociali, in una società nella quale sussiste ancora il dispotismo dei principi sovrani tedeschi (il «dispotismo lillipuziano» come lo definì il classico critico marxista Franz Mehering).

Protagonisti sono due giovani sposi. Enrico ha rapito, per sposarla all'indomani, Clara, la figliola di un ambasciatore. I due innamorati, nella loro fuga, rimasti senza denari, si sono rifugiati in una soffitta, dalla quale per non farsi scoprire non escono mai. Le giornate passano e i due si amano, discutono della sottile essenza dell'amore, leggono e commentano il diario di lui. Mangiano patate bollite e croste di pane e recitano versi di Shakespeare. Si accorgono che la vita, fuori dai sentimenti, e fatta solo di cose superflue che si possono eliminare: i libri pregiati, i servizi da tavola, la giacca del frack... Tutto, tutto è superfluo, tutto è vano, l'unico essenziale e vero è il loro amore.

Dati i morsi del crudele febbraio tedesco finiscono nella stufa i mobili, qualche struttura della casa, la scala di legno che li collega al resto del mondo. Andando avanti di questo passo i due giovani innamorati brucerebbero tutta la casa, senonché il padrone se ne accorge, chiama gli sbirri. Per Enrico e Clara è la fine. Senonché — come in tutte le favole che si rispettino — ecco il lieto fine. Tra la folla di curiosi che hanno circondato la casa dove si dice si siano rinchiusi dei pericolosi cospiratori, dei carbonari, i quali per maggiore segretezza hanno persino demolita la scala... Si fa largo una sontuosa carrozza, con lacché, cocchiere in livrea. Ne scende un giovane elegantissimo, tutto splendente di decorazioni; c'è qualcuno che pensa trattarsi addirittura del principe. E' invece un caro amico d'infanzia di Enrico, ritornato ricchissimo dalle Indie dove è diventato un nababbo.

Mentre si tratteneva a Londra gli è capitata tra le mani una preziosissima prima edizione di Chaucer, il libro più amato della biblioteca di Enrico. Se Enrico se n'è privato vuol dire che si trova in condizioni disperate. E' il momento di restituirgli centuplicato il patrimonio che Enrico ha generosamente totalmente affidato nelle mani dell'amico al momento della partenza per l'India. Ricchissimi Enrico e Clara non hanno più problemi di sorta: uno sposo così ricco è abbracciato con gioia anche dall'arcigno nobile ambasciatore...

L'altra domenica è stata la prima di restrizioni. La gente l'ha presa lietamente, c'è addirittura nell'aria un buonumore ecologico, un qualcosa della kermesse, di ultimo giorno di carnevale con buontemponi in bicicletta, sui pattini, e qualcuno inalbera cartelli scherzosi. Si festeggia la morte del lusso innocente della «Cinquecento» presa con 24 rate... della «Seicento» rugginosa tenuta ancora assieme solo dalle vernici... Sembra si stia tutti meglio, si farà più sport, si andrà in campagna a piedi, come ci andava ai suoi tempi Silvio Benco (malgrado la gamba lesa era stato capace di raggiungere la Cicceria a piedi con una marcia di 17 ore!). Sarà, ma non ci credo. Passata la prima domenica ci rintaneremo in casa e almeno finché dura l'inverno e con esso le restrizioni in Altopiano, in Istria, in Friuli non ci andrà più nessuno.

E' sera, Sono in casa. Mi trovo alle prese con un vasetto di fagioli. La stufa a metano non va neppure lei: è accesa da ore ma è scura come fosse spenta. Penso a Clara, a Enrico, al loro amore nella soffitta di tanti anni fa. Uno psicologo alla radio giorni fa ha detto: «Queste restrizioni colpiranno maggiormente gli emarginati». I vecchi, i malati negli ospedali e nei sanatori forse senza visite, i ragazzi nei collegi che papà o mamma o dei parenti non hanno più la possibilità di trovare quelle due o tre ore per loro. Emarginato persino chi non ha quella cultura aristocratica che gli permette di passare un pomeriggio splendido leggendo o ascoltando musica.

Gli emarginati si sentono ancora più emarginati; cioè gli infelici più infelici.

**Sergio Brossi**

## Oltre mezzo miliardo per un Picasso

**Londra, 5**

Un «primato mondiale» è stato stabilito oggi a Londra, dove un quadro di Pablo Picasso è stato pagato ad un'asta 340 mila sterline, pari a 510 milioni di lire italiane. Il dipinto, «Femme assise» (donna seduta) è del 1909 ed appartiene al periodo cubista del pittore spagnolo recentemente scomparso. Venditore e compratore hanno conservato l'anonimo.

L'acquirente ha partecipato all'asta, organizzata nelle sale della casa londinese «Sotheby's», per telefono, da New York. Secondo gli esperti, la «Femme assise» occupa un posto importante nella storia dell'arte moderna e contemporanea: lo stile seguito dall'artista è noto come «cubismo analitico», primo stadio riconosciuto dello sviluppo del cubismo.

Il precedente primato per un quadro di Picasso risale al mese scorso, quando in un'asta organizzata sempre da Sotheby's, a New York, erano state pagate 296 mila sterline (circa 450 milioni di lire) per un guazzo su tavola del 1904-1905 intitolato «Jeune homme a bouquet». *(Ansa)*

DA VILLA MANIN A PALAZZO ATTEMS CONTINUA L'INTERESSANTISSIMA CARRELLATA SUI MAESTRI VENETI

# Il Settecento si addice a Gorizia

**Valore dell'inedito fra le settantacinque opere in esposizione - Una manifestazione di carattere non interlocutorio**
**Le fortune isontine del secolo XVIII - Un catalogo che si rivela agile - Già ventimila i visitatori italiani e stranieri**

**Gorizia**, dicembre

*Gorizia ospita dallo scorso ottobre, nelle sale di palazzo Attems, la mostra dei Maestri della pittura veneta del '700. E' uno stimolante e complesso panorama che invita studiosi, critici e pubblico alla riflessione e alle verifiche, dopo la grande rassegna del Tiepolo a Villa Manin di Passariano e in attesa che Sebastiano Ricci e il rococò europeo abbiano, nella stessa sede, il dovuto rilievo.*

*Questa sesta edizione delle Biennali udinesi d'arte antica non costituisce, però, una manifestazione interlocutoria poiché le 75 opere — fra cui numerose inedite — di 28 artisti, tutti rappresentativi di una stagione assai densa di umori e moduli espressivi pungolanti, valgono a comporre un quadro indicativo dell'arte veneta, dal gusto rinnovatore di Sebastiano Ricci alla sensibilità preromantica di Bernardino Bison. In ogni caso la rassegna offre agli studiosi l'opportunità di recare ulteriori contributi alla puntualizzazione di valori noti e meno compresi in un ampio scorcio storico e culturale.*

*E' risaputo che il secolo XVIII fu in arte composito e mutevole, ma anche denso di fermenti nuovi, dopo il moderatismo prevalente dei primi cinquant'anni, e proiettato attraverso il messaggio illuministico alla ricerca di traguardi inconsueti. Dallo svolgimento monumentale e drammatico del barocco si passò gradualmente ad espressioni rispecchianti il gusto delle Corti illuminate e dei viaggiatori cosmopoliti. Nella pittura, in particolare, la veduta prospettica si impose con singolare lucidità accanto allo ideale arcadico del più leggero rococò. La ritrattistica a sua volta palesò la ripresa di un gusto aulico non disgiunto dalla resa di più reali e meditate visioni della natura. E fu soprattutto a Venezia che si fornirono i testi più persuasivi dell'incipiente rinnovamento: la mai spenta tradizione veneta raggiunge in questa epoca risultati scenografici di notevole efficacia nei racconti storico-epici del Piazzetta e di Giambattista Tiepolo, mentre all'esatta pittura delle vedute del Canaletto fa riscontro quella sciolta e intensa del Guardi, e Pietro Longhi diventa il pittore di scene goldoniane. A sua volta Alessandro Longhi si afferma nella ritrattistica e Rosalba Carriera ricava dai suoi modelli immagini sottili e vaporose; Giannantonio Pellegrini propone la sua pittura «rocaille» nello stesso tempo in cui il vedutismo acquista importanza europea come visione di natura di rara limpidezza, finché lo Zuccarelli e lo Zais, pittori di paesaggio, in vario modo si renderanno interpreti del nuovo incombente momento culturale.*

*Non a caso si è deciso di documentare un clima artistico, come quello del '700 veneto, a Gorizia, e di ospitare la mostra nel settecentesco palazzo Attems, che già nel 1956 era stato restituito alle sue funzioni con la festosa rievocazione della vita locale nel secolo dei lumi. Come ebbe ad affermare allora Antonio Morassi, il quale ha ribadito il concetto nella prolusione alla mostra, il Settecento segnò per la città isontina un rigoglioso fiorire del commercio, delle industrie, delle arti e delle lettere. E in questo clima l'arte ebbe diffusione fra la borghesia e fu protetta dalla nobiltà, con i conti Lantieri solleciti ad ospitare, come altre famiglie, artisti di ottima fama, da Rosalba Carriera al Cignaroli, a Giulio Quaglia, al Bencovich. E fu Nicolò Pacassi a disegnare per Sigismondo Attems, nel 1733, le linee del palazzo che oggi, dopo le mostre del '700 goriziano, del collezionismo isontino e di Giuseppe Tominz, si è riaperto a una rassegna di vasto respiro, ospitandola degnamente nelle sale precedentemente restaurate.*



«La polenta»: opera di Pietro Longhi esposta alla mostra di Palazzo Attems a Gorizia

## La sede

*In tal modo l'edificio, destinato nel 1900 a sede dei Musei provinciali, riacquista il ruolo, più volte auspicato, di luogo di cultura non statica, recuperabile anche per una più intensa e costante attività articolata in iniziative di contenuto attuale. Frattanto la mostra dei Maestri della pittura veneta del '700 va considerata nei suoi testi più avvincenti che davvero possono condurre a meditare la lezione dei massimi artisti come quella di autori i quali, derivando i propri modi espressivi dai paradigmi più noti e riconosciuti, diedero innegabile impulso al rinnovamento delle forme con soluzioni precorritrici dei tempi nuovi.*

*Tanto più è possibile cogliere qui lo spunto per un discorso svincolato da timori reverenziali in quanto molte sono, come abbiamo detto, le opere inedite, provenienti da collezioni private che a lungo le hanno gelosamente custodite e che oggi si sono riaperte alla attenzione pubblica pur conservando l'anonimato per difendersi dalla macchinosa prassi legislativa decisamente retrograda, rispetto alle esigenze del mondo moderno, con assurdi freni fiscali e antiche e anacronistiche restrizioni.*

## Gli inediti

*E' proprio sugli inediti che vale la pena di soffermarsi in questa rapida carrellata sulla mostra, considerando che ben sedici artisti su ventotto si propongono all'interesse del visitatore con dipinti mai esposti al pubblico. Si avrà così la sorpresa d'incontrare un Gianantonio Pellegrini, fecondissimo pittore, attivo anche all'estero, non solo apprezzabile per la pennellata fluente ma anche — in una piccola tela intitolata Didone ed Enea — per il tocco spumoso, imprevedibile nella resa di un interno affollato e illuminato da magici riverberi. E sarà motivo di godimento la ampia veduta della «Piazza S. Marco» del Canaletto che offre una evidente prova di autonomia espressiva nell'inquadratura del famoso motivo brulicante di figure minute. Ed ecco un «Porto di mare» di Luca Carlevarijs che fa rimbalzare le luci su cose e persone con estroversa pennellata; e un paesaggio di Antonio Diziani, dalle notazioni cromatiche corsive e ridenti; un'arguta tela con armigeri e prigionieri di Francesco Simonini; una «testa di orientale» intensa di luce e di colore di Giandomenico Tiepolo; un bozzetto di soggetto sacro di Nicola Grassi, ricco di sostanza cromatica; un paesaggio con contadini, dal linguaggio sorprendentemente sciolto, di Giuseppe Zais; e la stupenda scena di esorcismo di Sebastiano Ricci che esibisce un saggio di pittura goduta intensamente in una esecuzione brillante e spiritosa.*

*Ma non finisce qui l'elenco delle opere da vedere, ché bisognerebbe parlare di Bernardino Bison e dei suoi quattro inediti, tutti in vario modo eloquenti ed esenti da mire intellettualistiche; e ancora di Rosalba Carriera e di Giambattista Crosato, di Alessandro Longhi e dello Zuccarelli e del Pittoni. E naturalmente il visitatore dovrà dedicare la giusta attenzione al Tiepolo e a Pietro Longhi, ad Amigoni — il cui ritratto del conte di Colloredo ha fornito il tema al manifesto della rassegna — al Bencovich, al Fontebasso, al Pittoni, al Bambini e allo Zugno che pure sono stati rappresentati da opere variamente interessanti.*

*Ma vale la pena che il visitatore sfogli e legga il catalogo che, per i tipi dell'Electa editrice di Milano, è riuscito una pubblicazione agile e comprensibile. Vi troverà, in duecento pagine con le illustrazioni in bianco-nero e a colori, le accuratissime schede di Aldo Rizzi, organizzatore puntuale di queste Biennali, coadiuvato nella direzione della mostra da Guido Bradaschia. E avrà la possibilità di apprendere quanto è necessario per una visita accurata e chiarificatrice. Aggiungiamo che nel volume, oltre agli scritti di presentazione dei sindaci di Gorizia e di Udine e del presidente della provincia di Gorizia, sono stati inseriti opportunamente una introduzione, vivace ed esplicativa, sul Settecento veneziano, e uno scritto informativo sul palazzo Attems, oltre, beninteso, alla bibliografia.*

*Se alla Villa Manin di Passariano l'arte del Tiepolo ha richiamato folle entusiaste, la più modesta ma dignitosa e riposante sede goriziana degli Attems può presumere di interessare ugualmente un pubblico attento. Già sono state registrate ventimila presenze di visitatori, provenienti da varie località della regione e della Penisola, e ancora dall'Austria e dalla Slovenia: è questo un segno evidente che Gorizia, al centro di un'area mediooeuropea, di cui annualmente recepisce le istanze culturali negli Incontri mitteleuropei, può ben proiettare su di un piano internazionale l'importanza di questa sesta edizione d'arte antica, ricca di molteplici motivi d'interesse e di spunti per una utile riconsiderazione dei valori della pittura veneta.*

**Fulvio Monai**

EN FINLANDIA

## Catarifrangenti per le renne

**Helsinki, 5**

Le renne finlandesi, spesso coinvolte in mortali incidenti stradali, saranno munite di catarinfrangenti che le renderanno più visibili agli automobilisti insieme ad un certo effetto «decorativo».

Lo hanno deciso le autorità finlandesi, che da tempo studiano i mezzi per proteggere le renne dai pericoli delle strade sulle quali spesso si avventurano a branchi. Tra l'altro si era pensato di cospargere le corna degli animali con vernice fosforescente ma, nonostante l'applicazione sperimentale del provvedimento, ancora 1.700 renne sono state uccise l'anno scorso dalle automobili. *(Ansa)*

# CORRIERE FILATELICO




## Stati Uniti

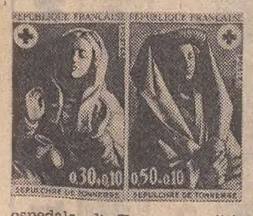
Una vera rivoluzione sta avvenendo nei valori postali degli Stati Uniti a causa delle variazioni — in aumento, si intende — apportate alle tariffe, che andranno in vigore il 5 gennaio prossimo. Con notevole anticipo, però, si è già proceduto all'emissione di una nuova busta affrancata da 10 cents (Campana della libertà) mentre la vecchia busta da 8 cents (aquila americana) è stata «aggiornata» con l'aggiunta di 2 cents per esaurire le scorte, e di un nuovo aerogramma da 13 cents (uccello stilizzato in volo). E' prevista poi l'emissione di tre francobolli da 10 cents: uno, raffigurante il mausoleo di Thomas Jefferson, terzo presidente degli S.U., uscirà il 14 dicembre; l'altro, raffigurante numerosi mezzi di trasporto uniti a un richiamo al codice postale «ZIP», entrerà in circolazione il 4 gennaio; il terzo «10 cents», sul quale s'incrociano la prima bandiera statunitense (tredici stelle) e quella attuale, sarà in vendita l'8 dicembre. A metà mese sarà pure disponibile una cartolina postale da 8 cents (da 16 se con risposta pagata) commemorativa di Samuel Adams, eminente patriota distintosi nell'avvio della rivoluzione americana, due secoli fa.

## Vaticano 1974

Le Poste vaticane hanno reso noto il programma di massima per il 1974. L'emissione più importante sarà quella dedicata all'Anno Santo 1975 e comparirà alla fine del prossimo anno. Sono previste poi serie commemorative di San Tommaso d'Aquino e di San Bonaventura da Bagnoreggio nel settimo centenario della morte. Sarà celebrato anche il centenario dell'Unione postale universale. Un'altra serie metterà in evidenza le opere più salienti del concorso artistico internazionale sulla Bibbia indetto nel 1972 dalla Santa Sede fra gli studenti. Infine entrerà in servizio una nuova serie di posta aerea. In tutto, dunque, cinque serie «straordinarie» e una «ordinaria».

## Francia: Croce rossa

La serie annuale di Francia a favore della Croce Rossa propone sempre piccoli gioielli d'arte scavati fra la pittura e la scultura meno conosciute. La scelta cade, ovviamente, su soggetti che s'intonano all'istituzione. E' avvenuto così anche quest'anno. I due francobolli riproducono due statue di un gruppo raffigurante la deposizione del Cristo morto detto «Il Sepolcro» ed esistente nell'antico




ospedale di Tonnerre, città della Borgogna. E' un capolavoro dell'arte borgognona della fine del medioevo. Le statue in parola sono quelle di Santa Maria Maddalena e di un'altra pia donna che recano i vasi degli aromi per l'imbalsamazione del corpo di Gesù. La loro espressione è di raccoglimento e di rassegnato dolore. I due valori (0,30 più 0,10 e 0,50 più 0,10) sono stati emessi (1.o dicembre) anche nelle consuete quartine raccolte in libretto (4 franchi). Contemporaneamente è apparso un francobollo celebrativo (0,65 F) del cinquantenario della istituzione delle Camere dell'agricoltura (vignetta: gallo girevole segnavento). Il 10 dicembre comparirà un altro celebrativo per il 25.o anniversario della Dichiarazione dei diritti dell'uomo da parte delle Nazioni Unite (vignetta simbolica).

## MEDAGLIE D'ORO E ENRICO CARUSO




*Continua a rotolare la valanga delle emissioni italiane concentrate nell'ultimo periodo dell'anno, segno di una programmazione mal congegnata. La settimana scorsa i filatelisti sono stati costretti a recarsi tre volte agli sportelli (Natale, Rotary, Giornata del francobollo); lunedì 10 dicembre e sabato 15 dovranno ritornarvi. E non sarà finita, perché prima della fine del 1973 dovrebbe comparire il commemorativo della venuta dei Normanni in Sicilia e forse qualche altra emissione ancora. Il 10 dicembre sarà agli sportelli il celebrativo del cinquantenario del Gruppo medaglie d'oro al valor militare, associazione che riunisce gli insigniti della più alta ricompensa militare. Il relativo francobollo da 50 lire si presenterà con un esemplare della decorazione nei due colori azzurro e oro. Al centro della medaglia, nello spazio riservato al nome del decorato, sono inserite le date 1923-1973. Nell'insieme una vignetta piuttosto semplicistica, firmata da Roberto Severi. Tiratura: 15 milioni. I fogli contengono 50 esemplari.*

*Il 15 dicembre sarà la volta di Enrico Caruso, al quale è stato dedicato pure un francobollo da 50 lire nella ricorrenza del centenario della nascita. Il grande tenore napoletano che calcò le scene dei principali teatri del mondo, vi è ritratto nelle sembianze del duca di Mantova, il noto personaggio dell'opera «Rigoletto» di Verdi. Il francobollo è stato eseguito in calcografia, incisore Vittorio Nicastro. Il colore è rosso porpora. Anche per Caruso la tiratura è stata mantenuta sui 15 milioni; i fogli però contengono 40 francobolli.*

## BELGIO: NATALE, TURISMO, CINQUANTENARI

La seconda metà di novembre ha fatto registrare cinque emissioni da parte del Belgio per complessivi sei francobolli. Fra questi figurano altri due valori (3 e 4 franchi) della serie ordinaria a carattere turistico che offre un vasto panorama delle località più interessanti del paese sotto l'aspetto storico, artistico e paesaggistico; essa costituisce un autentico affresco del Belgio. Gli ultimi due francobolli sono dedicati rispettivamente alla città di Léau (palazzo municipale e fontana) al castello di Chimay. Nel gruppo c'è poi il consueto francobollo natalizio da 4 franchi: un dettaglio dell'«Adorazione dei pastori», famoso trittico del pittore fiammingo Hugo van der Goes dipinto negli anni 1473-75 su commissione di Tommaso Portinari, rappresentante dei Medici a Bruge, che intendeva collocarlo nella cappella dell'ospedale di Santa Maria Novella di Firenze; ora la pregevole tavola si trova agli Uffizi. Gli altri francobolli celebrano: il cinquantenario della radiodiffusione in Belgio, il cinquantenario dell'Associazione degli automobilisti fiamminghi (VAB), la figura e la opera di Louis Pierard (1886-1952), illustre uomo politico, giornalista e letterato. Valori: 4, 5 e 6 franchi.

## Svezia: i Nobel

E' imminente (10 dicembre) la serie annuale di Svezia dedicata agli scienziati, letterati e statisti che furono insigniti del Premio Nobel sessanta anni fa. Quella che sta per uscire è la tredicesima serie del ciclo, e la sua emissione avverrà nella giornata in cui il giovane Re Carlo XVI Gustavo consegnerà l'ambito riconoscimento ai personaggi premiati quest'anno. La nuova serie ricorda, con tre francobolli, i quattro Nobel del 1913: il poeta indiano Rabindranath Tagore, il medico francese Charles Robert Richet, il chimico svizzero Alfred Werner e il fisico olandese Heike Kamerlingh-Onnes; questi due ultimi sono ritratti insieme su un unico francobollo. Il valore si ragguaglia a corone 3.40.

## Norvegia

Il servizio geografico norvegese vanta duecento anni di attività. Il 14 dicembre quelle poste emetteranno due francobolli intonati alla ricorrenza: un topografo all'opera nella Norvegia del Nord (la vignetta è tratta da una fotografia del 1907) e una mappa delle montagne meridionali del paese pubblicata nel 1851. I valori: 100 e 140 oere.

## Bollettini Tergeste

Le glorie dell'aviazione triestina e dei suoi pionieri sono state egregiamente rievocate







sul Bollettino Tergeste numereo. Con questa edizione i Bollettini Tergeste hanno concluso il loro ciclo annuale, il che significa la validità e una ulteriore affermazione della iniziativa di Antonio Bornstein. I 43 bollettini finora comparsi formano già un consistente compendio di storia e di memorie cittadine e regionali, abbinate ai francobolli, alle monete, alle medaglie, ma soprattutto agli annulli che negli ultimi quattro anni sono stati usati a Trieste per varie manifestazioni. A questa utile e bella raccolta di annulli si affianca quella delle vignette erinnofile, che esaltano uomini illustri, avvenimenti, opere e realizzazioni della città. Nove sono stati i bollettini che nel corso del 1973 hanno scandito alcuni momenti della vita di Trieste recanti questi titoli: Italsider, centenario della Posta di San Dorligo, X Raduno nazionale autieri, II Eurocom (rievocazione di Carlo Magno come «padre dell'Europa», e del «Placito del Risano», quest'ultimo riprodotto nella vignetta secondo il dipinto di Giuseppe Barison), XVI Congresso di odontostomatologia all'Università, XXV Fiera di Trieste, il nostro Carso (illustrazione dell'obelisco di Opicina), Trofeo filatelico giovanile «Mario Tommasini» (rievocazione del fanciullo prodigio Giuseppe Gatteri, primo illustre pittore triestino del '800) e XV Giornata del francobollo con rievocazione del pioniere del volo Gianni Widmer, che nel 1911 compì la trasvolata dell'Adriatico.

**Marcello Lorenzini**

Italia

Ecco il libro di Lope de Vega che ancora non conoscete.




E' uscito oggi.

Lope de Vega, il secondo volume della nuova collana Mondadori «I Giganti delle Letterature Straniere», è da oggi in edicola e in libreria.

Vita ed opere del grande poeta e drammaturgo spagnolo, un'antologia dei suoi brani più famosi, l'ambiente storico e sociale in cui visse, la fortuna che incontrò presso pubblico e critica: ecco il contenuto di questo volume elegantemente rilegato, con sovraimpressioni in oro e ricco di illustrazioni a colori.

Lope de Vega: il secondo titolo di una serie che è cominciata con Alessandro Dumas e che proseguirà con i maggiori protagonisti delle letterature di tutti i paesi. Ogni mese in edicola ed in libreria per rendere più facile, più piacevole, più diffuso l'amore per la cultura e per le buone letture.



Mondadori: I Giganti delle Letterature Straniere.

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

*IN ATTESA DI UNA NUOVA DISCIPLINA DEI NEGOZI*

## BLOCCATA LA CONCESSIONE DI LICENZE COMMERCIALI

***Contrastato dalle opposizioni al Consiglio comunale il «congelamento» che rinvia il riassetto del settore***

Dal Consiglio comunale è stata approvata nella sua ultima seduta l'altro pomeriggio, una delibera con la quale viene praticamente bloccato il rilascio da parte del Comune di tutte le licenze commerciali. Tale provvedimento — illustrato in aula dall'assessore all'annona, Hrescak — è stato proposto dalla Giunta in considerazione del fatto che la quasi totalità delle nuove domande, se respinte dal Comune, venivano successivamente accolte, in sede di ricorso, dalla Regione; ora, invece, il comitato regionale di controllo dovrà tenere presente un preciso deliberato del Comune, che sospende il rilascio di nuove licenze commerciali per la vendita di generi di più largo consumo; unica eccezione per i rioni cittadini in cui, così afferma genericamente la delibera, vi siano nuovi insediamenti edilizi con conseguenti notevoli incrementi di popolazione.

La delibera riguarda i «criteri d'assegnazione per le nuove licenze commerciali», ma in realtà si limita a bloccarle a tempo indeterminato cioè fino a quando lo stesso Comune non avrà varato una sorta di «piano urbanistico commerciale», com'è stato stabilito, ancora due anni or sono, dalla legge 426, secondo la quale debbono essere appunto fissati dei piani per disciplinare l'apertura dei vari punti di vendita nelle singole zone cittadine secondo le particolari caratteristiche di queste ultime.

Ne è seguita un'ampia discussione, non priva di accenti polemici, che è stata aperta dal consigliere Traumer (PLI); questi ha lamentato in particolare che, a distanza di due anni dall'entrata in vigore della legge, il Comune anziché applicarla si limita a bloccare tutte le licenze, e ciò senza impegnarsi, in precisi termini di tempo, sull'elaborazione dei piani in attesa dei quali si decide di sospendere il rilascio di nuove licenze. Il consigliere Giacomelli (MSI) ha protestato che la Giunta abbia voluto far passare come una delibera propedeutica al piano, un provvedimento che con quest'ultimo non ha niente da vedere, e che anzi — bloccando semplicemente le licenze — ne rinvia chissà per quanto tempo l'attuazione.

Dal consigliere Giuricin (PSI) è stata rilevata la necessità di una riorganizzazione della rete di vendita cittadina: in questo momento, il rilascio di nuove licenze accenturebbe il fenomeno della «polverizzazione» dei punti di vendita, negativo sia per i consumatori sia per i commercianti stessi; intanto ha condiviso l'opportunità di sospendere almeno le nuove licenze, soprattutto a tutela della categoria dei piccoli commercianti. Il consigliere Monfalcon (PCI) ha definito «rinunciataria» l'attuale delibera in quanto «si richiama alla legge — ha detto — ma per non applicarla» e rappresenta perciò unicamente uno strumento che giustifichi il rifiuto di nuove licenze anche da parte della Regione che finora accoglieva il 95 per cento dei ricorsi.

Dal consigliere Rosolini (DC) è stato invece sottolineato che il provvedimento rispecchia proprio gli orientamenti della legge nel disciplinare provvisoriamente la materia nelle more d'elaborazione del piano, peraltro anticipandone gli effetti sanatori; allorché il provvedimento era stato preventivamente discusso in sede di commissione consiliare — ha rilevato ancora — gli stessi sindacati, e in testa la Cgil, si erano dichiarati favorevoli per l'adozione di questa delibera in quanto blocca l'inflazione delle licenze.

Ha replicato infine il sindaco Spaccini, per dichiarare che è difficile stabilire quanto tempo occorrerà per l'ultimazione delle complesse indagini necessarie per l'elaborazione del «piano commerciale»; forse a fine gennaio si potranno intanto avere i primi risultati dello studio, la cui affidazione è imminente. Ed a sua volta l'assessore Hrescak ha replicato che nessuno fra i comuni di qualche rilievo ha ultimato il piano urbanistico-commerciale, per cui al nostro Comune non si possono imputare eccessivi ritardi, avendo anche presente la complessità e la delicatezza della materia. La delibera è infine passata coi soli voti della maggioranza di centro-sinistra; contrari il PLI e il MSI, astenuto il gruppo comunista.

### Riscaldamento: interventi urgenti nelle case sprovviste

Si sono nuovamente riuniti ieri, in seduta comune, i consigli direttivi della sezione amministratori di stabili della proprietà edilizia e della Associazione distributori di prodotti petroliferi, per continuare l'esame della situazione delle forniture del combustibile per il riscaldamento domestico, che si fa sempre più drammatica, essendo ormai molti edifici rimasti privi di calefazione.

Nel corso della riunione si è prefigurato un piano per interventi nei casi urgenti, attraverso l'azione di una costituenda commissione congiunta. Le due Associazioni si sono impegnate alla soluzione più rapida possibile dei rispettivi problemi organizzativi, nel mentre continueranno nell'azione presso le autorità competenti, per sensibilizzarle nei confronti del gravissimo problema.

**L'Associazione nazionale vittime civili di guerra** comunica ai propri iscritti l'orario d'ufficio della sezione stessa, adeguato alle nuove disposizioni ministeriali: tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.30, compreso il sabato.

**CINQUE GLI ISTITUTI OCCUPATI**

## Si allarga al «Galvani» la protesta studentesca

**Un documento della commissione scuola del PCI riassume e ripropone i termini dell'agitazione**

Alle occupazioni dell'Istituto tecnico commerciale «Carli», (in atto ormai da una decina di giorni), del «Da Vinci», del «Volta» e del Nautico, si aggiunge quella del «Galvani», i cui alunni hanno preannunciato in una nota che, preso atto delle ragioni che hanno mosso le azioni nelle altre scuole triestine e riaffermando l'unità di lotta degli studenti medi, saranno solidali e partecipi ad ogni azione di protesta delle scuole attualmente occupate; gli alunni del «Galvani» scendono inoltre in sciopero «per solidarietà con la sezione slovena dello stesso istituto, carente di aule e di adeguati servizi.

Continua intanto il dialogo — attraverso i comunicati diffusi alla stampa — fra alunni e insegnanti del «Volta». E' oggi il turno degli studenti che alla risposta data loro dal collegio degli insegnanti replicano che «intendono passare a una seconda fase dell'occupazione, cercando un'unità di lotta con le altre scuole in agitazione e impostando un'iniziativa di studi sociali per dimostrare la validità dei risultati dei gruppi di studio e per diffondere la protesta a tutte le forze sociali che si riconoscono in questo tipo di discorso»; e dopo aver citato l'ultimo comunicato del collegio degli insegnanti, nel quale si deploravano «quanti pubblicamente offrendo solidarietà agli studenti che si astengono dalle lezioni e occupano l'istituto, affermano un inaudito, infondato "diritto" degli studenti allo sciopero», gli studenti stessi chiedono ora «una concreta espressione di solidarietà ai consigli di fabbrica, alle confederazioni sindacali ed a chiunque altro appoggi la nostra lotta».

Si registra intanto un primo intervento politico. Alla «grave situazione determinatasi nella scuola a Trieste» si richiama la commissione scuola della federazione locale del PCI per attirare, in un comunicato, «l'attenzione della cittadinanza sui seri problemi oggettivi che sono alla base delle agitazioni in atto. In particolare — prosegue la nota comunista — gli studenti e gli insegnanti democratici del "Carli" hanno voluto indirizzare la loro protesta contro l'inerzia dell'amministrazione comunale, che di fronte a un istituto cadente e inadeguato, privo di servizi di sicurezza e in cui si svolgono oltre ai normali turni anche turni pomeridiani, serali e altri corsi, non ha saputo porre alcuna prospettiva concreta di soluzione».

«Al "Carli" come negli altri istituti occupati — continua la nota del partito comunista — sono state stilate carte rivendicative che chiedono una maggiore democrazia interna e la partecipazione degli studenti alla gestione della scuola, trovano parziale riscontro nel nuovo stato giuridico concordato fra il governo e le organizzazioni sindacali e ripropongono con urgenza il problema della riforma della scuola media superiore più volte citato nei programmi di governo e poi sempre rinviato. L'inerzia della maggioranza nei confronti della necessaria riforma può provocare — conclude la nota — anche spinte qualunquistiche ed eversive di destra o fomentare un ribellismo senza sbocco; a questi pericoli come anche all'insostenibile stagnazione della situazione devono opporsi gli studenti, le famiglie, gli insegnanti, nella convinzione che il problema della scuola investe tutta la società e pone scelte fondamentali per lo sviluppo del nostro paese».

**SI FARA' IN VIALE NEI DUE SOLI GIORNI CONCESSI: SABATO E DOMENICA**

## La Fiera dopo S. Nicolò

**Colpi di scena ieri: i bancarellisti hanno venduto fino al tardo pomeriggio poi l'ultimatum, sgomberare o la denuncia - In serata il compromesso**

*Niente fiera, niente luminarie, nessuna aria di festa per la vigilia di S. Nicolò, giorno tradizionalmente legato agli acquisti dei doni per i bambini. Per la prima volta si è interrotta ieri una tradizione che, pur mutata nello spirito del buon tempo antico, aveva tuttavia continuato con puntualità, anno dopo anno, a riempire di calore i primi giorni di dicembre. I bancarellisti, che martedì avevano «occupato» il viale XX Settembre, ieri sera hanno dovuto sgomberare, al termine di una giornata densa di emozioni, di colpi di scena e di incertezze. Tutto è cominciato ieri mattina presto, quando i vigili urbani, intervenuti in forze in viale XX Settembre, hanno incominciato a notificare con meticolosità agli ambulanti una lunga serie di infrazioni alle norme del codice della strada e a quelle della polizia urbana: divieto di sosta, occupazione di suolo pubblico, vendita abusiva ecc. La azione ha provocato un certo malumore fra i bancarellisti, ma non li ha fatti recedere dalla loro decisione di aprire le bancarelle e di iniziare le vendite al pubblico, che stava ormai affluendo numeroso, attratto, se non altro dalla curiosità di vedere a che punto stavano le cose.*

*Il colpo di scena è avvenuto quando i vigili urbani, su autorizzazione del Procuratore della repubblica, dott. Santonastaso, si sono mossi con l'intenzione di applicare le sanzioni previste dal codice penale, e in particolare l'articolo 669 che prevede, per i venditori ambulanti che non hanno obbedito alle ingiunzioni della polizia urbana, la rimozione e il sequestro dei veicoli e delle stesse bancarelle. Il 669 è un articolo del codice penale che sembra non sia stato mai, o quasi mai applicato, almeno nel dopoguerra. Di fronte a questa nuova e ben più minacciosa arma legale i bancarellisti di S. Nicolò hanno creduto bene di cedere le armi e di sgomberare. Ma è stato uno sgombero lungo e laborioso: sono volate parole grosse, molti ambulanti hanno inscenato dei piccoli comizi davanti alla folla disorientata: «Non è vero che l'ambulante porta disordine in città — ha arringato uno dei bancarellisti più infiammati — porta invece vantaggio. I negozianti ci sono contrari, ma la gente è con noi».*

*Nel frattempo, nelle poche ore a disposizione prima dello sgombero, zucchero filato, caramelle e giocattoli sono andati a ruba e nell'aria fredda si è sparso il buon profumo dei croccanti. «Sarebbe stato più semplice dirci che la fiera non si sarebbe fatta — ha spiegato un altro alla folla. Non avremmo fatto un viaggio così lungo per niente». Nella baraonda una vecchierella sola, vestita di nero, commentava malinconicamente: «Povero S. Nicolò».*

*Un po' alla volta, grazie anche all'opera di coordinazione e di mediazione offerta dai rappresentanti sindacali degli ambulanti, lo sgombero è stato infine ultimato, senza incidenti.*

*Nella tarda serata la situazione è stata puntualizzata in un ampio comunicato del Comune, nel quale dopo aver ribadito le note motivazioni della scelta di viale Romolo Gessi dettate da ragioni di viabilità, si soggiunge: «l'amministrazione civica nel deplorare alcune spiacevoli situazioni venutesi a creare in città in questi ultimi due giorni, quali blocchi stradali e l'occupazione del viale XX Settembre da parte di un certo numero di commercianti, si è vista costretta pur senza acrimonia e spirito vessatorio a far applicare tutti quei provvedimenti previsti dalle vigenti leggi in simili situazioni per riaffermare democraticamente i diritti della comunità». Nel documento l'amministrazione si è anche dimostrata nuovamente disponibile a ospitare la fiera in viale XX Settembre nei giorni di sabato e domenica (che saranno vietati alla circolazione).*

*Su ordine del Sindaco questa mattina alcune squadre di tecnici dell'Acegat si recheranno in viale Romolo Gessi per predisporre gli allacciamenti necessari all'illuminazione delle bancarelle: gli ambulanti peraltro non appaiono intenzionati a trasferirsi per due soli giorni nella sede preposta dal Comune ed hanno in pratica abbandonato il Viale XX Settembre solo nell'attesa di rientrarvi sabato e domenica. «Andare in viale Romolo Gessi equivale ad andare in un parcheggio — ha detto ieri a tarda sera un rappresentante sindacale degli ambulanti — ci conviene aspettare di tornare direttamente in viale XX Settembre. L'autorizzazione a esercitare per sabato e domenica ci è stata promessa per domattina da parte della Ripartizione alla polizia e annona del Comune». Si è conclusa così, senza vincitori né vinti, ma anche senza fiera, la vigilia di S. Nicolò 1973.*



(Foto Rice)

**La contestazione delle infrazioni fatta dai vigili ai bancarellisti occupanti il viale XX Settembre**



**Un'immagine dei brevi momenti vissuti ieri dalla Fiera di San Nicolò nell'atmosfera del «Viale»**

SEDICI CASI - DUE MORTALI - IN UN MESE

## Fa ancora vittime l'epatite infettiva

Sedici casi di epatite infettiva, di cui due mortali, sono stati accertati nell'ambito del Comune dal 29 ottobre al 2 dicembre. Ne ha dato notizia l'ufficiale sanitario precisando che il movimento delle malattie infettive ha registrato, inoltre, 76 colpiti da varicella, 43 scalattina, 26 morbillo, 16 epatite infettiva, 11 scabbia, 8 parotite epidemica e 4 rosolia. Nel corso dello stesso periodo hanno dovuto ricorrere alla cura anti rabbica alcune persone, morsicate da cani o gatti.

### Definito all'A.C.T. il regolamento organico

Il consiglio direttivo dell'Automobile Club Trieste, ha approvato il nuovo regolamento organico per il personale, predisposto in sede nazionale d'intesa con le organizzazioni sindacali. Con questo adempimento il consiglio direttivo dell'ACT — rileva una nota del sodalizio — ha puntualmente mantenuto tutti i sette punti che avevano formato oggetto del «verbale di accordo definitivo sulla vertenza del personale dell'Automobile Club Trieste» del 2 luglio scorso. Come si ricorderà, il documento fu siglato con i rappresentanti del personale dell'Ente ed i rappresentanti dei sindacati nazionali dopo lunghe e difficili trattative protrattesi durante le due settimane di sciopero con occupazione della sede effettuato dal personale.

Recentemente erano state formulate ulteriori richieste da parte degli impiegati, i quali sostenevano che i miglioramenti previsti dal nuovo regolamento organico avvantaggerebbero dal punto di vista economico soltanto il personale operaio. Il consiglio direttivo dell'ACT, pur rilevando che la sperequazione non era stata eccepita durante la vertenza del luglio scorso, ha riconosciuto la validità delle istanze degli impiegati deliberando di accoglierle integralmente.

**Chiamate per imbarco per stamane** alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 marinaio, turno 2352; 1 giov. di coperta, turno 648.

### Orario barbieri e parrucchieri

**L'Associazione degli artigiani informa che domani gli esercizi da barbiere e parrucchiere per signora resteranno aperti tutto il giorno, essendo vigilia di due giorni consecutivi di chiusura.**

**In ottemperanza alle disposizioni impartite dal sindaco con ordinanza del 29 novembre la chiusura serale dovrà avvenire non più tardi delle ore 19.**

TRE FERITI NELL'INCIDENTE SULLA COSTIERA

## Auto proiettata fuori strada in una paurosa carambola

Tre feriti in un incidente avvenuto ieri sera a Grignano, dove, per cause che sono ancora in via di accertamento, una «Simca», targata TS 79000, con tre persone a bordo, ha compiuto una paurosa carambola prima di uscire di strada sulla destra.

L'incidente è avvenuto alle 20.30, quando Franco Sedlacek, di 24 anni, abitante in via Giulia 49, stava guidando la propria auto verso Trieste. Con lui si trovavano Roberto De Giorgio, di 25 anni, abitante in via Ruggero Manna 19 e Claudio Sanzin, di 37 anni, abitante in via Raffineria 9. Alla prima sbandata, il guidatore ha cercato di riportare la macchina in carreggiata, ma non vi è riuscito. Così la «Simca» dopo aver compiuto alcuni paurosi zig-zag, è finita fuori strada. Il conducente, Franco Sedlacek, ha riportato la frattura del polso destro, contusioni alla fronte, alla gamba sinistra e alle caviglie. E' stato ricoverato nel reparto ortopedico con la prognosi di due mesi. A Claudio Sanzin i medici hanno riscontrato la frattura della clavicola sinistra, contusioni al vertice del capo, ferite all'orecchio sinistro e alla mano sinistra. E' stato accolto nel reparto ortopedico con la prognosi di un mese. Infine Roberto De Giorgio ha riportato un trauma cranico e ferite alla nuca. Ha trovato accoglimento nella divisione neurochirurgica ed è stato giudicato guaribile in dieci giorni; una pattuglia della polizia stradale di Monfalcone ha rilevato l'incidente.

Da un'auto è stato urtato ieri sera in salita di Gretta un ciclomotore condotto dal custode Vincenzo Brizzi, di 40 anni, abitante in Borgo San Nazario 36/1. Finito a terra, l'uomo ha riportato una ferita alle gambe e al mento. Gli agenti della polizia stradale hanno compiuto i rilievi.

All'incrocio tra le vie Pascoli e Piccardi si sono scontrate ieri sera, dopo le 23, due auto condotte dalle studentesse Elisabetta Petti Fiacco, di 23 anni, abitante in via Rismondo 11 e Maria Grazia Mauro, di 19 anni, abitante in via Giulia 47. La «128» della Petti era diretta verso la via Rossetti, mentre la «127» della Mauro percorreva la via Piccardi diretta verso il centro. In seguito all'urto le guidatrici hanno riportato lesioni giudicate guaribili in cinque giorni.

### STATO CIVILE

MORTI: Erbath ved. Kuhm Elsa, anni 79; Bradaschia Michele, 73; Macorig ved. Gollia Giulia, 68; Petrucci Francesco, 75; Barlè Giovanni, 33; Blascovi Giovanni, 80; Chicco Giovanni, 78; Bernardis Aquilino, 90; Maguolo Angelo, 81; Zobec Diodato, 45.

NATI: 4.

ITALY FAR EAST CONFERENCE

### AVVISO AI SIGNORI CARICATORI

**Coefficiente di Adeguamento Valutario**

Le Compagnie Membri della I.F.E.C. annunciano che il Coefficiente di Adeguamento Valutario verrà ridotto dal livello attuale del 17,50 per cento al 13.50 per cento con decorrenza dalle caricazioni su navi in partenza dai singoli porti il 10 dicembre 1973 e dopo tale data.

**«Coefficiente di adeguamento bunker»**

Le Compagnie Membri della I.F.E.C. avvisano che verrà applicato un «Bunker Surcharge» nella misura del 6.7 per cento con decorrenza dalle navi che inizieranno a caricare nei singoli porti il 10 dicembre, 1973 e dopo tale data, sia per il carico convenzionale che per quello in containers.

Allo scopo di non complicare ulteriormente i conteggi dei noli, la percentuale del «bunker surcharge» verrà sommata a quella del Coefficiente di Adeguamento Valutario. Da quest'ultimo verrà dedotta la parte relativa al bunker già compresa nello stesso. La percentuale complessiva risultante sarà del 15 per cento.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Nicola — Il sole sorge alle 7.31 e tramonta alle 16.22. La luna nasce alle 13.34 e cala domani alle 4.18.

**Ieri:** temperatura massima 7,8, minima 0,4; pressione mb. 1019,8 in aumento; cielo 2 decimi coperto; mare calmo con temperatura di 10,7 gradi.

**Farmacie in servizio dalle 13 alle 16:** Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; INAM Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19/c, tel. 796212.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 3, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

**Servizio medico INAM (festivo):** dalle 8 alle 22, telefono 744591 Chiamate notturne: telefono 37265.

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.


con T club diventa più facile: rimborsate in 18 mesi ciò che acquistate a contanti

In tutti i negozi che si fregiano del contrassegno «T club» potete acquistare con la meravigliosa agevolazione «T club Cassa di Risparmio di Trieste»: i vantaggi degli acquisti a contanti, e la comodità di rimborsare in ben diciotto mensilità. Chiedete l'elenco completo dei negozi «T club» alle singole ditte, agli sportelli della Cassa di Risparmio, o all'UTAT.

LA DOMENICA A CASA?

Fortunatamente avete il televisore!

MA

se questo non funziona, noi Ve lo cambiamo, a condizioni che non sognate nemmeno!

Radiobacchelli

VIA PASCOLI 24 - TRIESTE - TELEF. 790-552

RIVENDITORE SPECIALIZZATO PHILIPS

Gite dell'Aurora Viaggi

**16 dicembre: gita in pullman con destinazione Carso, Vipacco, Collio. Quota lire 6.000, pranzo compreso.**

**23 - 26 dicembre: gita di Natale a Bled, albergo «Toplice». Quota lire 32.000.**

**30 dic. - 3 genn.: gita sciatoria a Bohinj e Monte Vogel. Quota lire 42.000, compreso cenone e abbonamento impianti di risalita.**

**30. dic. - 6 genn.: in aereo a Ragusa (Dubrovnik), albergo «Astarea». Quota lire 75.000.**

**31 dic. - 1.o genn.: San Silvestro al «LEV» di Lubiana. Quota lire 29.000, viaggio compreso.**

**Informazioni e prenotazioni — anche per i soggiorni di Natale e di Capodanno a Bled — presso l'Aurora Viaggi, via Cicerone 4, tel. 29243.**

AVVISO IMPORTANTE

Si vende tutta l'argenteria: piatti, candelabri, vasi... ecc. a PREZZI IMBATTIBILI.

Il più grande assortimento di bigiotteria in argento. Visitateci, vi convincerete!

Via Ghega, 8 MARVIN

BLACK & DECKER L'ARTIGIANO TUTTOFARE PER LA VOSTRA CASA

NUOVI MODELLI ED ACCESSORI

scatola punte omaggio agli acquirenti

GUSELLA & Co. Via Gambini, 26 Tel. 763-750 e 766-300

EDIZIONI LINT TRIESTE

La casa editrice LINT informa che:

1 — E' in vendita nelle librerie il volume: Fiora Palazzini — LE RICETTE DELLA NONNA — L. 2.500. **Questa nuova opera verrà presentata al Circolo della Stampa il giorno 11 c.m. alle ore 16.30.**

2 — E' in vendita nelle librerie, la ristampa del noto best-seller: Jolanda de Vonderweid — RICETTE ANTICHE E MODERNE DI TRIESTE, DELL'ISTRIA, DELLA DALMAZIA — L. 1.800.

3 — Sarà distribuito nei prossimi giorni il nuovo volume: Jolanda de Vonderweid — DOLCI DI IERI E DI OGGI — L. 1.800.

Impianti a gas

Trasformazione o rapida installazione con ns. personale — pratiche Acegat a ns. carico — preventivi ed esecuzioni immediate

OVER - Opicina, Via Nazionale 176/1, telefono 212000

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

GRANDE ASSORTIMENTO DI TELEVISORI A COLORE E PORTATILI




STUDIO A

Prezzi di assoluta concorrenza presso

GENERALTECNICA

PIAZZA S. ANTONIO, 6 - TEL. 62-730

*CONCLUSO IL CONVEGNO ALLA CAMERA DI COMMERCIO*

# NON FRENA LO SVILUPPO IL FLUTTUARE DEI CAMBI

***Positivo giudizio del vice-direttore generale della Banca d'Italia***
***Si prevede che il fenomeno continuerà ancora per alcuni anni***

Si è concluso ieri il convegno internazionale sui «pagamenti in regime di cambi fluttuanti», organizzato dalla Camera di commercio di Trieste. In mattinata vi sono stati tre interessanti interventi sul problema della copertura dei rischi monetari nelle transazioni commerciali con l'estero, sugli investimenti assicurativi e sui possibili rimedi al divieto di regolamento anticipato delle importazioni. Hanno parlato il dott. Alfonso Desiata, condirettore delle Assicurazioni Generali, che ha esaminato i vari aspetti degli investimenti assicurativi in regime di cambi fluttuanti, e il dott. Pietro Manes, consigliere economico della RAS, che ha trattato il tema della copertura dei rischi nel commercio con l'estero. «Il regime di cambi fissi — ha ricordato l'oratore — ha reso possibili negli anni scorsi giganteschi movimenti speculativi, che hanno creato una situazione di reale squilibrio nei rapporti di cambio».



(Giornalfoto)

**Il vice-direttore della Banca d'Italia durante il suo intervento**

Gli interventi della mattinata si erano conclusi con la relazione del dott. Maurel, responsabile dell'ufficio per il commercio estero dell'ente camerale. «Il divieto di regolare anticipatamente le importazioni — ha rilevato Maurel — ha portato gravi inconvenienti a danno degli importatori stessi». Nel pomeriggio, dopo la relazione del dott. Gregori, capo dell'ufficio estero della direzione centrale del Banco di Roma («Riflessi sulla flessibilità dei cambi nei rapporti fra operatori economici e istituti bancari»), ha parlato il vicedirettore della Banca d'Italia, dott. Rinaldo Ossola, che ha fatto una sintesi illuminante dell'attuale situazione valutaria internazionale, all'indomani della sospensione della convertibilità del dollaro.

«L'esperienza dei cambi fluttuanti — ha detto Ossola — non ha frenato lo sviluppo del reddito nè il volume del commercio mondiale, non sembra abbia avuto conseguenze negative sull'investimento internazionale e ha certamente consentito un maggior grado di autonomia nella condotta delle politiche economiche e monetarie nazionale. Per contro, gli effetti della fluttuazione sul meccanismo di trasmissione internazionale degli impulsi inflazionistici sono più difficili da valutare. Infine, la fluttuazione non ha incoraggiato svalutazioni competitive e, tutto sommato, si è rivelata abbastanza utile nel contenere i movimenti di capitale privati o pubblici (quelli indotti dal desiderio di diversificazione delle riserve). In conclusione, se non ha pienamente corrisposto alle speranze dei suoi sostenitori, la fluttuazione non ha nemmeno giustificato i timori dei suoi detrattori».

«Quali che siano i meriti o i demeriti della fluttuazione — ha continuato l'oratore — essa rimarrà verosimilmente per buona parte degli anni settanta, sia perché le negoziazioni per la riforma del sistema monetario internazionale vanno a rilento, sia perché nuovi avvenimenti insorgono ad incitare a maggiore riflessione prima di ritornare alle parità fisse». Fra questi, il dott. Ossola ha menzionato la estrema sensibilità dei mercati valutari, la tendenza verso il regionalismo e il policentrismo dei pagamenti internazionali, la insufficiente coordinazione delle politiche economiche nonché la crisi del petrolio.

**RICERCATO UN GIOVANE CICLOMOTORISTA**

# INVESTE UNA DONNA E FUGGE POCO DOPO

**All'arrivo della Polstrada era già sparito**
**Gravi le condizioni dell'anziana passante**

Gli agenti della polizia stradale stanno ricercando un giovane ciclomotorista che, dopo aver travolto in via San Michele una anziana signora, si è dato alla fuga.

L'investimento è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri, all'altezza dello stabile numero 11 di via San Michele. La pensionata Giorgina Scapin, di 68 anni, abitante in via Cappello 1, era scesa dal marciapiede e stava attraversando la carreggiata quando è stata urtata e gettata a terra da un ciclomotore. La malcapitata signora è caduta pesantemente sull'asfalto riportando gravi lesioni craniche. E' accorsa subito gente e alcuni passanti hanno soccorso la signora, che sanguinava abbondantemente dalla nuca. Qualcuno ha telefonato alla CRI e il centralinista ha dirottato via radio una ambulanza che si trovava nelle vicinanze. L'autista Abrami ha subito deviato in via San Michele, cosicché l'intervento è stato molto rapido. Gli infermieri Pellizer e Pellegrin, soccorsa la signora e adagiatala sulla barella, si sono quindi avvicinati all'investitore, un ragazzo sui 16 anni, piccolo, tarchiato, con un impermeabile verde di tipo americano, con l'interno agnello bianco. «Hai chiamato la polizia?» gli hanno chiesto. L'investitore ha risposto di sì. «Vi seguo all'ospedale» ha aggiunto. «No, aspetta qui la Stradale» hanno replicato gli infermieri, partendo con la ferita. Il ragazzo, invece, è balzato sulla sua motoretta da 50 centimetri cubici (e quindi senza targa), di colore verde, e si è eclissato. Quando gli agenti della polizia stradale sono arrivati sul posto, hanno trovato soltanto un gruppetto di persone che stava commentando l'accaduto.

All'ospedale, la signora Scapin è stata ricoverata d'urgenza nella divisione neurochirurgica, con riserva di prognosi, per la sospetta frattura della base cranica e altre lesioni.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE **SEGNALAZIONI**

# ARBITRIO E LIBERTÀ PERENNI NEMICI

**Stampa: può tutelare i diritti del cittadino se è assolutamente indipendente e immune da conformismi**
**Psichiatria: un cittadino chiede che il malato di mente venga curato salvaguardando la sicurezza degli altri**

«Care "Segnalazioni, a ben pensarci, deve esser proprio vero che nel mondo tutto si basa sull'equilibrio. Quando, a esempio, si rompe l'equilibrio tra le potenze, è la guerra. Quando va in frantumi l'equilibrio sociale, avviene la rivoluzione che, con grande travaglio, porta la società verso un nuovo equilibrio, oppure verso la dittatura. Le dittature di qualsiasi colore, non potendo però contare su un libero bilanciamento dei poteri, perché vi prevale l'arbitrio di uno risultano per loro natura anche instabili e la loro scomparsa è solo questione di tempo, indifferente se anni o secoli. Tutto dipende dalla durata del dispotismo. E si ritorna a un nuovo equilibrio. Certi filosofi permettendo, è questa in due parole la storia della umanità.

«L'equilibrio delle società libere dipende naturalmente da diversi fattori che si condizionano a vicenda, assicurando così automaticamente il progresso. Questo condizionamento — lo dico per prevenire obiezioni — è sempre più o meno dinamico, mai statico, perché favorisce la concorrenza di tutti i fattori. In una società complessa come la liberal-socialdemocratica, sussistono due diversi e ben distinti equilibri: quello dei "poteri" e quello dei "principi". Il primo è costituito dal legislativo, dall'esecutivo, dal giudiziario e dai poteri che acquistano importanza secondo la necessità dell'epoca. A esempio: i partiti (con relative correnti, controcorrenti e... spifferi!), la stampa, i sindacati, le confederazioni padronali, la burocrazia, eccetera. Il secondo equilibrio riguarda gli ideali, che si condizionano anche a vicenda. (Sempre che in ambedue i casi le antitossine siano sufficienti). E' una distinzione importantissima, in quanto, per forza di cose, agendo i "principi", cioè gli ideali, su una sfera di interessi più alta, essi influiscono sull'equilibrio inferiore dei "poteri". Questa è la causa per cui tutte le società soffrono più profondamente e molto più a lungo, a esempio, per un contrasto esagerato tra legislativo ed esecutivo.

«Ora, se ben si guarda al fondo delle cose, ci si accorge che la stampa, essendo riconosciuta come un potere effettivo capace di condizionare le masse, fa parte del primo equilibrio; ma nello stesso tempo appartiene anche al secondo, perché dibatte e divulga le idee. E' per questo motivo e principalmente per questo che il tentativo di imbrigliarla e di asservirla, e così di trasformare qualsiasi altro mezzo d'informazione in monopolio, acquista una gravità eccezionale, perché insidia, appunto, tutti due gli equilibri. Ma di ciò, purtroppo, il nostro popolo non si rende conto, spinto com'è, con astuzia, a discutere solo le ragioni dei vari gruppi e dei diretti interessati, piuttosto che pretendere il rispetto dei "proprio diritti". Solo una stampa libera, dunque, aliena da qualsiasi conformismo di vecchio o nuovissimo stampo e assolutamente indipendente, voglio dire una stampa soprattutto imparziale, completa e non faziosa, può assicurare quei diritti.

«Se gli elettori non sapranno perciò esigere dalla casta dirigente che venga ristabilita al più presto e per tutte indistintamente le fonti d'informazione, una libertà scevra da condizionamenti estranei, allora è consigliabile che ognuno di noi faccia fin d'ora molta ginnastica, in modo da non trovarsi moralmente e materialmente impreparato quando verrà l'ora dei salamelecchi o degli applausi comandati. Ringrazio, come sempre, per l'attenzione e porgo i miei più distinti saluti. Nereo Franchi».

«Vorrei scusarmi con questo utilissimo giornale che è, attraverso la rubrica "Segnalazioni", anche un onesto portavoce dei suoi lettori, se approfitto ancora una volta per chiarire alcuni equivoci. Rispondendo a quel signore anonimo che, telefonandomi, mi ha dato dell'ignorante "che non capisce niente" e che "fa del male alla società", vorrei replicare che, rifiutando di presentarsi, ha dimostrato, oltre che una discutibile educazione, anche un coraggio che non dà molto prestigio alle idee che difende con tanto fervore. Quanto all'„ignorante", non ho alcuna vergogna a sentirmi tale, anche perché questo mio difetto, fortunatamente per il prossimo, mi esclude da cariche di responsabilità, nelle quali potrei nuocere davvero alla società, come oggi purtroppo succede ad altri meno fortunati di me.

«A dissipare malintesi, il mio intervento epistolare, per forza di cose molto riassuntivo e laconico, va interpretato in questo senso: non intendevo in nessun caso riproporre il sistema coercitivo semi-carcerario per gli ospedali psichiatrici. La scoperta dei sedativi e dei psicofarmaci ha reso inutile parte delle terapie precedenti (ma non tutte). Il tempo in cui gli ammalati erano creduti degli ossessi, invasati dal demonio, è assai lontano. E' però necessario tener presente che lo psicofarmaco è una camicia di forza mentale, a base di sostanze chimiche non sempre innocue, i cui effetti sono limitati nel tempo. Va tenuto conto quindi, che la violazione della libertà personale (ma di quale libertà si può parlare nel caso dei poveri dementi?), cacciata dalla porta dai teorici libertari, rientra dalla finestra con la coercizione chimica del cervello. L'ammalato pertanto, reintegrato anche temporaneamente nella società, è una bomba a scoppio ritardato che sta in mezzo a noi e che non si sa come e quando potrà esplodere. La sorveglianza perciò non è avviliente per l'ammalato, ma indispensabile per la società, affinché il buon artificiere disinneschi in tempo la bomba: non la sola vita dell'ammalato (ora "ospite volontario") è sacra, ma anche quella degli altri cittadini innocenti che vivono attorno a lui.

«La critica al "nuovo corso terapeutico" non è parto cervellotico del sottoscritto, perché ben precise e documentate relazioni di autorevoli studiosi di psichiatria mi hanno sostenuto nel formarmi delle opinioni. Non credo perciò di sostenere assurdità, valendomi dei testi di autorevolissimi medici quali Mayer-Cross, E. Slater, M. Roth, Bleuler, Kraepelin e Karl Jaspers. Ogni psichiatra, che abbia un modesto bagaglio culturale e professionale, sa che ho citato, fra gli altri, i pilastri della scienza medica nel campo dell'alienazione mentale. Il preteso superamento di certi principi basilari è in buona parte un'affermazione di comodo.

«Non è vero poi che, combattendo le terapie dei libertari "dissacratori", si faccia danno agli "ospiti volontari". E' vero bensì il contrario. Soltanto chiamando le cose col loro esatto nome, si esce dal caos ideologico e terapeutico, umanizzando l'ammalato, considerandolo per quello che è e non la vittima della società repressiva ed autoritaria, della famiglia e dei tabù sociali. La possibilità di liberare l'ammalato dal male oscuro, va affidato alla scienza e non alla mistificazione ed alla politica. L'ammalato mentale è un ammalato come gli altri, che ha bisogno di affetto, comprensione e cure adeguate. Non è una cavia da sperimentare indottrinandolo a sproposito, per abbandonarlo poi in mezzo alla società dei normali senza precauzioni, ove può nuocere a se stesso ed agli altri.

«Penso che esistano scienziati di indubbio valore e di grande esperienza, in grado di organizzare una razionale riforma dell'ordinamento psichiatrico, senza ricorrere a rivoluzioni prive di ogni fondamento scientifico. Con ciò penso di aver dissipato i dubbi negativi. In ogni caso, è bene che i triestini, dopo l'equestre esibizione di "Marco Cavallo», si preparino ad "adunate oceaniche" di alienati agitanti il libretto con i pensieri di Basaglia. Con distinti saluti. Ettore Leo».

## MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Nafsika» (ell.), mc. «Artemis Colocotronis» (ell.), mn. «Bice» (naz.), mc. «Otis» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Thalia» (naz.), mn. «Belis (jug.), mn. «Sises» (naz.), mc. «Pibidue» (naz.), mc. «Chemiaugusta» (naz.), mc. «Monte Maiella» (naz.), mc. «Naess Champion» (ingl.).

PARTENZE: mc. «Tergeste» (naz.), mn. «Maria Berlingieri» (naz.), mc. «Tellaro» (naz.), mc. «Otis» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Dimitrios» (ell.), mn. «Iris» (isr.), mn. «Nigbolu» (tur.), mn. «Korabi» (alb.), mn. «Oruda» (jug.),

# SEGNALAZIONI

## Scarsi i combustibili più del previsto

«Gradirei sapere se le restrizioni attuate per la consegna dei liquidi combustibili per riscaldamento sono del 70 o del 90 per cento e più. In base alla dichiarata riduzione del 30 per cento le amministrazioni degli stabili dovrebbero ricevere almeno il 70 per cento delle forniture dell'anno precedente, sulla base delle bollette di forniture della scorsa stagione. Perché allora, alla prima fornitura, che è stata meno della metà di quella dell'anno precedente, non ne sono seguite altre? La priorità agli ospedali ed alle scuole è giusta; ma i bambini, oltre che a scuola, vivono anche in casa!

«Devo amaramente constatare che queste cose succedono solo in Italia, perché sono a conoscenza che in altri paesi del MEC perlomeno non si patisce il freddo. Gradirei una risposta dalle autorità responsabili. Grazie per la cortese attenzione. Gherardo Stocchi».

## Piscina riscaldata: è proprio necessario?

«Durante la trasmissione del Gazzettino giuliano del 3 dicembre, tra le varie notizie in merito alla crisi del riscaldamento, è stato comunicato che la piscina "Bruno Bianchi" era stata riaperta al pubblico. Con ciò si deve pensare che ci sia il carburante per riscaldare l'ambiente e l'acqua. Così, nel mentre si può frequentare la piscina, non si possono frequentare le scuole o soltanto con orario dimezzato e con 12 gradi. Va bene lo sport ma non sprechiamo il carburante. Grazie per l'ospitalità, E.P.».

## Bus ingombranti pedoni trascurati

«Mi capita giornalmente, dato che lavoro in quei paraggi e sono sempre a piedi, di attraversare la via Cadorna, dal marciapiedi di via Mercato vecchio - angolo cinema Savona all'opposto: da quando li stazionano in permanenza due o tre autobus, io faccio sempre col cuore in gola, dato che quei colossi fermi tolgono ogni visuale alla via Mercato vecchio verso mare, e le macchine piombano in piena curva per imboccare la via Cadorna.

«Già mi pare che istituire una simile ingombrante stazione davanti ad uno degli ingressi di un grande albergo non sia stata proprio un'idea felice; almeno ci si preoccupi della sicurezza dei pedoni che sono sempre ancora la maggioranza. Ringrazio. Stefania Caris».

## Manca elettricità? Struttiamo la bora!

«A nessuno è venuta l'idea di trasformare il freddo in caldo senza alcun carburante? Con la spesa di qualche centinaio di milioni si potrebbero costruire un paio di turbine sul Carso azionate dalla bora (che non costa niente). Queste turbine, a loro volta, azionerebbero i generatori, che, quando la bora è forte, potrebbero assicurare energia elettrica non solo per Trieste ma per mezza Italia. P.R.»

## Marciapiede manomesso in via Torrebianca: la colpa è della SIP

L'assessore comunale ai lavori pubblici, dott. Ugo Verza, in merito alla segnalazione «Dimenticanza in via Filzi?», pubblicata il 10 novembre, con la quale si lamentava la mancata riparazione di un tratto di marciapiedi all'angolo tra le vie Filzi e Torrebianca, ha precisato «che la manomissione di cui trattasi è stata effettuata dalla SIP, la quale è già stata interessata per l'immediato ripristino del marciapiede in parola».

## Strada poco illuminata

«Care "Segnalazioni", mi dispiace di dover ricorrere ancora alla vostra nota ospitalità, riferendomi alla mia segnalazione del 4 ottobre "Strada poco illuminata", in quanto vorrei anzitutto ringraziare l'assessore preposto ai lavori pubblici di avere provvenuto prontamente alla necessaria ripitturazione delle strisce pedonali ed anche alla demarcazione delle corsie lungo il tratto via Rossetti - Scala Bonghi.

«Rimango, peraltro, in attesa di una cortese risposta in merito alla tante volte decisa e rimandata installazione delle lampade a bulbo fluorescente, di cui all'interpellanza del 26.5.73 al Consiglio comunale, da parte del consigliere Fragiacomo del PRI ed alla precisazione dell'assessore Abate circa l'imminente perfezionamento delle pratiche per l'assunzione del necessario mutuo per poter dare inizio ai relativi lavori.

«Sempre in relazione alla più precaria visibilità nella zona, vorrei anche menzionare una circolare del 7 ottobre 1972 pervenutami e firmata dal signor Dario Rinaldi consigliere comunale che mi dava, già allora, come deciso e finanziato il lavoro per l'illuminazione, precisando anche la relativa spesa nella somma di lire 18.589.000. Distinti saluti, Carlo Giunti».

## La crudeltà dell'uomo

«Ci associamo alla segnalazione con fotografia del lettore L.F. ("La crudeltà dell'uomo") in merito alla pratica dell'uccellagione. Noi stessi abbiamo potuto vedere, durante una escursione, gli impianti di uccellagione in funzione ed è stata una ben triste esperienza. La vista di quei poveri uccellini attaccati con piume e penne ai rametti pieni di colla e i vani sforzi fatti per liberarsi, ci hanno profondamente impressionato, e l'aver udito il lamento di un uccellino strappato dalla colla su cui restavano troppe penne, ci ha profondamente disgustati. E pensare che quei signori uccellatori hanno insistito con noi d'essere degli amanti della natura e degli uccelli! Com'è tollerabile tanta sfacciataggine e tanta crudeltà? Gabriella Busico, laureanda in Scienze biologiche; Paolo Malabotta, laureando in Ingegneria, e P. Maffei, laureanda in Scienze naturali».

## Visite del Centro tumori nelle fabbriche

Le operaie che ci hanno scritto per ottenere una visita a cura del Centro tumori nello stabilimento della zona industriale in cui lavorano, e ritengono di essere eventualmente non messe in turno perché non sono molto numerose, hanno dimenticato di indicare il nome dello stabilimento stesso. Pensiamo possano comunicarlo direttamente al Centro tumori.

## Via Scarlicchio: il perché del ritardo

Il servizio pubbliche relazioni del Comune ci informa cortesemente che l'assessore ai Lavori pubblici, dott. Ugo Verza, in merito alla segnalazione «In via Scarlicchio: "fora busi e fora gambe"», pubblicata il 9 settembre scorso, ha precisato «che la Ripartizione XII Lavori pubblici ha in programma l'esecuzione della pavimentazione della via Scarlicchio. Tale lavoro, tuttavia, non potrà essere eseguito se non a seguito della definitiva soluzione dei problemi igienici esistenti "in loco", per i quali sono attualmente in corso indagini per prendere gli opportuni provvedimenti».

In relazione allo scavo citato nella stessa segnalazione, l'assessore Verza ha altresì precisato che esso «fu eseguito dall'Acegat per la posa di servizi di sottosuolo. Nella relativa autorizzazione alla manomissione fu prescritto all'azienda che eseguito il rinterro, la traccia dello scavo stesso fosse cementata proprio in vista della futura pavimentazione della via».

## Così i negozi per le festività

**L'Unione commercianti ricorda gli orari dei negozi per le prossime festività.**

**DOMANI: in base all'ordinanza emessa dal Sindaco, i negozi di abbigliamento, arredamento e merci varie protrarranno l'apertura antimeridiana fino alle 13, mentre i negozi dell'alimentazione e le drogherie anticiperanno l'apertura pomeridiana alle ore 16.**

**SABATO: chiusura completa di tutti i negozi, ad eccezione delle latterie, che terranno aperto dalle 7 alle 12, e dei fiorai, che terranno aperto dalle 8 alle 13.**

**DOMENICA: chiusura completa dei negozi.**

**La Mutua di malattia** tra commercianti di via Coroneo 8 informa i propri iscritti che l'assemblea generale straordinaria avrà luogo negli uffici della mutua venerdì 14 alle 16 in prima e alle 19.30 in seconda convocazione, con il seguente ordine del giorno: modifica di due articoli dello statuto.

## Discriminazioni dell'Enel?

*Il segretario regionale del PRI, ing. Carlo Di Re, ci scrive: «Consta alla direzione regionale del PRI che nel contesto delle iniziative adottate per il contenimento dei consumi, l'Enel di Venezia ha dato disposizioni alle direzioni provinciali della Regione Friuli-Venezia Giulia di tenere provvisoriamente in sospeso le richieste di allacciamenti per usi domestici degli utenti già serviti di illuminazione, nel mentre consente, senza porre limitazioni, gli allacciamenti di appartamenti e case di nuova costruzione.*

*«La limitazione imposta a danno dei vecchi utenti, da individuarsi evidentemente tra le classi più popolari, non consentirà agli stessi di sopperire con altro mezzo alle difficoltà connesse al riscaldamento degli ambienti per la scarsità dei combustibili.*

*«Se ciò corrisponde a verità, la direzione regionale del PRI si augura che l'Enel riveda tali decisioni, ed adotti una più equa distribuzione della potenza disponibile, limitando provvisoriamente le richieste delle nuove utenze al minimo indispensabile, al fine di consentire anche ai meno abbienti la possibilità di poter usufruire dell'energia elettrica sufficiente, in questa particolare situazione, a fronteggiare i rigori dell'inverno entrante».*

**PER TRE MILA LIRE E UN ACCENDINO**

# AGGREDITO E RAPINATO SULLA SOGLIA DI CASA

**Due giovani teppisti ricercati dalla polizia**

Per tremila lire e un accendino, due giovani teppisti rischiano (se verranno catturati dalla polizia) la Corte d'Assise: la loro «bravata», per il codice penale, è infatti una rapina.

I due giovani, che sono riusciti a fuggire favoriti dall'oscurità e dal traffico ridotto, hanno aggredito ieri notte nel rione di San Giacomo un uomo di mezza età, lasciandolo a terra in stato di choc. La vittima è il pensionato Carlo Mahner, di 53 anni, abitante al numero 6 di via Vespucci. Non era ancora la mezzanotte, quando l'uomo si è fermato davanti al portone di casa per estrarre le chiavi ed entrare. Vicino a lui si sono fermati due giovani. Carlo Mahner, sul momento, non vi ha fatto molto caso. Quando ha infilato le chiavi nella serratura, uno dei due lo ha bloccato, tappandogli la bocca con il palmo di una mano, mentre l'altro lo ha afferrato con un braccio per la gola, gettandolo a terra. L'aggredito ha cercato invano di reagire, ma è ruzzolato sul marciapiede. Quello che gli teneva la bocca tappata gli ha mormorato: «Se gridi, ti sparo». Subito dopo gli ha infilato le mani nelle tasche, impossessandosi di un portamonete, che conteneva solo tremila lire, e di un accendino. I due giovani si sono quindi dati alla fuga.

Tanta è stata la paura presa, che Carlo Mahner è rimasto seduto per qualche minuto sul marciapiede senza reagire. Poi si è alzato ed è andato a telefonare al «113». Sul posto è accorsa subito una «Giulia». Il maresciallo Zotti e l'appuntato Braconi hanno fatto salire l'aggredito sull'autoradio e con lui hanno compiuto una battuta nelle strade del rione di San Giacomo prima e poi di altri rioni. La ricerca però non ha dato alcun risultato.

L'aggredito ha fornito comunque alla polizia alcuni dati somatici dei due giovani e gli agenti stanno ora cercando di identificarli.

# LE ORE DELLA CITTA'

## San Nicolò al C.d.S.

San Nicolò sarà festeggiato oggi al Circolo della Stampa con un trattenimento — protagonisti i piccoli attori dell'I.A.D. — per i figli dei giornalisti e dei soci, che avrà inizio alle 16.

## Cinematografo del ragazzo

«Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare». Il titolo truculento presenta invece un film spassoso, dalle sorprendenti divertentissime trovate, che allieterà per due ore i piccoli e grandi frequentatori della sala di largo Papa Giovanni, aperta alle ore 16.45; alle 17 scatta il film, a colori. Non si ripete il primo tempo. La sala è riscaldata.

## Contro il freddo...

calde vestaglie di lana. Assortimento misure. *Betty Bombacigno* via Battisti 20.

## Nuova sartoria Donota, 4

Confeziona a prezzi convenienti soffici vestaglie in pura lana e camicie notte di qualsiasi misura: un utile regalo per Natale! Qualsiasi confezione anche con tessuto dei clienti. Sartoria di *Anita De Rosa*, via Donota 4 angolo via Artisti.

## Pelletterie «Lux Moda»

largo Barriera Vecchia 2, telefono 741404. Modelli di borsette delle migliori marche; ombrelli, portafogli, cinture e articoli regalo; fornitissimo assortimento di valigie e borse viaggio al piano superiore (ascensore interno).

## Regalo di Natale

*Kathrin*, esperta di moda femminile, in via Barbariga 8 (Roiano) vi regala per il periodo natalizio uno sconto del 20% sui suoi articoli.

## Al Rotary Club

Nell'odierna conviviale delle ore 13, il prof. Amleto Loro parlerà su: «Impressioni di un viaggio nel Nepal».

## Ritenute dipendenti

Questa sera, ore 18, presso la sede dell'Ordine dei dottori commercialisti (via S. Caterina 2), il dott. Giammattei terrà una conferenza, libera a tutti, su «Ritenute alla fonte dei lavoratori dipendenti ed autonomi».

## Eva borsette

Piccardi 68. Le ultime novità della moda, articoli da regalo; borsette e borsetti da uomo di propria produzione: vantaggioso per tutti!

## Bigiotteria alta moda

Splendide collane, girocolli, catenine smaltate ultima moda, anelli, orecchini; collane Chanel, Bijoux Cascio, Elfe, Corocraft, Vendome, Lady Jane: in vendita alla *Profumeria Borsa* di piazza della Borsa 5.

## Ballarin cucine cucine cucine

**Cucine comuni, cucine componibili, cucine su misura. Viale XX Settembre 53, via Fonderia 2.**

## Porte a soffietto...

avvolgibili in plastica, tende alla veneziana. Offerte a prezzi particolari per tutto il mese di dicembre. *Malossi*, via Nordio 9, tel. 763475.

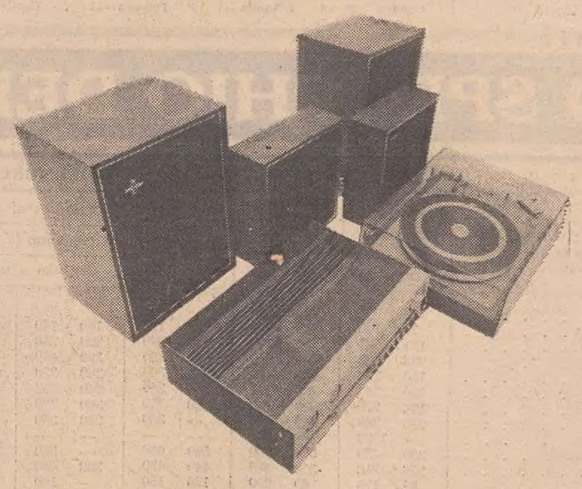
## Daysi Tudor

informa le sue gentili clienti che la tradizionale mostra natalizia da lei allestita si è inaugurata ieri, alla presenza della pittrice Bra. La mostra sarà aperta al pubblico tutto il mese, dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30. Via San Nicolò 22, secondo piano (tel. 31098).

- Presto i vendarà Fiepe...
- Ma dove?

giacconi montone
vastissimo assortimento
calzoni camiceria e maglieria per uomo donna e bambino
Visitateci troverete certamente l'articolo che fa per voi!
GRANDI MAGAZZINI Giovanni
Via Ghega 6, tel. 31863

RADIOVINCENZI T club
settimana alta fedeltà PHILIPS
dal 13 al 20 dicembre 1973



esposizione
della più aggiornata linea di apparecchi
ALTA FEDELTA' - FONO RADIO REGISTRATORI PHILIPS
RADIOVINCENZI
TRIESTE - VIA SAN NICOLO' ANGOLO VIA DANTE

DOMINIQUE
abbigliamento femminile
si ripresenta nuovissima in via Imbriani 10
ST/BATTISTELLA

LA RICORRENZA DI OGGI NEI RICORDI D'UN FANCIULLO DI IERI

# San Nicolò mi ha castigato

QUELLO di quell'anno scolastico fu un cattivo inizio. Le vacanze mi avevano stregato con le scorribande nel rio del Touf, alla scoperta delle sorgive e dei fossili, le salite avventurose sotto il cret di Pratamât alla cerca dei nidi di poiana e le soste contemplative nella Braida.

E nell'incipiente autunno la terra era ancora piena di suggestioni e di segreti inviti.

Per tutto ciò, e benché avido delle cognizioni che la scuola mi veniva offrendo e pur ripugnandomi di scadere fra i mediocri, mal tolleravo il ritorno alla costrizione dei banchi.

Mia madre, che aveva intuito il dramma in cui mi dibattevo, ne era accorata, ma i suoi amorevoli interventi a incoraggiarmi cozzavano con la fermezza sdegnata di mio padre, che alla mia condotta non concedeva attenuanti.

Così, le preghiere di lei, che avevano il calore suadente di chi chiedeva non per sé ma per il bene di colui a cui la sollecitudine era rivolta, si alternavano con le intemerate del babbo e se le prime mi commuovevano fino alle lagrime, le altre mi irrigidivano in una resistenza muta e ostile.

In queste condizioni s'era giunti a pochi giorni dalla festa di San Nicolò, che era per soprappiù il Patrono del mio paese. La festa degli scolari era nell'aria. C'era in tutti noi fanciulli un'attesa fatta d'ansia, di speranza e di sognante fiducia.

Cosa ci avrebbe portato San Nicolò?

Le domande si incrociavano e rimbalzavano nei nostri crocchi rumorosi, dando esca alle risposte e alle previsioni più fantastiche. Talvolta le previsioni si esprimevano con sapienti sottintesi che solleticavano la nostra curiosità e provocavano rivelazioni su impossibili doni di giocattoli straordinari, che ogni inventore ci avrebbe invidiati.

Veramente, una volta, San Nicolò aveva portato a un ragazzo, mio vicino di casa, dei giocattoli bellissimi, che si diceva fossero venuti da Norimberga. Infatti, il padre di quel ragazzo era in quel tempo emigrato proprio nella grande città tedesca, di cui aveva raccontato mirabilia.

Ma quei doni erano stati una eccezione, una rarità da considerarsi soltanto come l'oggetto di un sogno da tutti noi fanciulli sempre vissuto e mai realizzato e perciò il sogno più bello, più duraturo. Perché, bisogna sapere, il San Nicolò dei miei tempi e delle mie montagne era molto povero. Prima di tutto il Santo andava a piedi e, al massimo, si faceva accompagnare da un asinello. Poi non disponeva, come usa oggi, di negozi e di grandi magazzini pieni di ogni ben di Dio. In quel tempo San Nicolò portava sulle spalle una gerla, che poco poteva contenere, senza considerare che, per un vecchio come lui, non era facile impresa fare tutta quella strada, in mezzo a tanta neve, su per valli e per monti.

Eppure i suoi doni, benché umili e poveri, ci davano tanta felicità.

Ma in quella vigilia il mio animo non era punto sereno. Il mio turbamento crebbe, anzi, quando un compagno di giochi mi assediò con le sue domande per sapere quel che San Nicolò mi avrebbe portato. Erano domande insidiose e dispettose, alle quali, non ricevendo risposta, egli faceva seguire l'ipotesi canzonatoria feroce, che non avrei ricevuto nulla.

Cosa mi avrebbe portato San Nicolò? La domanda picchiava insistente dentro il mio capo: e se davvero non mi avesse portato nulla? Il dubbio mi assalì d'improvviso e invano io tentai di eluderlo, di scacciarlo. Esso era lì, dentro di me e quando mi accorsi che era attaccato a un filo nel fondo della mia coscienza, ne ebbi paura.

Una tristezza greve mi invase e subito se ne avvide mia madre che, presentendone la cagione, mi chiese cosa avessi.

Povera cara mamma. In quel momento la sua sofferenza dovette essere grande se, per non dirmi che non avrei potuto molto sperare, mi incitò a essere buono e a studiare: ché, forse, il buon Santo mi avrebbe perdonato e qualche cosa mi avrebbe forse portato.

* * *

Il tempo s'era fatto torbido. A sera aveva preso a nevicare e il monte Amariana era scomparso dietro la bianca cortina.

Mia madre mi sollecitò dolcemente a mettermi a letto. Mio padre faceva le viste di niente, ma il suo volto, di solito così gioviale, s'era fatto duro ed enigmatico. Prima di coricarmi presi gli zoccoli e li posi sul davanzale della finestra, fra le imposte e le invetriate. Mia madre mi rimboccò le lenzuola, mi strinse addosso le coperte e mi diede la buona notte con un voce fievole e preoccupata, raccomandandomi di dire le preghiere e di addormentarmi.

Ma non mi fu facile prender sonno e quando mi addormentai feci sogni brutti e di cattivo presagio.

* * *

Mi svegliai di soprassalto, che era ancora scuro. Mio padre era già sceso in cucina ad accendere il fuoco sul focolare. E mia madre, alla quale mi rivolsi timoroso per sapere se San Nicolò era passato, mi disse di sì, ma che doveva essere passato molto in fretta, perché era stata una nottataccia ed era nevicato molto.

In camicia e con un gran batticuore andai alla finestra, apersi le invetriate su cui una spessa crosta di ghiaccio aveva disegnato strani fiori, presi gli zoccoli e alla fioca luce del lume a olio, vidi che erano vuoti, proprio vuoti.

Istupidito e tuttavia incredulo, cercai ancora sul davanzale e scorsi un foglietto di carta riso su cui c'erano quattro o cinque mandorle tostate. Cos'era questo mistero? Il mio San Nicolò era povero, sì, ma non a tal punto.

Con lo sguardo smarrito e rabbrividendo dal freddo, mi volsi verso la mamma che, affiitta, mi invitò a guardare meglio. Allora mi accorsi che la carta era scritta e lessi balbettando: «Questa volta non meriti di più. Accontentati perciò di quel che ti lascia il mio asinello». E poi, la sua firma: San Nicolò.

La beffa mi colpì in pieno. San Nicolò aveva voluto proprio castigarmi e il suo... procuratore ne era stato l'esecutore implacabile.

Mia madre non seppe nascondere la sua pena per non aver saputo impedire che quell'innocente incanto della mia fanciullezza fosse distrutto.

Con un gesto pieno di tenerezza mi passò sul capo la mano carezzevole e di sussurrò: «Figlio mio, San Nicolò non è cattivo e stai certo che non si dimenticherà di te, se saprai essere più studioso. Me lo prometti?».

Se glielo promisi! E la buona cara mamma mia me ne fece tanto credito che quel giorno stesso, all'insaputa del babbo (ma glielo confidò più tardi), mi regalò un pacchettino di cioccolatini (un lusso per quei tempi), di cui io ero e, lo confesso, sono ancora oggi goloso.

Ma il San Nicolò dei miei sogni era per sempre svanito e non sarebbe più ritornato con i suoi doni meravigliosi.

**Venusto Rossi**

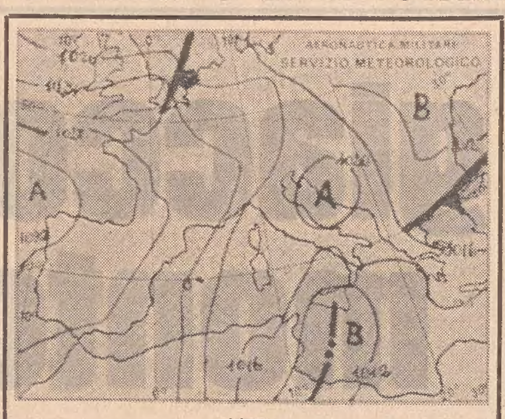
OGGI LA CELEBRAZIONE

## Settant'anni delle Co-Op

**Questo pomeriggio con inizio alle 16, nella sala maggiore della Camera di commercio si terrà la manifestazione celebrativa del settantesimo anniversario della costituzione delle Cooperative operaie. Durante la cerimonia, alla quale interverranno autorità cittadine e regionali, saranno consegnate medaglie d'oro ai soci e agli addetti anziani.**

**Il discorso di circostanza sarà tenuto dal presidente delle Cooperative operaie, prof. Giuseppe Pecenko.**

## IL TEMPO CHE FARÀ







Sull'arco alpino nuvoloso con nevicate. Sulle rimanenti regioni settentrionali e sulla Toscana inizialmente poco nuvoloso. Nel corso della mattinata aumento della nuvolosità in prevalenza stratificata associata a precipitazioni che sui rilievi assumeranno carattere nevoso. Foschie dense e banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali più intense durante le ore notturne e del primo mattino. Sulle rimanenti regioni centrali della penisola, sulla Campania e sulla Sardegna poco nuvoloso. Temperatura: stazionaria.

**Temperature minime e massime di ieri:**

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Trieste | 0,4 | 8 | Bologna | —3 | 6 | Roma-N. | —1 | 13 | Lecce | 8 | 12 |
| Bolzano | —6 | 18 | Firenze | —7 | 5 | Fiumicino | 1 | 14 | Catanzaro | 8 | 12 |
| Verona | —7 | 6 | Pisa | —5 | 8 | Roma-Eur | 2 | 13 | Reggio C. | 9 | 17 |
| Venezia | —1 | 6 | Ancona | 1 | 8 | Campob. | —1 | 8 | Palermo | 13 | 16 |
| Milano | —5 | 5 | Perugia | —2 | 8 | Bari | 6 | 11 | Catania | 11 | 15 |
| Torino | —4 | 11 | Pescara | —7 | 8 | Napoli | 2 | 14 | Alghero | 0 | 12 |
| Genova | 3 | 13 | L'Aquila | —7 | 5 | Potenza | —2 | 7 | Cagliari | 1 | 12 |

MOSTRE D'ARTE

**Sculpture à porter alla Torbandena**

Sino al 14 rimarrà aperta alla galleria «Torbandena» la mostra «Sculpture à porter». Sono esposti quattro esemplari unici di gioielli in oro di Mascherini e sculture-monili di De Bonis, Molinari e Pontecorvo interpretati e realizzati da Guido Audero. Orario: 10-12.30 e 16-19. Festivi: 11-13 e 17-20.

**Galleria S. M. Maggiore**
(Via del Collegio 6)
PIERO FRAUSIN
espone sino al 14 dicembre
orario 17-20 feriale
festivo 10 - 13, 17 - 20

«TERGESTE»
Via Battisti 23
...un surrealista:
«DINO»
SARTORETTO

CARTESIUS
Via Marconi 16
UGO CARA'
Piccoli bronzi

**Mostra in studio**
Personale di
OTTONE GRISELLI
Via Lavatoio 4 (ascensore)
giornalmente 16 - 19
festivi 10 - 13

## ELARGIZIONI VARIE

In memoria del gen. Alberto Binaghi nel trigesimo dalla moglie 30 mila pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Costantino Degano nel I anniv. da Colombin - Biasco 20.000 pro Centro tumori e 3000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Gina Novi Gentilli nel I anniv. (6-12) dal marito Armando 10.000, da Vittorio e Ada Bradaschia 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giuseppe Agnelli nel centesimo anniv. della nascita (6-12) dal figlio Franco 2000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 2000 pro Istituto Rittmeyer e 2000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giorgio Giachin nell'XI anniv. dalla famiglia Ermanda ed Emanuele Melingò 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nicoletta ved. Corbatto per l'onomastico dalla figlia Gina 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Feriuga nell'anniv. (5-12) da Carmen e Franca Fanna 3000 pro Istituto Rittmeyer e 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Livia Segrè ved. Goldberg per il compleanno da Nelly Clifton 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del sottotenente Flavio Fossi nel XXX anniv. (8-12) dalla famiglia 10.000 pro Assoc. nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra e 5000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (Povero).

In memoria di Giorgina Jajac nel VI anniv. dai nipotini Priscilla e Alessio, dalle figlie Laura e Simonetta, dalle sorelle Pia e Maria 20 mila pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino e suo nome).

In memoria dell'ing. Gaetano Sambri nel V anniv. (7-12) dalla moglie e dai figli 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 10.000 pro Rifugio animali ASTAD; da Maria Macor 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Pia ved. Vusconi nel XXV anniv. dalle figlie Dinorah e Pia 50.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Alba Badessi nel X anniv. dalla famiglia 2500 pro Chiesa Pio X e 2500 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Magda Seghi dal marito Renzo e dai figli Gianpiero ed Elisabetta e dalla zia Maria Erba 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio Zampa da Elsa e Giovanni Starich 5000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti»; da Berta e Gualtiero Bulian 5000 pro ECA.

In memoria di Bruno Lesjak dalle famiglie Mariotto e Sklemba 2500 pro Centro tumori e 2500 pro Infanzia abbandonata.

In memoria di Emilia Fabbro dai nipoti Carmela e Nino 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Emma ved. Galli dalla famiglia avv. Lino Sardos Albertini 20.000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Magda Seghi Violin dal padre 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Rodofo Stoinich dalle famiglie Fulvio e Claudio Gerusina 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ubaldo Cordelli dalle sorelle 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Arturo Montagnari da Mary e Andrea Vidotto 5000 pro ECA; dalla famiglia Pacor 3000, da Lidia Ball 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Daria Obersnu da Giovanna Ronchi 2000 pro ECA; da Emilia Sartori 2000 pro Centro tumori; da Enzo Lionetti 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dalla famiglia Rossetti 10 mila pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Giuseppe Mazzaroli da Giovanna Ronchi 2000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria dei genitori da N. N. 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe e 10.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Gisella ved. Vercon dalle famiglie Avolio, Miazzi e Santini 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Piero Pouchiè da Paride e Anna Botteri 3000 pro Circolo Dalmatico «Jadera».

In memoria di Mario Uberti dalle famiglie Mangano Pernat 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Zelinda Rigaccini da Gemma e Bruno Zani 5000 pro Centro tumori; da Elvira e Olimpia Visintini 5000 pro ECA; dalle famiglie Damiliano e Capudi 10.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); dalla famiglia Peri 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Sofia Riva 5000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Pellegrino Zacchigna da Liana e Giuliano Chittero 5000 pro Famiglia Umaghese San Pellegrino.

In memoria di Mario Ghetz dalla nipote Laura 3000 pro Divisione cardiologica OO. RR.

In memoria di Marie Gandus da Gina Carlovatti 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Finy Suppancich da Mia Budini 50.000 pro Centro tumori e 50.000 pro ECA (Aiuti agli anziani); da Maria Mestroni Toman 50.000 pro Fondazione Opera Padre Damiani (Collegio Zandonai - Pesaro); da Toman Trocini Garimberti 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Francesco Laurenti dagli amici di via Cologna 14.000 pro Centro tumori.

Da N. N. 10.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Arturo Montagnari da F. Palese 5000 pro Educandato Gesù Bambino.

In memoria di Albina Gaspersich ved. Skeri da Pina Pieri 2000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Renato Stabile dalla sorella Marcella 20.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (Restauro).

In memoria di Vittorio Zampa dalle famiglie Dick e Gerini 10.000 pro Assoc. assistenza spastici; dalla famiglia Pascutto 3000, da Anna Maria Scatola e Lida Negrini 10.000, dalla famiglia Oberti 3000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); dalla famiglia Carlo Baldi 5000 pro Chiesa SS. Ermacora e Fortunato (Restauro).

In memoria di Galliano Padovan da Mario Pugliese e figli 10.000 pro ECA.

In memoria di Emma Loffler ved. Galli da Umberto e Gabriella Cozzi 20.000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Marie Gandus dalla famiglia Montanari 8000 pro Asilo Infantile Tedeschi.

In memoria di Albina Scherli dalla famiglia Pegani 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Regina Bombem dalle famiglie Stock, Skerl e Belluschi 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Skorepa da M. S. 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigia Vascotto in Chicco dalla famiglia Battiston 2000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Zelinda Rigaccini dalla famiglia Miziade Detoni 10 mila pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Bruno Lesjak da Alma Matschnig 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Eugenio Rudes da Giordano e Giordana 10.000 pro Oratorio Salesiano; da Carlo Masè e famiglia 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giovanni Sole da Elena Grift 5000 pro Centro tumori; da Amelia Bartoli 5000, da Lina, Ermide, Pia Di Drusco e famiglie Grasso Vidal 15.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Crisciani, Morpurgo e Centonze 4000 pro Istituto Rittmeyer e 4000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Bruno Pozzani dalla moglie 5000 pro Assoc. donatori sangue.

## CONFERENZE

### Riprende l'attività alla Italo-svizzera

Con una conversazione del presidente dott. Carmelo Palermo riprende domani sera l'attività dell'Associazione culturale italo-svizzera. La conversazione avrà per tema lo scottante e sempre attuale problema della circolazione stradale. La manifestazione avrà inizio alle ore 19, nella sede sociale, presso la residenza consolare elvetica di via Stuparich 19.

### Gaetano Salvemini tra storia e politica

Il Circolo di studi sociali «Gaetano Salvemini», continuando nell'attività iniziatasi la settimana scorsa con la tavola rotonda sul tema: «La medicina materno-infantile a Trieste», nel centenario della nascita di Gaetano Salvemini, volendone onorare la memoria e testimoniarne la validità e l'attualità del pensiero politico e sociale, ha organizzato per lunedì 10 dicembre, alle ore 18.30 nella sede di corso Italia 12 II p. una conferenza sul tema: «Gaetano Salvemini tra storia e politica». La relazione sarà tenuta dal prof. Carlo Ghisalberti, ordinario dell'Università di Roma. Presiederà il prof. Livio Pesante.

L'INCONTRO IPSOA-IBI ALL'AUDITORIUM

# Avvio alla soluzione dei problemi fiscali

**Una pubblicazione che spiega chiaramente come si applicano le imposte sui redditi**

*Un folto pubblico di specialisti ha seguito con viva attenzione la «tavola rotonda» sul tema «Le imposte sui redditi si applicano così» che si è tenuta al teatro Auditorium, relatore il dott. Mazzarelli.*

*Agli intervenuti all'incontro, che era promosso dall'Istituto postuniversitario per lo studio della Organizzazione aziendale (Ipsoa) con il patrocinio dell'Istituto bancario italiano, ha dato il benvenuto il direttore della sede di Trieste dell'IBI, Luciano Queirolo. Egli ha messo in risalto il contributo della iniziativa a una miglior conoscenza degli svariati e complessi problemi che si propongono agli operatori economici grandi e piccoli.*

*Un'azione divulgatrice della nuova normativa tributaria rientra nei programmi dell'I.B.I., «questa giovane banca, aperta — com'è stato rilevato — con realistico, moderno dinamismo alle notevoli e molteplici esigenze della sua vasta clientela». Una fattiva collaborazione viene da essa offerta anche per approfondire argomenti specifici come quello che valenti e ben qualificati professionisti hanno illustrato nel corso della manifestazione all'Auditorium.*

*Gli adempimenti connessi con i temi trattati — è stato precisato — troveranno in seguito esecuzione nei servizi caratterizzati dalla massima speditezza che la banca offre per il pagamento d'ogni tipo d'imposta, consentendo un rilevante risparmio di tempo a tutti gli operatori economici.*

*In occasione della «tavola rotonda» sono state distribuite agli intervenuti copie del volume «Le imposte sui redditi si applicano così», nell'edizione speciale dell'Ipsoa per l'Istituto Bancario Italiano. Il volume riporta le norme relative alle imposte sul reddito delle persone fisiche e delle persone giuridiche, all'accertamento, alla disciplina delle agevolazioni tributarie ed alla riscossione. Ampi commenti ad ogni disposizione, chiarimenti ed esemplificazioni pratiche illustrano la portata di ciascuna norma. Inoltre nella parte finale del volume è stato inserito il Decreto legge sul condono: conclusione quanto mai pertinente di quella che vuol essere una ragionata guida agli abbastanza intricati problemi del fisco italiano.*

*Autori della pubblicazione sono Silvio Moroni e Tommaso Lamedica, e ambedue ben noti nell'ambiente tributaristico italiano e da tempo considerati tra i massimi esperti del settore.*

*La riunione si è conclusa con l'impegno da parte dell'Istituto Bancario Italiano di consegnare a coloro che ne faranno espressa richiesta anche il volumetto integrativo specifico delle varie professioni che sullo stesso tema verrà prossimamente diffuso dall'IPSOA ancora in edizione speciale per l'I.B.I.*

**Associazione Italia-URSS:** nella sede in via di Torre Bianca 13, I p., continuano ad essere disponibili per gli iscritti i prodotti dell'artigianato sovietico-polacco e della RDT. Informa inoltre che oggi, S. Nicolò, festa dei bambini, verrà proiettato un film di cartoni animati.

### Stranieri in Assise accusati di rapina

Un altro caso di rapina, stamane, in Assise. La Corte, presieduta dal dott. Corsi e formata dal giudice dott. Giancotti e da sei giudici non togati, PM dott. Coassin, cancelliere Vera Casanova, processerà Porfir Jlic, detenuto, Jovo Markovic, che si trova a piede libero e il latitante Dimitrije Zivanov, accusati, oltre che di rapina aggravata, d'altri illeciti. L'udienza si inizia alle ore 9.30.

### Agenti assicuratori: revocato lo sciopero

Il sindacato nazionale agenti di assicurazione (Snaa) comunica che lo sciopero, già programmato dal 3 al 7 dicembre, è stato revocato a seguito della ripresa delle trattative con la Associazione anzionale delle imprese di assicurazione (Ania).

**Domani** alle ore 20 al Circolo di studi politico-sociali «Che Guevara» la dott. Maria Teresa Gallo parlerà su «La donna nella società oggi». Seguirà un dibattito.

### Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE - Società Alpina delle Giulie — Soggiorni natalizi a San Cassiano. Sono ancora disponibili alcuni posti per la settimana di Natale, dal 23 al 30 dicembre. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso la sede sociale di piazza Unità d'Italia 3, tel. 35240, dalle 19 alle 21.

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Domenica, 9 corr., gita sul Carso. Ritrovo alle ore 9 al capolinea del tram di Opicina di piazza Oberdan. Informazioni in sede sociale di piazza Unità d'Italia 3, tel. 35240, seralmente dalle 19 alle 21.

CAI XXX OTTOBRE — Sono disponibili ancora alcuni posti per il soggiorno di Predazzo organizzato dalla XXX Ottobre per il periodo delle feste natalizie. Informazioni in sede via S. Pellico, 1 (tel. 68795)

ESCAI XXX OTTOBRE — Sabato 8 dicembre per i ragazzi dell'ESCAI, genitori e simpatizzanti è in programma una gita al bosco del Carsiglio con sosta a Longarone e visita alla XIV mostra del gelato artificiale. Informazioni e prenotazioni in sede via S. Pellico, 1 (tel. 68795).

Min. Sanità Aut. n. 3047/25-8-70

**I DISTURBI DEI PROSTATICI POSSONO ESSERE ALLEVIATI**

E' senz altro possibile per i prostatici, attuando una terapia semplice e assolutamente priva di effetti secondari, alleviare i disturbi legati alla loro malattia.

Il MAGNOGENE coadiuvante nella cura medica dell'ipertrofia prostatica è a base di sali di magnesio dei quali è nota l'azione decongestionante. Esso allevia i disturbi collaterali: bruciori, fitte dolorose, difficoltà nella minzione.

I confetti di MAGNOGENE sono in vendita presso tutte le Farmacie.

## AVVISO DI GARA

AGEGAT - TRIESTE

Si informa che sono affissi all'Albo Pretorio del Comune di Trieste gli avvisi di gara a licitazione privata, secondo la procedura della lettera a) dell'art. 1 della Legge 2.2.1973, n. 14, per i lavori di potenziamento degli impianti idrici di Cologna.

Il Direttore Generale
(dott. ing. Mario Castaldi)

BIGLIETTI AEREI CON IL NUOVO SISTEMA
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

**Dott. GOLDSCHMIDT**
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3/1 (Policlinico Triestino) - Ore 12-13 e 17-18.30.
Tel. 37265
Ab.: via Cicerone 2 - Tel. 62995

lo regalo... o lo tengo per me?

**Radioregistratore Philips RR 332:**
un solo apparecchio che riunisce una radio AM/FM (con controllo automatico di frequenza) ed un registratore per trasferire su cassetta i programmi radio **senza uso del microfono.**




RADIO ANCONA
TRIESTE Via Fabio Severo 95 - Tel. 722.379 Radio - TV - Elettrodomestici Philips

## LO SPECCHIO DEI PREZZI

**Prodotti ortofrutticoli del giorno 5 DICEMBRE 1973**

| Prodotti ortofrutticoli di prima qualità | Mercato ingrosso | | 5 Mercati rionali | | 12 negozi al dettaglio | | | | | | 3 Super mercati | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | S. Sabba | | S. Giacomo | | C. Elisi | | Centro | |
| | min | max | min | max | minimi e massimi | | | | | | | |
| Bietole loc. | 216 | 288 | 480 | 1200 | — | 840 | — | 680 | 680 | 980 | — | 680 | 360 | 440 |
| Carciofi | 70 | 120 | 120 | 200 | 90 | 120 | 100 | 140 | — | 150 | — | 130 | — | 85 |
| Cavoli cappucci | 127 | 161 | 240 | 400 | 240 | 280 | 220 | 280 | 220 | 400 | 200 | 280 | 160 | 220 |
| Cavolfiori | 323 | 368 | 480 | 600 | 360 | 480 | 380 | 480 | 380 | 680 | 440 | 580 | 540 | 560 |
| Cavoli verze | 150 | 230 | 280 | 480 | 320 | 360 | 260 | 320 | 280 | 380 | 280 | 340 | 340 | 360 |
| Cicoria | 120 | 240 | 320 | 400 | — | 360 | 340 | 360 | 320 | 480 | 280 | 400 | 350 | 400 |
| Cipolla | 138 | 200 | 200 | 320 | 280 | 320 | 300 | 320 | 280 | 380 | 300 | 380 | 280 | 320 |
| Finocchi | 230 | 288 | 340 | 560 | — | 360 | 280 | 360 | 320 | 480 | 280 | 360 | 320 | 440 |
| Insalatina loc. | — | 1200 | — | 2800 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Lattuga nostrana | 300 | 420 | 560 | 1000 | 560 | 680 | — | 880 | — | — | — | 680 | 480 | 700 |
| Limoni I | 276 | 312 | 360 | 480 | 440 | 480 | 380 | 480 | 360 | 520 | 440 | 480 | 440 | 480 |
| Patate | 85 | 115 | 160 | 200 | 120 | 160 | — | 160 | 140 | 180 | 120 | 180 | 140 | 160 |
| Pomodoro costoluto | 173 | 450 | 500 | 700 | — | 560 | 560 | 580 | — | 800 | 360 | 680 | 560 | 580 |
| Radicchio verde I | — | — | — | 2400 | 1800 | 2000 | — | 2400 | 2000 | 2600 | — | 2500 | — | 2500 |
| Radicchio verde II | 420 | 600 | — | — | — | — | — | — | — | 2000 | — | — | — | — |
| Radicchio rosso var. | 420 | 576 | 680 | 1400 | 880 | 1600 | 780 | 960 | 780 | 800 | 800 | 980 | 760 | 850 |
| Sedani rapa locali | 345 | 450 | 500 | 680 | 560 | 580 | 360 | 580 | 480 | 680 | 480 | 560 | 600 | 620 |
| Spinaci | 288 | 600 | 600 | 1000 | 480 | 560 | 480 | 680 | 480 | 960 | 480 | 800 | 340 | 600 |
| Valerianello | — | — | 2000 | 2400 | — | — | — | 2000 | — | 2400 | — | — | — | 1600 |
| Zucchine | 230 | 403 | 560 | 800 | 520 | 680 | 480 | 680 | 580 | 760 | 560 | 660 | 440 | 640 |
| Arance bionde | 104 | 138 | 160 | 280 | 190 | 240 | 180 | 280 | 200 | 380 | 200 | 360 | 180 | 260 |
| Arance tarocchi | 230 | 312 | 240 | 480 | 280 | 440 | 340 | 480 | 320 | 600 | 320 | 480 | 360 | 440 |
| Banane Ciquita | 286 | 300 | 400 | 480 | 440 | 480 | — | 480 | 440 | 480 | 440 | 560 | 380 | 440 |
| Kaki | 115 | 161 | 200 | 360 | 240 | 280 | 160 | 280 | 280 | 360 | — | 320 | 220 | 260 |
| Mandarini | 345 | 518 | 280 | 800 | 380 | 440 | 280 | 520 | 360 | 780 | 360 | 640 | — | 460 |
| Mele Delizia Starck | 150 | 207 | 200 | 400 | 140 | 280 | 240 | 320 | 160 | 480 | 200 | 340 | 180 | 320 |
| Mele Jonathan | 104 | 173 | 140 | 280 | — | 240 | 200 | 280 | 200 | 400 | 200 | 280 | 190 | 280 |
| Pere | 173 | 575 | 200 | 360 | 160 | 280 | 160 | 320 | 200 | 380 | 200 | 340 | 160 | 280 |
| Pompelmi | 220 | 260 | 360 | 480 | 400 | 440 | 380 | 480 | — | 400 | 320 | 380 | 320 | 380 |
| Uva | 216 | 288 | 320 | 880 | 400 | 480 | 280 | 880 | 380 | 880 | 640 | 880 | — | 480 |

scopri una domenica DIVERSA: vai all'ippodromo.

tu sei di quelli che andavano fuori la domenica. Fuori in cerca d'aria, di ore diverse, di verde, di luce, di gente. Fuori dal solito.

ed ora? ti senti chiuso, bloccato. Non ti va di restare in casa ad aspettare il lunedì. E prenditela lo stesso, la tua aria. Ascolta un po'.

ti diamo un'idea domenica, "questa" domenica, vai all'ippodromo. Trascorrerai un pomeriggio tutto da ricordare. C'è gente, aria, verde, luce, spettacolo. Spettacolo grande, NATURA FORMULA 1. E' facile andarci con i comodi servizi che collegano la città all'ippodromo.

domenica, cavalli & natura

SIPREI

L'AUSTERITÀ E LE NOSTRE CARE ABITUDINI

# Il Carso è vicino anche senza l'auto

## Una riunione degli esercenti dell'altipiano preoccupati dell'«assenteismo» di domenica

Riunione dei titolari di esercizi pubblici della zona del Carso, ieri sera presso l'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi, in via dei Rettori 1. Scopi: 1) Esaminare le reazioni del pubblico dopo la prima domenica austera; 2) trovare idee valide per invogliare i triestini a non abbandonare i tipici ritrovi dell'altipiano e della Val Rosandra.

I partecipanti hanno fatto un consuntivo dei disastrosi risultati di domenica 2 dicembre, ma hanno tutti convenuto che i dati erano inficiati dalle proibitive condizioni atmosferiche. Invero, però, si è avuta la sensazione che le comodità dell'automobile hanno inciso troppo profondamente sulle abitudini del pubblico, e che non sarà facile ottenere un inversione di tendenze in brevissimo tempo.

Tirare delle somme, hanno detto gli esercenti, non è possibile, tuttavia si sono potuti appurare fenomeni veramente strani per cui, esercizi vicinissimi alle fermate de mezzi pubblici hanno lavorato abbastanza bene, ma quelli distanti anche poche centinaia di metri, hanno risentito fortemente della mancanza di automobili Ed ancora: località tradizionalmente collegate con la città hanno risentito di meno di quei villaggi dove il mezzo pubblico, seppur efficiente, è istituzione relativamente recente.

Ma, come detto all'inizio, gli esercenti delle zone carsiche, non si sono fermati alle constatazioni e per non dover fare ulteriori amare esperienze, hanno deciso di tentare alcuni esperimenti atti a convogliare la loro tradizionale clientela. Qualcuno ha deciso di stampare dei cartoncini con gli orari dei mezzi pubblici ed un esercente ha coniato subito uno slogan che attesta la incredibile vicinanza dell'esercizio a Trieste: «A 20 minuti da casa vostra, e dopo una piacevole sosta, in 20 minuti a casa vostra». Invero, è uno slogan che può andar bene per tutte le località del Carso, quando il pubblico sappia scegliere i vettori più opportuni.

Altra decisione degli esercenti del Carso è stata quella di puntare sui pranzi e sulle cene del sabato, e su questa linea, già molti hanno deciso di preparare piatti speciali, tanto più che, la concessione del rientro fino alle ore una dei giorni festivi, consentirà ai dipendenti ed al pubblico di ritornare con comodità alle loro case.

Sogno insperato, ma ovviamente non del tutto infondato poiché basato su una futura necessità di risparmiare il combustibile in enti e aziende, è quello di veder applicata una settimana cortissima coincidente per alcuni settori per tutta la giornata di sabato e per altri per tutta la giornata di lunedì. in modo da giungere — attraverso una riduzione dello orario — a quella importante integrazione economica fra città e provincia, integrazione che se compressa, porterebbe rapidissimamente dei danni a tutte le categorie e non solo a quella degli esercenti, che attualmente sembra la più colpita.

LA CRISI ENERGETICA

### Allarmante situazione per il turismo invernale

L'anomala ed indubbiamente difficile situazione derivante dalle disposizioni governative sui consumi dei vari tipi di fonti energetiche verrà vagliata e discussa nel corso di una riunione che il presidente della Giunta regionale, Comelli, ha indetto per domani a Trieste, con inizio alle 10.30. Vi parteciperanno, oltre all'avv. Comelli, il vicepresidente ed assessore alla pianificazione e al bilancio, e gli assessori alle finanze ed agli affari generali, al turismo, alla industria e commercio, all'agricoltura, foreste ed economia montana, ai trasporti e traffici, ed alla cooperazione ed artigianato.

Nella riunione saranno prese in esame le varie iniziative da adottare in relazione alle ripercussioni che le norme restrittive nazionali hanno determinato nel Friuli - Venezia Giulia. In vista di questa consultazione l'assessore regionale al turismo ha voluto ascoltare la voce e le opinioni degli operatori del turismo montano, i quali si considerano fra i più danneggiati dalle varie riduzioni di rifornimento. Egli si è incontrato con i presidenti dei quattro Enti provinciali per il turismo e con i presidenti delle Aziende autonome di soggiorno e turismo e con quelli delle «Pro Loco» della montagna. Unanimemente è stato rilevato che il turismo invernale nel Friuli - Venezia Giulia va accusando un colpo durissimo, proprio mentre punta ad un deciso e positivo rilancio attraverso il potenziamento degli impianti e delle attrezzature ed un incremento delle strutture ricettive. L'esperimento della prima domenica di austerità è risultato — a detta degli operatori turistici — semplicemente disastroso e scoraggiante, con flessioni di movimento perfino superiori al cinquanta per cento.

Da quanto è emerso durante la riunione orientativa la pericolosa recessione già in atto verte su due cause fondamentali: alimentazione di troppo limitata misura per il riscaldamento di alberghi, pensioni, locande e locali pubblici, ed insufficienza dei trasporti sui campi di neve, sulla montagna e sulla collina.

CIT Viaggi Cambio Valute
Staz. Autolinee tel 61080
Documenti Visti
Piazza Unità telef 62621
Staz. Centrale telef 618207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18
MILANO giornaliera ore 8.15 escluso sabato ore 21.30.
VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

### Si è spento a Verona Alfredo Grippo Belfi

Si è spento a Verona Alfredo Grippo Belfi, già dirigente industriale della Snia che aveva legato a Trieste la più rilevante governatore Pasini al problema parte del suo lungo impegno di lavoro, coronando qui la sua ascesa a compiti di più alta responsabilità. Morte prematura, a soli 57 anni, dopo lunga malattia, che lo aveva costretto a ritirarsi dal lavoro un anno fa.

Nativo di Cordignano di Treviso, Grippo Belfi si era laureato a Ca' Foscari ed era stato ufficiale in guerra. La sua operosità era iniziata nell'attività bancaria, quindi aveva trovato la strada dell'ascesa: dal lanificio di Visnadello di Treviso alla Snia, nel cui ambito il suo lavoro assunse rilievo con svariate iniziative economiche e industriali. L'espansione delle attività della Snia nella nostra zona lo portò infine a Trieste, a guida dei complessi della Pettinatura Trilestina e della Fil-Snia.

Dinamico e attivo nella vita sociale, Grippo Belfi aveva dato apporto all'Associazione industriali, partecipando anche alla vita sportiva: era stato animatore del calcio a Treviso (e presidente di quella squadra), dividendo tale passione con quella per la Triestina, fino ad entrare nella direzione rosso-alabardata.

E' stato selpoto a Vadò di Cadore, nella tomba di famiglia.

SIGNIFICATIVO INCONTRO FRA ROTARIANI

# Ospite l'avv. Pasini del «Trieste-Carso-Muggia»



(Foto Rice)

Ospite del Rotary Trieste-Carso-Muggia, è stato l'altra sera l'avv. Angelo Pasini, governatore del 186.o distretto del Rotary internazionale. Una visita che rientra nel programma di incontri che il nuovo governatore va intessendo con tutti i rotariani, tuttavia di particolare significato nella preparazione del congresso del 1974 che Trieste ospiterà.

La riunione conviviale è stata preceduta da un incontro del governatore con il presidente De Riù e il direttivo del Club, per un ampio esame dell'attività svolta e degli orientamenti di quella futura. Parlando poi all'assemblea dei soci, l'avv. Pasini si è compiaciuto per lo impegno riscontrato, sottolineando come le difficoltà del momento mettono alla prova ed allo stesso tempo esaltino lo spirito rotariano al servizio della comunità; e non soltanto le difficoltà contingenti, ma soprattutto quelle che investono le strutture portanti della vita sociale, con l'accento posto dal governatore Pasini a iproblema dei giovani, al dialogo fra le generazioni, che l'oratore ha idealmente posto fra i preminenti impegni del Rotary.

L'incontro e l'esortazione hanno animato un interessante dibattito, nel quale sono più volte intervenuti l'avv. Pasini e il past-governatore, avv. Cecovini. Era presente anche il presidente del Rotary Trieste, avv. Tomaro. In apertura della riunione è stato presentato un nuovo socio, il dott. Lucio Susmel.

# Cronache degli spettacoli

### «Manon» di Massenet in scena martedì

Maria Chiara e Alfredo Kraus, due nomi fra i più noti della ribalta lirica, saranno i protagonisti di «Manon», l'opera di Massenet che è attualmente in preparazione al Teatro Verdi, e che andrà in scena martedì prossimo alle ore 19.30.

L'opera, una fra le più attese del presente cartellone, sarà diretta dal maestro Oliviero de Fabritiis. La vendita dei posti disponibili da abbonamento per la prima rappresentazione inizia oggi presso la biglietteria del Teatro (tel. 31948).

### Alla «Cappella»

Da oggi a sabato, alle ore 19 e alle 21, la «Cappella Underground» di via Franca 17, presenta in anteprima per Trieste il film «Mickey One» (1966), diretto da Arthur Penn e interpretato da Warren Beatty, Franchot Tone, Alexandra Stewart.

### Al Cineforum

Stasera, alle 20.30, il Cineforum Triestino presenterà al cinema Astra il film «Amore e rabbia».

LA TERZA EDIZIONE DELL'INIZIATIVA DI VON KARAJAN

# Elevato livello del concorso per giovani direttori d'orchestra

## Anche il maestro de Banfield presente nella giuria di Berlino

*(C. G.)* Il maestro Raffaello de Banfield è appena rientrato da Berlino dove ha partecipato ai lavori della giuria per il terzo concorso internazionale di direzione d'orchestra. E' stata una lunga riunione che ha impegnato i sedici componenti la giuria, fra cui appunto il direttore artistico del nostro comunale, per quindici giorni e per molte ore al giorno. Il concorso per giovani direttori di orchestra è biennale e si alterna, nel quadro delle manifestazioni promosse della Fondazione Karajan, a quello riservato alle giovani orchestre. Le due competizioni sono state volute e sostenute dal prestigioso maestro austriaco per offrire un trampolino di lancio ai giovani artisti più dotati; si sono rapidamente affermate e vengono attentamente seguite da tutti gli ambienti musicali del mondo. Radio e televisione le diffondono in numerosi paesi.

La commissione giudicante era composto da eminenti personalità provenienti da ogni parte : Wolfgang Stresemann (Berlino), Elsa Schiller (Salisburgo), Peter Andry (Londra), Raffaello de Banfield (Trieste), Johann Doms (Berlino), Willy Gaessler (Stoccarda), Wolfgang Geiseler (Berlino), Hans Hirsch (Amburgo), Karl O. Koch (Colonia), Emil Maas (Berlino), Albert Moser (Vienna), Jaroslav Seda (Praga), Egon Seefehlner (Berlino Est), Otto Sertl (Vienna), P. Vozlinsky (Parigi), Vladimir Vlasov (Mosca).

Quasi 70 erano i candidati dell'edizione appena conclusasi: uno solo era italiano, la Germania era rappresentata da nove, l'Austria e gli Stati Uniti da otto ciascuno, la Svizzera e la Olanda da quattro, l'Inghilterra, la Francia, Israele, il Giappone con tre ciascuno, e quindi un mosaico comprendente quasi tutte nazionalità. Tre erano i complessi sinfonici messi a disposizione dei candidati: l'Orchestra sinfonica di Berlino, l'Orchestra di Radio Colonia ed infine la Filarmonica di Berlino cui è riservato il concerto conclusivo.

«Giudicare dei giovani direttori d'orchestra — ci racconta il maestro Banfield — presuppone, se possibile, un impegno ancora più marcato, una attenzione più viva che non quella, già di per sé delicata, che si presta per le competizioni fra strumentisti.

Il giudizio deve abbracciare una gamma più vasta: dalla aderenza stilistica, gusto interpretativo, fino all'efficacia e, perché no, all'estetica del gesto. Bisogna considerare che la orchestra è uno strumento vivo, pronto a collaborare, a correggere certi errori e che, alla fine di una giornata di continue esecuzioni, può risentire la stanchezza e danneggiare il candidato che salga il podio in quel momento. Comunque il Concorso Karajan prevede una giuria di sedici membri proprio per garantire un giudizio sereno ed equilibrato, in grado di avvertire ogni particolare del giovane artista».

Chiediamo se il maestro Karajan partecipa ai lavori della commissione. «Il maestro Karajan è intervenuto nella discussione solo nella discussione finale per ribadire un concetto che già condividevamo: il giovane candidato va giudicato non solo per quello di cui si è mostrato capace ma soprattutto in una prospettiva più ampia, per quanto cioè si presume potrà dare un domani, con l'esperienza e la maturità acquisite. Proprio in seguito a questo intervento — continua il maestro Banfield — quest'anno siamo stati costretti a forzare un po' lo statuto del concorso e assegnare così due premi di (10.000 marchi ciascuno). Dei premiati, infatti il russo Vasyli Simalsky era apparso già completo ed irreprensibile, mentre il giapponese Kazuhiro Koizumi è più artista, per certi aspetti più esaltante che ammirevole». Hubert Soudant (Olanda) e Herbert Gietzen (Germania) hanno occupato le piazze d'onore.

Tutti gli osservatori presenti alla terza edizione di questo concorso sono stati concordi nel dichiarare l'eccezionale livello del concorso stesso. Forse da uno dei nomi dei premiati uscirà il von Karajan degli anni Novanta. Ai vincitori il Conservatorio di Trieste, tramite il maestro Banfield, vi è in una qualche misura, interessata. Sul podio del «Verdi» ha già ben figurato Okko Kamu, finlandese, vincitore dell'edizione '69; il premiato nel '71, l'israeliano Gabriel Chmura, sarà invitato nella prossima primavera.

### Tavola rotonda al CCA su «Maria Golovin»

Avrà luogo questa sera l'annunciata tavola rotonda sulla opera «Maria Golovin» di Gian Carlo Menotti. La manifestazione avrà inizio alle 18.45, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti (via San Carlo 2).

UNA NOTTE UDINESE RIEVOCATA ALL'ASSISE D'APPELLO

# NELL'AUTO APPENA RUBATA INTRAPPOLARONO UNA DONNA

## Si è concluso negativamente il processo di secondo grado per i protagonisti della vicenda giudicati in contumacia

Violenze e altri illeciti della «Udine by night» nel processo, celebrato dalla Corte d'Assise d'Appello, presieduta dal dott. Franz e formata dal consigliere dott. Costa e dai giudici non togati Renzo Lavoroni, Luisa Bassi-Lippi, Olimpia Bassi-Petoello, Elena Prelli, Bianca Vallin-Castellani e Laura Bassi, P. G. dott. de Franco, cancelliere D'Andri.

Sono imputati i contumaci Luciano Peternesi di 23 anni, Adriano Bottoni di 22 anni, da Albano Laziale, e il coetaneo Bruno Ghezzi, da Grassobbio di Bergamo, i quali, al tempo dei fatti, prestavano servizio di leva nella caserma «Piave» del capoluogo friulano. In apertura di udienza, il Presidente dà lettura di un telegramma con il quale il padre del Bottoni informa la Corte che il giovane è stato sottoposto a un intervento chirurgico e che il relativo certificato medico è stato spedito a parte.

Dopo avere rilevato che Bottoni e Ghezzi hanno presentato tardivamente i motivi di doglianza, il dott. Franz dà la parola al P. G., il quale chiede che venga dichiarata la contumacia dei tre; per quanto concerne Bottoni, il dott. de Franco sostiene che «il telegramma non ha alcun valore in quanto non è stato spedito né dall'interessato, né dal suo legale e manca, pertanto, la prova che provenga da lui così come manca il certificato medico». L'avv. Borgna, che si assume la difesa degli assenti, sollecita, invece, un rinvio della causa, e giustifica la mancanza del certificato medico, con il fatto che si trattò di un intervento operatorio di carattere urgente. La Corte sospende momentaneamente l'udienza, l'ufficiale giudiziario viene mandato in cancelleria per accertare se il certificato medico è arrivato. Il documento non c'è e, pertanto, con motivata ordinanza, la Corte ordina di procedersi in contumacia degli imputati.

Il fatto risale alla tarda serata del 28 ottobre dello scorso anno quando una «bella di notte», certa Pasqualina Mariani, si presentò ai carabinieri per denunciare che, un'ora prima, mentre stava camminando lungo un viale non distante dalla caserma «Piave», aveva accettato di salire a bordo di una «500» sulla quale erano due soldati, Bottoni e Peternesi. A un certo punto, fermata la macchina in una strada buia e deserta, i due avevano incominciato a tempestare la donna di pugni e calci, e uno di essi, dopo averle intimato «fuori i soldi», l'aveva rapinata della borsetta, contenente 22 mila lire, le chiavi di casa e i documenti. Al termine del proprio racconto, la donna aveva consegnato ai carabinieri un basco, rimastole tra le mani, e li aveva poi accompagnati sul posto della rapina, dove c'era ancora la «500», dentro la quale fu rinvenuto un altro basco, che, all'interno, recava la scritta «Arnaldo Carrà - Biella».

La notte stessa — spiega il consigliere relatore dott. Costa — venne appurato che la vettura era stata rubata nel corso della serata vicino a un cinema. Quando il proprietario si presentò ai carabinieri per denunciare il furto, ebbe l'insperata sorpresa di recuperarla immediatamente. Il giorno dopo, da Biella, gli investigatori appresero che il Carrà, in congedo, nel luglio precedente era stato derubato del basco. Le indagini si estesero, ovviamente, alla «Piave», e tra le varie reclute, i carabinieri interrogarono anche Ghezzi, il quale vuotò, come si sul dire, il sacco.

Alla confessione ampia e circostanziata del Ghezzi non fece riscontro quella dei correi, i quali, noncuranti delle prove raccolte a loro carico, respinsero ogni addebito sia di fronte ai carabinieri, sia in sede istruttoria. Furono, comunque, incriminati entrambi, processati in Corte d'Assise e così condannati: Peternesi: tre anni, quattro mesi e 10 giorni di reclusione, 10 mila lire di multa, tre mesi di arresto e 15 mila lire di ammenda; Bottoni: tre anni, quattro mesi e 10 giorni di reclusione e 170 mila lire di multa; Ghezzi: un anno e quattro mesi di reclusione, 40 mila lire di multa, due mesi di arresto e 10 mila lire di ammenda. Ricorsero ma Ghezzi e Bottoni (al processo di primo grado, quest'ultimo era assistito da due difensori e poi ne scelse un terzo), presentarono tardivamente i motivi di impugnazione.

Mancando gli imputati, prende la parola il P. G., il quale, dopo aver valutato i fatti sui quali è incentrato il dibattimento, afferma che «le dichiarazioni della donna sono corroborate da quelle del Ghezzi, che vide Bottoni e Peternesi entrare in caserma agitati e privi di basco. Furono essi stessi — dice il dott. de Franco — a raccontargli della rapina, fornendogli ampi particolari. C'è un coacervo di elementi di accusa, elementi che in nessun caso possono venire disattesi. Bottoni e Peternesi lamentano la mancata concessione delle "generiche" — continua il magistrato — ma queste attenuanti costituiscono un po' il premio per chi agevola la giustizia mentre costoro hanno, invece, mentito spudoratamente, ed è giusto che la Corte di primo grado le abbia loro negate». Concludendo, il dott. de Franco chiede che il ricorso di Bottoni e Ghezzi venga dichiarato inammissibile e conferma della sentenza per Peternesi. L'avv. Borgna è, invece, dell'avviso «che non è stata raggiunta la certezza assoluta circa la rapina. Ghezzi, come teste, è scarsamente attendibile. Le ore in cui sarebbe avvenuto il fatto non coincidono, e il margine di tempo a disposizione dei due giovani fu di pochi minuti, troppo pochi per attuare un'aggressione». Il patrono perora l'assoluzione di entrambi per insufficienza di prove e in via strettamente subordinata la concessione delle «generiche» e conseguente diminuizione della pena. Dopo poco più di mezz'ora di camera di consiglio, il dott. Franz annuncia che la Corte ha dichiarato inammissibili, per tardiva presentazione dei motivi, i ricorsi interposti da Bottoni e Ghezzi, ha ordinato che la sentenza di Udine divenga esecutiva nei loro confronti, ha confermato la sentenza stessa per Peternesi, e ha, infine, condannato i tre al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

### Domani al C.d.S. Roland Mancini parlerà di «Manon»

**Si svolgerà domani, alle 17.30, nella sede del Circolo della Stampa in corso Italia 12, l'annunciata prolusione alla «Manon» di Massenet, per il ciclo di presentazioni delle opere liriche della stagione 1973-74 promosso dal Teatro Verdi in collaborazione con il Circolo stesso.**

**La conversazione illustrativa, arricchita dall'audizione di esempi musicali registrati sarà tenuta dal critico francese Roland Mancini, consigliere artistico dell'Opéra di Marsiglia. Oltre alle numerose pubblicazioni di critica musicale e discografica, Roland Mancini ha particolarmente approfondito, nelle sue ricerche, gli aspetti dell'opera, e del canto.**

HA SUONATO PER LA «GIOVENTÙ MUSICALE»

# FERVIDO SUCCESSO DI GUILLERMO FIERENS

## Allievo di Segovia, è un dominatore della chitarra

*Non a caso, nelle stagioni concertistiche che la Gioventù musicale organizza per i suoi associati, la chitarra è protagonista di una o più manifestazioni. E' lo strumento principe dei complessini e, grazie a questa contaminazione, cui si innesta la presunta possibilità di correndare facilmente ed adeguatamente un canto folk, essa è oggi lo strumento più vicino ai giovani.*

*La «Gioventù musicale», se da un lato blandisce questa inclinazione, dall'altro dà a vedere che la chitarra è un aggeggio impegnativo, difficile quanto se non più degli altri, così puro ed esposto da richiedere doti non comuni fra vocazione e voglia di sacrificarsi nell'esecutore.*

*Guillermo Fierens, comparso nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, di fronte ad un pubblico infreddolito ma attento, è argentino e proviene dalla scuola di Segovia. Dal grande maestro ha appreso anche l'arte di scegliere un repertorio serio e rigoroso. Una sola trascrizione, da lui stesso operata con proprietà nei confronti di un Capriccio paganiniano, costituiva l'eccezione fra gli originali brani di Britten, Villa-Lobos, Bach e Sor. Fierens ha un temperamento vivo che le risorse della chitarra non mortificano, riuscendo anzi, grazie ad una tecnica ferrata e disinvolta, a variare dinamica e sonorità e con esse a destare sempre un vivo interesse nell'ascoltatore.*

*L'aderenza stilistica palesata in Bach e nelle reinvenzioni arcaiche di Benjamin Britten («Nocturnal») così come la brillantezza del Capriccio di Paganini e degli Studi di Villa-Lobos hanno procurato al chitarrista argentino vivissimi consensi ed un applauso prolungato alla fine, fino alla concessione di un bis.*

C. G.

«DISCO VOLANTE» SOPRA LA MAINIZZA

# Anche Gorizia ha il suo UFO

## Molte persone degne di fede l'hanno visto effettuare ardite «impossibili» acrobazie

Che sia il momento degli «U.F.O.» è certo. In tutte le parti d'Italia gli avvistamenti si susseguono con ritmo incalzante. Gorizia non ha voluto essere da meno. Martedì pomeriggio alcuni automobilisti transitanti sullo stradone della Mainizza hanno improvvisamente fermato i loro automezzi per osservare lo strano fenomeno che, a loro dire, stava avvenendo nel cielo. Un oggetto non meglio identificato stava compiendo evoluzioni sopra le loro teste. Erano le 16 e 20 circa. Il «disco volante» volteggiava acrobaticamente lasciando attoniti gli spettatori.

A riferire sull'inconsueta apparizione sono state persone degne di fede, tra le quali un pilota di linea civile. Le descrizioni concordano: l'oggetto assomigliava a un disco, ma «gonfio» al centro di colore chiaro e splendente con strani riflessi, lasciava dietro a sé una scia regolare. Il particolare che, comunque, ha impressionato maggiormente sono state le acrobazie compiute dall'«U.F.O.». Il moto era irregolare, un continuo zigzagare: i cambi di direzione erano talmente repentini da sembrare impossibili. Proprio questo particolare ha fatto arrivare alla conclusione che non potesse assolutamente trattarsi di un normale aereo in volo. Particolare quest'ultimo pienamente confermato dal pilota di linea.

L'avvistamento è avvenuto come abbiamo detto sulla Mainizza, verso Gradisca. L'oggetto proveniva da direzione Est diretto verso Ovest. Dopo le evoluzioni è ritornato con una velocità impressionante verso il punto di provenienza. In tutto, il fenomeno ha avuto una durata approssimativa di circa cinque minuti.

Le ipotesi — a questo punto — possono essere numerose. Un aereo militare fuori rotta? Negli avvistamenti finora effettuati, nessuno ha mai rilevato che gli «Unidentified Flying Objects» lasciassero una scia di condensazione. Resta però il problema delle manovre repentine. Potrebbe essersi trattato di un pallone sonda o aerostatico.

Interpellato, il comando dello aeroporto militare di Gorizia ha negato che esistesse qualsiasi volo militare autorizzato sopra la zona indicata, considerato anche il divieto di sorvolo in vicinanza al confine. A sua volta il cap. Veroni, dell'aeroporto regionale, ha assicurato che nessun volo civile ha come rotta il punto in questione. Quanto alla eventualità che si trattasse proprio di un disco, il cap. Veroni ha detto che non sarebbe nulla di strano. A conferma di ciò, ha riferito che circa un mese fa uno strano oggetto non identificato aveva seguito per quasi tutto il volo l'aereo della linea tra Milano e Ronchi. Il capitano, avvertito dal pilota, aveva dato l'allarme alla difesa aerea. In quel particolare momento, inoltre le basi missilistiche avevano seguito il tutto e l'oggetto era stato visto nettamente dalla torre di controllo, anche se sul radar nulla appariva.

A. G.



# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

QUATTORDICI FILM DI CHARLOT IN TV

## Aspettando Charles Chaplin



Con «Charlot soldato», che andrà in onda in TV alla vigilia di Natale, avrà inizio un ciclo televisivo dedicato a Charles Chaplin. Si tratta di 14 film che offrono un panorama esauriente e significativo dell'arte di uno dei più grandi geni del cinema, l'unico ad essere stato paragonato dalla critica più autorevole a Molière e a Shakespeare. Questi film, la maggior parte dei quali non erano mai stati presentati sul piccolo schermo, sono stati acquistati dalla RAI dopo lunghe e laboriose trattative e dopo aver superato la ben nota resistenza di chi cura gli interessi di Chaplin a cedere i diritti di trasmissione.

Dei 14 film, oltre a «Charlot soldato», quattro andranno verso la fine dell'anno; sono: il «Pellegrino», «Luci della città», «Tempi moderni», «Un re a New York». Gli altri saranno trasmessi raggruppati in vari periodi in date e in ordine da stabilire. Eccone i titoli: «Vita da cani», «Il monello», «Charlot e la maschera di ferro» (o «I disperati») «Giorno di paga», «La febbre dell'oro», «Il circo» «Il dittatore», «Monsieur Verdeux», «Luci della ribalta». *(Ansa)*

---

**Nove paesi**, tra i quali anche l'Italia, hanno già dato la loro adesione al Festival internazionale della canzone di Vina del Mar, che si svolge annualmente nella città balneare cilena e la cui prossima edizione si svolgerà nel mese di febbraio.

### Il Papa ascolta i «Black Nativity»

**Città del Vaticano, 5**

**Il Papa ha ricevuto, stamani, nell'aula delle benedizioni, al termine dell'udienza generale, i cantanti americani del complesso «Black Nativity». Parlando loro in inglese, li ha ringraziati della visita ed ha elogiato il loro lavoro artistico. «I vostri spirituals — ha detto dopo aver ascoltato un breve saggio del loro canto — e i canti del Vangelo piacciono a molta gente e certamente a Nostro Signore. Quando cantate, pregate. Attraverso i vostri canti la fede e i valori spirituali si fanno più dinamici e l'amore di Dio per noi è annunciato al mondo».** *(Ansa)*

### Affari d'oro per la «Walt Disney»

**Hollywood, 5**

Nell'anno d'esercizio conclusosi il 30 settembre scorso, le attività della «Walt Disney productions» hanno fatto registrare affari e profitti per cifre record.

Nel corso del recente consiglio di amministrazione della società, è stato reso noto che, nel periodo in questione, il ricavo globale ha superato i 385 milioni di dollari (circa 231 miliardi di lire), quasi il 17 per cento in più rispetto all'anno prima; detratte le tasse, i guadagni sono stati di 47.800.000 dollari (28.680.000.000 di lire), cifra superiore di circa il 19 per cento a quella dell'esercizio precedente.

In attesa della pubblicazione delle cifre definitive e dettagliate, prevista entro alcune settimane, è stato sottolineato che l'entità degli eccezionali profitti non ha tratto origine da inconsuete diminuzioni delle imposte. E' stato inoltre anticipato che, a fianco dell'aumento degli introiti nel settore principale, quello della produzione, sono stati totalizzati incassi record anche in quello del noleggio sia negli Stati Uniti sia all'estero. *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

## Riforma della RAI Voci per tre grandi

«Tribuna sindacale« (TV-1, ore 20.45) — Questa trasmissione di «Tribuna sindacale» e una di «Tribuna politica» che andrà in onda mercoledì 11 dicembre sul «nazionale» alle 21.35, sono dedicate alla riforma della Rai. Due giornalisti uno dell'agenzia «Ansa» e uno dell'agenzia «Italia», intervisteranno, questa sera, i rappresentanti della Cgil, Cisl e Uil e della Confindustria. Nella trasmissione di «Tribuna politica» di martedì prossimo intervisteranno i rappresentanti di tutti i partiti.

* * *

«Voci per tre grandi» (TV-1, ore 21.15) — Continua la rassegna dei giovani cantanti in onore di Vincenzo Bellini, Gaetano Donizetti, Giacomo Puccini. La puntata di stasera è dedicata a Gaetano Donizetti. Interviene come ospite d'onore Carlo Sirtori che analizzerà il rapporto tra genio e malattia nel grande musicista bergamasco. Al termine della trasmissione, cinquanta telespettatori, estratti a sorte nell'elenco telefonico di Bergamo, daranno il voto ai sei candidati donizettiani che si presentano per la seconda volta al pubblico. I voti della giuria popolare, sommati a quelli ottenuti da ciascun candidato dalla giuria degli esperti, designerà i due cantanti che parteciperanno alla finalissima.

Il concerto, diretto da Armando La Rosa Parodi, si inizia con la sinfonia dell'«Anna Bolena». I cantanti in gara questa sera sono il baritono Garbis Boyadjian, il mezzosoprano Sonia Karapet, i tenori Renato Cazzaniga e Max René Cosetti, i soprani Guenes Ulker, Cecilia Valdenassi. Sono in programma arie da: «La favorita», «Linda di Chamonix», «Don Sebastiano», «L'elisir d'amore», «Lucia di Lammermoor». Conclude la manifestazione il coro dei domestici «Che interminabili andirivieni». *(Ansa)*

## TEATRI E CINEMATOGRAFI

**POLITEAMA ROSSETTI**
Ore 20
IL TEATRO DI ROMA
presenta
MANUALE DI TEATRO
di Achille Campanile
Calendario delle ultime repliche:
Venerdì 7, sabato 8 e domenica 9
alle ore 15.30 e alle 20
Biglietteria Centrale telef. 36372

**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** Stagione lirica 1973-74. Martedì prossimo alle ore 19.30 prima rappresentazione di «Manon» di Jules Massenet. Direttore Oliviero de Fabritiis. Regia di Jean-Claude Riber. Prevendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro (tel. 31948).
**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** Stagione lirica 1973-74. Giovedì 13 novembre alle 19.30 seconda rappresentazione di «Manon» di Jules Massenet. Direttore Oliviero de Fabritiis. Regia di Jean-Claude Riber.
**POLITEAMA ROSSETTI.** Oggi ore 20 domani alle ore 15.30 e 20: «Manuale di Teatro» di Achille Campanile, presentato dal Teatro di Roma. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 36372 - 38547.
**TEATRO STABILE SLOVENO** (via Petronio 4). Ore 20. F. Bevk - B. Grabnar: «Il cappellano Martin Cedermac». Turno d'abbonamento E. Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle ore 14 e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (tel. 734265).

**EDEN.** 15 - 17 - 19 - 21 (precise): «Fantasia». L'immortale capolavoro di Walt Disney. In technicolor. Locale riscaldato.
**EXCELSIOR.** 15 - 17 - 19 - 21.15: 1972 «Malizia», 1973: «La seduzione» Lisa Gastoni, Maurice Ronet. Sev. v.m. 18 anni. Colori (drammatico).

**OGGI AL CRISTALLO**
LE CHARLOTS
*nel loro secondo comissimo Film*
«5 MATTI ALLO STADIO»

**FENICE. Film 16, 18.30, 21** ultima. Dopo «Sacco e Vanzetti» un nuovo grandioso film di G. Montaldo: «Giordano Bruno». Gian Maria Volontè. Colori, (Drammatico).
**GRATTACIELO. 15, 17, 19, 21.10:** «Due contro la città». Un film per uomini che fa fremere le donne. Un gigantesco technicolor con A. Delon, J. Gabin, Mimsy Farmer, I. Occhini. Non vietato.
**NAZIONALE.** Inizio film 15.40, 17.20, 19.20, 21.20: «Due matti al servizio dello stato». E' arrivato anche sul nostro schermo il soldato Federica Lamatahari con l'arma nascosta. 100 minuti di risate. Colori.
**RITZ. 16, 18.20, 20.40.** Il settimana. «Teresa la ladra». Un film di Carlo Di Palma con Monica Vitti. Technicolor. Non vietato.

**AURORA. 16,** ult. **21:** «Rugantino» di P. F. Campanile con A. Celentano e C. Mori. Uno straordinario successo. Technicolor Titanus.
**CAPITOL. 15.30,** ult. **21.** Un divertente technicolor Titanus: «Anche se volessi lavorare, che faccio?» con E. Cerusico e N. Davoli. Prossimamente: «Tony Arzenta» con A. Delon.
**CRISTALLO. 16,** ult. **21.** Le più matte risate con i cinque magnifici matti nel loro ultimo comicissimo film. Le Charlots nel technicolor: «5 matti allo stadio». Un film proprio per tutti.

**OGGI ALL'AURORA**
«RUGANTINO»
di P.F. Campanile
con
A. Celentano e C. Mori

**FILODRAMMATICO. 16.30:** ult. **21.15:** Eccezionale prima: «Mai più dolce sorella». Technicolor con Doris Kustmann, Ull Lommel. Dopo «Grazie zia» e «Malizia» un altro film di amori proibiti. Sever. v.m. 18.
**IMPERO. 15.30, 18, 20.30.** Un simpaticissimo e divertente technicolor: «Che cosa è successo tra mio padre e tua madre?» con J. Lemmon e J. Mills. Per tutti.
**MIGNON. 16:** «Le avventure amorose di Robin Hood». Avventuroso.
**MODERNO** (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). **15.30,** ult. **21.15:** «2022: I sopravvissuti» con Charlton Heston, Leigh Taylor Young. Technicolor. V.m. 14 a. Ultimo giorno.
**VITTORIO VENETO. 16,** ult. **21.15.** Technicolor. Un film di Lattuada con Giancarlo Giannini, Silvia Monti, Hiram Keller: «Sono stato io». V.m. 14.
**ABBAZIA. 15.30:** «Lo strano vizio della signora Wardh». Emozionante giallo a col. con George Hilton ed Edwige Fenech. V.m. 18 a.
**ALCIONE** (tel. 796162). **15.30,** ult. **21:** «Dieci incredibili giorni». Un formidabile giallo con Anthony Perkins, Michel Piccoli e Marlene Jobert. Technicolor.

**GRATTACIELO**
DUE CONTRO LA CITTA'
A. DELON J. GABIN

**ALDEBARAN. 16.30** ult. **21.10:** «Le tigri di Monpracen». Colori, con Ivan Rassimov.
**ARISTON. 16:** «I 4 di Chicago». Riedizione di un classico technicolor con Frank Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis jr. e Bing Crosby.
**ASTRA.** Il «Cineforum Triestino» alle 20.30 precise presenta: «Amore e rabbia» di Lizzani, Bertolucci - Living Theatre, Pasolini, Godard, Bellocchio - Tattoli. (Episodio «Discutiamo, discutiamo»).
**IDEALE. 15.30:** «La vendetta dei moschettieri». Technicolor con Gerard Barray, Georges Descrieres, Mylene Demonget. Tratto dal romanzo di A. Dumas.

## Domani al RITZ




**RADIO. 15.30,** ult. **20.30:** «La conquista del West». Il più grande western della storia del cinema con John Wayne, James Stewart, Henry Fonda, Debbie Reynolds, Gregory Peck, Richard Widmark e molti altri. A colori.

**Riduzioni ENAL:** Filodrammatico, Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Abbazia, Mignon.

**MUGGIA**
**VOLTA. 17:** «Kung-Fu, l'arte di uccidere» con Wang-Ping e Lo-Yu. Technicolor. Un film di karatè.

**UDINE**
**ARISTON. 15:** «Seduzioni». V.m. 18 anni.
**CAPITOL. 15.30:** «La storia di una monaca di clausura». V.m. 18 anni.
**CENTRALE. 14.30:** «Ultima chance». V.m. 18 anni.
**CRISTALLO. 15.30:** «Rappresaglia».
**ODEON. 15.30:** «Provvidenza».
**PUCCINI. 14.30:** «I consiglieri». Viet. min 14 anni.
**DIANA. 15:** «Due maschi per Alexa». V.m. 18 anni.

**GORIZIA**
**CORSO. 16.15:** «Teresa la ladra» con M. Vitti e F. Fiorentini. Colori. Ultima 21.
**VERDI. 16.30:** «Tony Arzenta», con C. Gravina e A. Delon. Colori. V.m. 18 a. Ult. 21.
**MODERNISSIMO. 17.15:** «Tutti i figli di Mammasantissima» con O. Muti e P. Colizzi. A colori. Ult. 21.
**CENTRALE. 17:** «Libero di creare», con F. Williamson e D. Martin. Scope a colori. V.m. 14 a. Ult. 21.
**VITTORIA. 16:** «La monaca di Monza», con A. Heywood e A. Sabàto. Colori. V.m. 18 a. Ult. 21.

**MONFALCONE**
**AZZURRO. 16,** ult. **20.45:** «Paolo il caldo» con Rossana Podestà e Giancarlo Giannini. A colori.
**EXCELSIOR. 16,** ult. **21:** «Gli insospettabili» con Michael Caine e Lawrence Olivier. A colori.
**PRINCIPE. 17** ult. **21:** «Afyon oppio». A colori.

**GRADO**
**CRISTALLO. 20.30:** «Rapporto sul comportamento sessuale delle casalinghe» con Sybill Danning, Doris Arden, Renate Kasche. Tecnicolor. V. m. 18 anni.

**PORDENONE**
**TEATRO VERDI. 14.45 - 16.45.** Spettacolo teatrale con la compagnia di Riccardo Billi in: «Cenerentola». Seguirà alle 21 il film: «Piedone lo sbirro». A colori.
**CRISTALLO. 16.30,** ult. **21:** «La seduzione». A colori.
**SUPERCINEMA. 17,** ult. **21.15:** «A un passo dalla morte».
**CAPITOL. 16.30,** ult. **21:** «I racconti romani di una ex novizia». V.m. 18 a.

**SACILE**
**NUOVO. 17:** «Tre ragazzi in gamba». A colori.
**ZANCANARO. 17:** «Attento Gringo è tornato Sabata!». A colori.

**CORDENONS**
**VERDI. 17:** «Milano rovente». A colori. V.m. 18 anni.

**CORMONS**
**ITALIA. 19,** ult. **21:** «Le amanti proibite del dr. Sex» con J. Denner ed E. Reeves.

**GRADISCA**
**COMUNALE. 18.30,** ult. **21:** «Calde palme a Rio» con M. von Sidow e B. Andersson.

**CERVIGNANO**
**NUOVO.** «Casa di bambole».

**RONCHI**
**EXCELSIOR.** «Miao, miao... arriba, arriba».

**PALMANOVA**
**ITALIA.** «Diario segreto da un carcere femminile».
**GARIBALDI.** «Su le mani! Cadavere sei in arresto».

**GEMONA**
**SOCIALE.** «Tom e Jerry, addio gattaccio crudele».

**TARCENTO**
**MARGHERITA.** «Mio padre monsignore».

**SAN DANIELE**
**T. CICONI.** «Conoscenze carnali di Christa ragazza danese».

**CASARSA**
**ROMA.** «Un po' di sole nell'acqua gelida».

## Oggi al FILODRAMMATICO

ECCEZIONALE «PRIMA»

Dopo «GRAZIE ZIA» e «MALIZIA» un altro film di AMORI PROIBITI




Severamente vietato ai minori di 18 anni

OGGI UNA BRILLANTISSIMA PRIMA

## AL CINEMA NAZIONALE

RISATE! RISATE! RISATE!




Inizio film: 15.40 - 17.20 - 19.20 - 21.20

OGGI | «PRIMA ECCEZIONALE» | OGGI

## AL CINEMA FENICE

Tel. 37267

Dopo «SACCO E VANZETTI» il nuovo grandioso film di GIULIANO MONTALDO nella eccezionale interpretazione di GIAN MARIA VOLONTE'

EURO INTERNATIONAL FILMS




ATTENZIONE: malgrado la violenza e la scabrosità di alcune sequenze LA CENSURA ha eccezionalmente concesso la visione del film anche ai minori, vista la rigorosa verità storica dell'opera

INIZIO FILM ORE: 16 - 18.30 - 21 PRECISE

## RISTORANTI E RITROVI

**RISTORANTE BIRRERIA DREHER**
Piatti tipici della cucina triestina.

**AL RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO»**
PRANZI E CENE — Sino al 30 dicembre 1973 a tutti coloro che prenoteranno telefonicamente pranzi e cene sconto del 15%. Telefonare al 795959. Lunedì riposo.

**CASTELREGGIO Ristorante**
Pesci gratinati, pesci alla marinara dei propri vivai.

**AL TROVATORE - Perteole, tel. 99070**
Aperto tutti i giorni ad eccezione del lunedì. I sabati e le domeniche pomeriggio danzante. Le domeniche servizio pullman da Udine-Trieste-Gorizia.

**«SNOOPY 7» - GRADO**
Trattenimenti danzanti, dalle 19 alle 23, tutti i giovedì e venerdì; il sabato, dalle ore 17 alle 23.

*DUE ASSI DELLO SCHERMO MONDIALE IN UN FILM GIGANTESCO*

## Oggi al GRATTACIELO

Un film da uomini che farà fremere le donne




## I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.40: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Le novità di ieri; 9.15: Voi ed io - Speciale GR; 11.20: Ricerca automatica; 11.30: Quarto programma - nell'int. (12): Giornale radio; 12.44: Sette note sette; 13: Giornale radio - Il giovedì; 14: Giornale radio - Buongiorno, come sta?; 15: Giornale radio; 15.10: Per voi giovani; 16: Il Girasole; 17: Giornale radio; 17.05: Pomeridiana; 17.55: I tre maschettieri; 18.10: Momento musicale: il valzer; 18.40: Progr. per i ragazzi: Mongiuà Mongiuà Mongiuà; 19.10: Italia che lavora; 19.30: Le nuove canzoni italiane; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: M. Marchesi presenta: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.10: Tribuna sindacale; 21.40: Le scienze fantastiche; 22.10: Musica 7; 22.40: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

### SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.30): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Hurricane Smith e Gianni Davoli; 8.14: Enre come Rhythmandblues; 8.30: Giornale radio; 8.40: Come e perché; 8.55: Suoni e colori dell'orchestra; 9.10: Prima di spendere; 9.30: Giornale radio; 9.35: Complessi d'autunno; 9.50: I tre moschettieri, 14.o episodio; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Dalla vostra parte - nell'int. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Cantautori di tutti i paesi; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Cararai - nell'int. (16.30): Giornale radio; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131 - nell'int. (18.30): Giornale radio; 19.30: Radiosera; 19.55: Magia dell'orchestra; 20.10: Supersonic; 21.40: Popoff; 22.30: Giornale radio; 22.40: Toujour Paris; 22.55: Bollettino del mare.

### TERZO PROGRAMMA

9.30: Musiche di G. P. Telemann; 10: Concerto di apertura; 11: La radio per le scuole; 11.30: Università internaz. G. Marconi; 11.40: Presenza religiosa nella musica; 12.20: Musiche italiane d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Intermezzo; 15.15: Ritratto d'autore: Ildebrando Pizzetti; 16.15: Il disco in vetrina; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.35: Appuntamento con Nunzio Rotondo; 18: Conversazione; 18.15: Musica leggera; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Concerto della sera; 19.55: Les Huguenots, di G. Meyerbeer - nell'int. (21 circa): il Giornale del terzo.

### TV NAZIONALE

**TRASMISSIONI SCOLASTICHE**

*9.30: Corso integrativo di francese.*
*10.10: Corso di inglese per la scuola elementare.*
*10.30: Scuola elementare.*
*10.50: Scuola media.*
*11.10: Scuola media superiore.*
*12.30: Sapere: «Il nazionalismo in Europa», 6.a puntata.*
*13.00: «Nord chiama Sud».*
*13.25: Il tempo in Italia.*
*13.30: Telegiornale - Ieri al Parlamento.*
*14.10: Cronache italiane: «Arti e lettere».*

**TRASMISSIONI SCOLASTICHE**

*15.00: Corso di inglese per la scuola media.*
*16.00: Scuola elementare.*
*16.20: Scuola media.*
*16.40: Scuola media superiore.*
*17.00: Segnale orario - Telegiornale.*

**PER I PIU' PICCINI**

*17.15: Alla scoperta degli animali: «Coleotteri».*
*17.30: Palla magica: «La storia dell'omino del tempo».*

**LA TV DEI RAGAZZI**

*17.45: «Il pianeta dei dinosauri», 5.a puntata.*
*18.15: «Braccio di ferro», cartoni animati.*
*18.45: Sapere: «Stalin», 2.a parte.*
*19.15: Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.*
*20.00: Telegiornale - Carosello.*
*20.45: Tribuna sindacale.*
*21.15: «Voci per tre grandi (Bellini, Donizetti, Puccini)»: 5.a trasmissione dedicata a Gaetano Donizetti.*
*22.30: Telegiornale - Che tempo fa.*

### TV SECONDO

*18.15: «Protestantesimo», a cura di Roberto Sbaffi.*
*18.30: «Sorgente di vita», settimanale di vita ebraica.*
*18.45: Telegiornale sport.*
*19.00: «I sette mari: Mar Rosso», di Bruno Vailati.*
*20.00: Concerto sinfonico.*
*20.30: Segnale orario - Telegiornale.*
*21.00: Cinema d'animazione.*
*21.15: «Rischiatutto», gioco a quiz, con Mike Bongiorno.*

### LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Per i piccoli: «Avventure di terra e di mare di Totò - Imperatore africano»; 16.30: Canzoni venete e friulane del repertorio UNCLA 1973; 19.30: Il Gazzettino.

### Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

### Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Hi-Magazine; 9: Galleria musicale; 9.30: Ventimila per il vostro programma; 10: E' con noi...; 10.10: Io piccolo Uomo: «Bandiere al vento - concorso a premi per il 29 novembre»; 10.30: Notiziario; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: Itinerari - Informazioni turistiche; 14.30: Notiziario; 14.40: Ciak, si suona; 15.10: Arie operistiche; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Polche e valzer con complessi sloveni; 20.30: Giornale radio; 20.45: Orchestre nella notte; 21: Radioscena; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Solisti e complessi sloveni: l'organista Hubert Bergant.

### TV Capodistria (a colori)

20: L'angolino dei ragazzi - Cartonlandia; 20.15: Telegiornale; 20.30: La voglia matta - Ridiamo con... Ugo Tognazzi, Catherine Spaak e Gianni Garko, regia di Luciano Salce; 22: Artisti indiani - «Naudala! Base», documentario.

### Televisione jugoslava

9.35: La TV a scuola; 14.45: Ripetizione della TV a scuola; 17.40: Notiziario; 17.45: TV rebus, programma per ragazzi; 18.15: La cronaca; 18.30: Musica popolare; 19: La cultura oggi; 19.45: Cartoni animati; 20: Telegiornale; 20.30: Jara Ribnikar: «La morte di Miloje», dramma; 21.30: Obiettivo 350: gli inventori; 22.30: Telegiornale.

**TV GUASTO?**
*Riparazioni accurate con garanzia di televisori in bianco e nero ed a colori*
Radio Trevisan, tel. 726276

# BORSE E MERCATI

## Milano: flessioni

Milano, 5

*Chiusure generalmente riflessive, attraverso scambi in lieve aumento. La pressione dell'offerta ha causato sin dall'apertura ampie decurtazioni nei prezzi. Le difficoltà di assorbimento sono derivate dal sempre più prudente atteggiamento della domanda, di riflesso alle preoccupanti conseguenze sulla industria della crisi petrolifera.*

*Hanno contribuito al deterioramento della tendenza, da un lato la persistente debolezza di diverse borse estere e dall'altro i suggerimenti proposti dal consiglio dei ministri della CEE per frenare il processo inflazionistico in atto nei paesi europei. Da aggiungere, poi, la proposta del ministro dell'industria alle compagnie assicurative di apportare alle tariffe RC auto uno sconto a partire dal primo gennaio prossimo.*

*Tutti questi fattori hanno contribuito ad alimentare la corrente di smobilizzi, in atto ormai da diverse sedute. Tuttavia, sui livelli più sacrificati il mercato ha mostrato qualche reazione, grazie anche ad azioni di sostegno, specie sui valori maggiori. In tal modo, la quota è terminata, specie sui valori chiamati per ultimi, sui massimi.*

*Confrontando le chiusure odierne a quelle di ieri, si rilevano comunque cedenze di rilievo per le Banco Lariano, Beni Imm. Italia (— quasi 4 p.c.), Centrale, Dalmine, che hanno riperduto quanto guadagnato ieri, Fisac (— circa 4 p.c.), Italia Assicurazioni (—5,5 p.c.), Italsider (— oltre 5 p.c.), Comp. Milano (— circa 4 p.c.), Miralanza (—5,3 p.c.), Nord Milano (— quasi 5 p.c.), Ginori (— oltre 7 p.c.), Risanamento (—6 p.c.), Toro priv. (— oltre 7 p.c.), Unicem, Sai e qualche altro valore.*

*In controtendenza con discreti recuperi le Viscosa priv. (+5 p.c.), Finmare (+6 p.c.), e qualche altro titolo minore.*

*Tra i titoli guida, sempre deboli le Fiat, terminate a 1725,50 contro 1746 di ieri; resistenti Montedison e Viscosa insieme alle Pirellone, mentre le Pirelline hanno recuperato 32 punti. Deboli, infine, le Generali, Ras e alcuni altri importanti assicurativi.*

*Prevalentemente debole anche il reddito fisso, dove gli scambi permangono su livelli poco attivi.*

*Nel dopolistino, in recupero le due Beni Imm. Italia, Imm. Roma, Miralanza, Bastogi, C. Erba e Toro priv., ancora calme le Comp Milano ord., Assicuratrice, scambiate sulle 132 Milano contro 135 mila della chiusura, e riflessive le Montedison.*

*L'indice «Mediobanca» è sceso a quota 64,42, con una diminuzione dell'1,39 per cento.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 13.000.000; Buoni del Tesoro 220 milioni; obbligaz. 2.201.000.000; azioni 4.612.950, di cui 790.000 Montedison, 690.000 Montefibre, 422.000 Imm. Roma e 243.000 Fiat.*

**DOPOBORSA — Mercato inattivo.**

### TRIESTE

Ancora una giornata negativa per il mercato azionario, che vede una discesa per tutta la quota, a eccezione delle Finmare, che aumentano di 12 punti. Il più colpito è il settore assicurativo, Beni Stabili, Bastogi, Sme, Italsider e Viscosa priv. Anche i locali in ribasso. Lievi variazioni nei due sensi nel reddito fisso.

Ass. Italiana 133300; Ass. Generali 63500; Ras 80000; Anic 1010; Liquigas 308; Montedison 806; Rinascente 260; Rinascente priv. 190; Gerolimich 16990; Premuda 310000; Sip 2295; Tripcovich 98400; Bastogi 1730; Finmare 232; Finsider 346; Pirelli Spa 1070; Sme 2130; Stet 2535; Beni Stabili 5800; Immobiliare 516; Cantieri —; Fiat ord. 1731; Fiat priv. 1330; Dalmine 350; Italsider 700; Terni 160; Marzotto priv. 1350; Viscosa ord. 2100; Viscosa priv. 1800.

### ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 24000-25000; sterlina oro n.c. 21600-22500; marengo svizzero 22000-23500; oro fino (Iva esclusa) n.r.; platino (Iva esclusa) 3100-3500; argento (Iva esclusa) 57000.

### NEW YORK

Pesanti e diffuse perdite hanno provocato un nuovo brusco ribasso: l'indice «Dow Jones» è sceso sotto quota 800 e, dopo aver perduto 14,90 punti, si è fermato a quota 788,31, la più bassa dal novembre del 1970.

### LONDRA

Nettissimi ribassi. A un certo momento, l'indice degli industriali era sceso di 15,7 punti, poi è risalito a 10,9 punti sotto la chiusura di ieri, quotando 343,7. Ciò significa che l'indice è sceso al livello più basso dal marzo del '71. Dal 1.o ottobre, ha perso 90 punti, ossia il 22 per cento. Il calo della produzione industriale e le agitazioni sindacali ne sono la causa.

A ZURIGO — Seduta senza emozioni, ma con vistose irregolarità. Dei 50 titoli trattati, 27 perdono, i rimanenti incrementano. Stabili assicurativi e bancari, tutti gli altri settori irregolari. Poco trattati anche i titoli americani, che non presentano variazioni degne di nota. Indice a 235,90 (— 0,21%).

A FRANCOFORTE — Netti ribassi, a causa, sembra, di forti vendite da parte di investitori stranieri. Ribassi fino a sei marchi nel settore bancario, che detiene, con il gruppo della birra, il primato delle perdite. Indice a 590,90 (— 0,36).

## FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll | 7,74 | — |
| Capitalitalia | » | 10,46 | — |
| Equitalia | » | 11,00 | — |
| Europrogr. | frsv | 128,99 | — |
| First Fund | doll. | 13,44 | 14,69 |
| Fonditalia | » | 10,98 | — |
| Intercontinental | » | 10,86 | — |
| Interfund | » | 10,87 | 11,52 |
| Interitalia | lire | 8311 | 9083 |
| Intertrust | doll | 10,94 | 11,89 |
| Italfortune | » | 10,30 | 10,92 |
| Italunion | » | 11,50 | 12,53 |
| Mediolanum S. | » | 11,53 | 12,53 |
| Rominvest | » | 11,86 | 12,81 |
| S-R-Manag. | lire | 6165,06 | — |

## Titoli azionari

| TITOLI | 4-12 | 5-12 | TITOLI | 4-12 | 5-12 |
|---|---|---|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | | **Finanziarie** | | |
| Alimont | 6580 | 6400 | Agricola | 2230 | 2225 |
| Bonifiche Ferraresi | 2705 | 2705 | Bastogi | 1783 | 1731 |
| Chiari & Forti | 3605 | 3600 | Centrale | 15750 | 15350 |
| Eridania | 2250 | 2320 | Breda | 4120 | 4050 |
| Esercizio Molini | 2125 | 2010 | Edilcentro/Svilup. | 1268 | — |
| Ind. Buitoni Perug. | 8650 | 8601 | Finmare | 220 | 232 |
| Motta | 3070 | 3110 | Finsider | 356,25 | 346 |
| Romana Zucchero | 405 | 380 | Flaminia Nuova | 2010 | 1965 |
| Romana Zucch. pr | 749 | 749 | Generalfin | 2151 | 2100 |
| Venchi Unica | 878 | 887 | Gim | 3900 | 3898 |
| **Assicurative** | | | I.F.I. priv. | 5010 | 4950 |
| Alleanza Assicuras. | 40110 | 39995 | I.F.I.L. | 17240 | 17260 |
| Assicuratrice Ital. | 137500 | 135000 | Invest | 4850 | 4700 |
| Comp Ass Milano | 19000 | 18250 | Mittel | 3310 | 3220 |
| » » » pr | 9800 | 9510 | Pirelli & C. | 1950 | 1932 |
| Comp Latina | 1630 | 1600 | Pirelli S.p.A. | 1085 | 1080 |
| » » priv. | 1520 | 1470 | Sarom | 3537 | 3510 |
| Generali | 64700 | 63600 | S.M.E. | 2185 | 2130 |
| Italia Assicuraz. | 26450 | 26000 | Stet | 2555 | 2535 |
| L'Abeille Italiana | 16500 | 16650 | **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Fondiaria Incen. | 15500 | 16520 | Aedes | 3555 | 3510 |
| La Fondiaria Vita | 28720 | 28590 | Beni Immob. Italia | 1301 | 5800 |
| R.A.S. | 82000 | 80200 | » » » pr. | 940 | 920 |
| S.A.I. | 22050 | 21350 | Beni Stabili | 5900 | — |
| Toro Assicuras. | 38980 | 38500 | Certosa | 18545 | 18400 |
| » » priv | 15995 | 14820 | Coge | 2175 | 2120 |
| **Bancarie** | | | Condotte d'Acqua | 758 | 748 |
| Banca Comm. Ital. | 21700 | 21470 | De Angeli Frua | 7519 | 7500 |
| Banco di Roma | 21750 | 21600 | Gen. Immobil. | 528 | 516 |
| Credito Italiano | 2400 | 2380 | Gilardini | 4140 | 4050 |
| Interbanca priv. | 24490 | 24350 | Iniziativa Edilizia | 7360 | 7210 |
| Mediobanca | 77600 | 78200 | La Milano Centrale | 48000 | 47200 |
| **Cartarie - Editoriali** | | | Risanamento | 10900 | 10225 |
| Binda | 55600 | 55600 | Trenno | 6050 | 5950 |
| Burgo | 15510 | 15370 | **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| » priv. | 7490 | 7449 | FIAT | 1746 | 1725,50 |
| Donzelli | 1930 | 1830 | » priv. | 1340 | 1300 |
| Mondadori priv. | 3500 | 3460 | Franco Tosi | 5900 | 5850 |
| **Cementi - Ceramiche** | | | Nebiolo | 290 | 279,50 |
| Cementir | 1315 | 1300 | » priv. | 1722 | 1690 |
| Cer Pozzi | 1315 | 1311 | Olivetti | 1443 | 1400 |
| » » priv. | — | — | Westinghouse | 3740 | 3600 |
| Eternit | 2400 | 2380 | **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Italcementi | 30005 | 29320 | Broggi Izar | 1305 | 1285 |
| Richard Ginori | 523 | 485 | Dalmine | 364 | 349,75 |
| **Chimiche Idrocarburi Gomma** | | | Falck | 7600 | 7480 |
| A.N.I.C. | 1014 | 1000 | » priv. | 6099 | 5950 |
| Brioschi | 34250 | 33900 | Ilssa Viola | 4999 | 4890 |
| Caffaro | 507 | 504 | Italsider | 742 | 700 |
| Carlo Erba | 15000 | 14700 | Magona | 3348 | 3258 |
| » » priv. | 14400 | 14300 | Metalli | 3150 | 3000 |
| Italgas | 922 | 905 | Monte Amiata | 1400 | 1360 |
| Lepetit | 17750 | 17550 | Pertusola | 4780 | 4680 |
| » priv. | 15200 | 15200 | Siele | 1700 | 1698 |
| Liquigas | 315 | 307,75 | Terni | 165 | 160 |
| » priv. | | | Trafilerie | 1420 | 1390 |
| Mira Lanza | 43300 | 40980 | **Tessili** | | |
| Montedison | 815 | 812,50 | Centenari e Zinelli | 334 | 329,50 |
| Napoletana Gas | 765 | 765 | Cantoni | 16080 | 15850 |
| Perlier | 1020 | 1005 | Cucirini | 7910 | 7860 |
| Petrolifera Italiana | 3340 | 3340 | Cascami Seta | 12300 | 12490 |
| Pierrel | 6220 | 6125 | Fisac | 1150 | 1110 |
| Rumianca | 1400 | 1400 | Lanerossi | 3410 | 3430 |
| Saffa | 6800 | 6800 | Lanificio di Gavardo | 2899 | 2884 |
| Siossigeno | 6615 | 6700 | Linif e Canapif. | 570 | 550 |
| **Commercio** | | | Marzotto priv | 1350 | 1340 |
| La Rinascente | 282 | 280 | Montefibre | — | 216 |
| » » priv | 192 | 190,12 | » pref. | 222 | 216 |
| Silos di Genova | 2701 | 2690 | Olcese Veneziano | 177,75 | 175 |
| Standa | 15495 | 15130 | Rossari | — | — |
| **Comunicazioni** | | | Rotondi | 63000 | 63100 |
| Alitalia priv. | 6000 | 6110 | Scotti | 1430 | 1290 |
| Ausiliare | 9200 | 8900 | Snia Viscosa | 2105 | 2110 |
| Aut. Torino-Milano | 29610 | 29600 | » priv. | 1807 | 1900 |
| Italcable | 4380 | 4390 | Tiliane | 383 | 383 |
| Nord Milano | 6306 | 6000 | Unione Manifatture | 26701 | 26000 |
| S.I.P. | 2294 | 2295 | **Diverse** | | |
| **Elettrotecniche** | | | Acqu. De Ferrari | 2100 | 2100 |
| Magneti Marelli pr. | 948 | 930 | Acque Potabili | 1220 | 1201 |
| Marelli E. | 830 | 820 | C.I.G.A. | 5508 | 5500 |
| Tecnomasio | 432 | 430 | Pacchetti | 400,25 | 388,50 |
| | | | Rejna | 1750 | 1750 |
| | | | Smeriglio | 150 | 149 |
| | | | Terme Acqui | 1750 | 1750 |
| | | | CIR | — | — |

## Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 5-12 | TITOLI | | 5-12 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rendita | 5% | 107,10 | Pubbl. Ut Ed (55) | 6% | 99,10 |
| Prest. Red. 1934 | 3,50% | 99,80 | » » » (56) | 6% | 98,90 |
| Ricostruzione | 3,50% | 91,15 | » » Montec. | 6% | 98,75 |
| » | 5% | 97,40 | Sviluppo ind ss B | 7% | 97,10 |
| Redim. Trieste | 5% | 95,40 | » » » C | 7% | 98,— |
| Rif. Fondiaria | 5% | 95,45 | » » » D | 7% | 96,90 |
| Redimibile 54 | 5% | 95,30 | » » » E | 7% | 97,45 |
| Edil. Scol 67 | 5,50% | 93,80 | » » » F | 7% | 96,70 |
| » » 68 | 5,50% | 94,— | Isveim (61) III | 5,50% | 97,50 |
| » » 69 | 5,50% | 93,60 | » (62) IV | 5,50% | 96,05 |
| » » 70 | 6% | 99,50 | » (62) V | 5,50% | 94,90 |
| » » 71 | 6% | 99,80 | » (62) VI | 5,50% | 93,80 |
| Cert. Cr. Fes 76 | 5% | 101,— | » (63) VII | 5,50% | 92,50 |
| » » » 76 | 5,50% | 100,— | » (63) VIII | 5,50% | 92,50 |
| » » » 77 | 5% | 100,— | » (64) IX | 6% | 93,80 |
| » » » 77 | 5,50% | 101,— | » (64) X | 6% | 93,65 |
| » » » 78 | 5,50% | 100,— | » (65) XI | 6% | 92,30 |
| » » » 79 | 5,50% | 100,— | » (66) XII | 6% | 91,50 |
| B.T. 1973 | 5% | —,— | » (67) XIII | 6% | 91,15 |
| » 1974 | 5% | 99,05 | » (67) XIV | 6% | 91,— |
| » 1975 I | 5% | 97,35 | » (68) XV | 6% | 91,30 |
| » 1975 II | 5% | 97,— | » (69) XVI | 6% | 91,25 |
| » 1977 | 5% | 95,60 | » (70) XVII | 7% | 98,10 |
| » 1978 | 5% | 95,15 | » (71) XVIII | 7% | 96,80 |
| » 1979 | 5,50% | 98,45 | » (71) XIX | 7% | 96,70 |
| » 1980 | 5,50% | 98,75 | » (72) XX | 7% | 97,10 |
| » 1981 | 5,50% | 98,65 | Enel 65 I | 6% | 91,20 |
| Ann. FF.SS 67/87 | 6% | 91,60 | » 65 II | 6% | 90,— |
| » » 68/88 | 6% | 91,15 | » 66 I | 6% | 90,20 |
| » » 69/89 | 6% | —,— | » 66 II | 6% | 90,— |
| » » 70/90 | 7% | 98,10 | » 67 | 6% | 89,80 |
| » » 71/86 | 7% | 98,40 | » 68 I | 6% | 89,70 |
| I.M.I XVIII | 6% | 99,20 | » 68 II | 6% | 89,80 |
| » XX | 6% | 98,— | » 69 I | 6% | 89,45 |
| » XXI | 5% | 99,40 | » 69 II | 6% | 89,55 |
| » XXII | 5% | 92,85 | » 70 | 7% | 98,65 |
| » XXIII | 5% | 89,80 | » 71 | 7% | 97,90 |
| » XXIV | 5,50% | 90,40 | » 72 | 7% | 98,40 |
| » XXV | 6% | 93,10 | » 72 II | 7% | 97,90 |
| » XXVI | 6% | 89,90 | » Europa | 6% | 94,75 |
| » XXVII | 6% | 89,85 | E.N.I 58 | 6% | —,— |
| » XXVIII | 7% | 97,60 | » 58 vent. | 6% | 97,40 |
| » XXIX | 7% | 93,30 | » 64 | 6% | 87,50 |
| » XXX | 7% | —,— | » 65 II | 6% | 95,20 |
| » XXXI | 7% | 98,40 | » 66 | 6% | 93,60 |
| » XXXI opt. | 7% | 98,10 | » Gela | 5,50% | 93,70 |
| » XXXIII | 7% | 97,40 | » sud 59 | 6% | 98,40 |
| » XXXIII opt | 7% | 97,50 | » 60 | 5,50% | 97,10 |
| » 64 | 6,25% | 97,25 | » 61 | 5,50% | 94,10 |
| » Autostrade | 6% | 88,— | » IV | 5,50% | 93,60 |
| » Finan 66 | 6% | 91,10 | » V | 5,50% | 92,40 |
| » » 68 | 6% | —,— | » VI | 5,50% | 92,55 |
| Cons Up Pubbl. | 5% | 81,40 | » VII | 5,50% | 94,80 |
| » » » | 5,50% | 83,60 | » VIII | 5,50% | 94,70 |
| » » » | 6% | 97,95 | » IX | 6% | 95,— |
| » » » | 7% | 98,— | I.R.I 56/74 | 6% | 99,80 |
| C.O.P. ss 1 | 6% | 92,80 | » 57/75 | 6% | 99,30 |
| » » II | 6% | 92,40 | » 58/74 | 6% | 99,50 |
| » » III | 6% | 93,50 | » 57/77 | 6% | 97,30 |
| » » ANAS | 6% | 98,50 | » 58/78 | 6% | 98,50 |
| » Dota I | 6% | 94,— | » 57/79 | 5,50% | 93,70 |
| » » II | 6% | 92,35 | » 68/80 | 5,50% | 92,20 |
| » In St. 1.a | 6% | 91,95 | » 61/86 | 5,50% | 88,— |
| » » » 2.a | 6% | 91,80 | » 63/83 | 5,50% | 90,25 |
| » » » 3.a | 6% | 91,40 | » 64/82 | 6% | 93,60 |
| » » » 4.a | 6% | 91,10 | » 65/83 | 6% | 93,20 |
| » » » 5.a | 6% | 90,75 | » Alfa S. | 7% | 106,— |
| » » » 6.a | 6% | —,— | » Elett. opt. | 5,50% | 96,— |
| » » » I | 7% | 98,10 | » Sicer | 5,50% | —,— |
| » » » II | 7% | 97,95 | BEI 62 | 6% | 93,— |
| » » » III | 7% | 98,— | » 65 | 6% | 90,50 |
| » » » IV | 7% | 97,85 | » 66 | 6% | 89,90 |
| Elfer | 5% | 98,80 | » 67 | 6% | 90,20 |
| Ferrovie (52) | 5,50% | —,— | » 68 | 6% | 91,10 |
| » (53) | 5,50% | 99,60 | » 71 | 7% | 100,05 |
| » (55) | 5,50% | 98,40 | » 72 | 7% | 98,50 |
| » (59) | 5,50% | 94,50 | CECA 63 | 5,50% | 91,— |
| » (60) | 5% | 90,60 | » 66 | 6% | 90,80 |
| » (61) | 5% | 90,50 | » 68 | 6% | 90,30 |
| » (65) I | 6% | 92,80 | » 68 II | 6% | 90,10 |
| » (65) II | 6% | 92,40 | » 72 | 7% | 98,60 |
| » (66) I | 6% | 92,35 | Tirnavo | 7% | 99,— |
| » (66) II | 6% | 91,95 | Autostr. C.C. 63 | 5,50% | 85,— |
| » (67) | 6% | 91,90 | » » 65 | 6% | 92,20 |
| » (69) I | 6% | 91,10 | » » 67 | 6% | 89,85 |
| » (69) II | 6% | —,— | » » 68 I | 6% | 89,65 |
| » 70 | 6% | —,— | » » 68 II | 6% | 89,95 |
| » 71 | 7% | 98,30 | » » 69 | 6% | 89,40 |
| » 72 | 7% | 98,60 | » » 71 | 7% | 97,70 |
| » 72 II serie | 7% | 98,10 | » » 72 | 7% | 97,90 |
| Pian. Ver (61) I | 5% | 90,40 | B Sic. Op ex 5% | 6% | 95,— |
| » » (62) II | 5% | 91,70 | Banco Sicilia OP | 6% | 95,— |
| » » (63) III | 5% | 92,20 | » Sicilia | 5% | 97,40 |
| » » (64) I | 6% | 93,25 | » Stc conv. | 6% | 95,— |
| » » (65) II | 6% | 92,80 | » Sicilia | 6% | 95,— |
| » » (65) III | 6% | 92,40 | Cred. Fondiario | 5% | 94,50 |
| » » (65) IV | 6% | 92,35 | » Fond. conv. | 6% | 90,50 |
| » » (67) V | 6% | 91,90 | » » 1985 | 6% | 92,50 |
| » » (67) VI | 6% | 91,55 | » » 1986 | 6% | 92,— |
| » » (68) VII | 6% | 91,05 | » » 1987 | 6% | 92,— |
| » » (71) I | 7% | 98,70 | » » 1990 | 6% | 91,— |
| » » (71) II | 7% | 97,90 | » » 1991 | 6% | 91,— |
| Pubbl. Ut | 5,50% | 89,90 | » » 1992 | 3% | 90,50 |
| » » ord. | 6% | 95,80 | » » 1995 | 6% | 90,10 |
| » » vent | 6% | 89,85 | » » 1996 | 6% | 90,— |
| » » Ed. (46) | 5,50% | 97,— | » » 1997 | 6% | 90,— |

### OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| E.N.E.L. 70/85 | 7,50% | 87,50 | B.E.I. 66/86 | 6,50% | 87,50 |
| E.N.I 66/81 | 6% | 92,— | » 67/82 | 6,50% | 87,50 |
| » 66/81 | 6,50% | 92,— | » 67/82 II | 6,50% | 87,50 |
| » 67/82 | 6,50% | 88,— | » 68/80 | 6,75% | 91,50 |
| » 67/87 | 6,50% | 88,— | » 69/84 | 7,50% | 90,50 |
| » 68/88 I | 6,75% | 93,50 | C.E.C.A 66 giu | 6,50% | 90,— |
| » 68/88 II | 6,75% | 93,50 | » 66 dic | 6,50% | 90,— |
| » 69/81 | 7% | 94,50 | » 67/87 | 6,50% | 90,— |
| I.M.I 70/81 | 7,25% | 90,— | » 67 | 6,50/8% | 101,— |

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Trieste Sede | tel | 37941 | Monfalcone | tel. | 40400 |
| Trieste Borsa | » | 24609 | Udine | » | 56045 |
| | | | Roma Notiz. Ec. | » | (06) 6705 |

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

*LA RIFORMA TRIBUTARIA*

## Ridotti del 15 p. c. gli interessi bancari

**Roma, 5**

**Gli interessi corrisposti dalle banche sui depositi e i conti correnti della clientela subiranno — dal 1.o gennaio 1974 — una riduzione del 15 p.c.: ciò perché le aziende di credito hanno deciso di mantener invariati questi tassi, pur in presenza della ritenuta fiscale del 15 p.c. che entrerà in vigore il primo gennaio prossimo con la seconda e ultima parte della riforma tributaria.**

**Ciò, in sostanza, significa che le banche corrisponderanno — a esempio — un tasso netto del 3,4 per cento su un tasso nominale del 4,0 per cento mentre la differenza dello 0,60 p.c. verrà corrisposta al fisco ai sensi delle norme previste dalla riforma.**

**Le banche, dal canto loro, non corrisponderanno più — sempre dal 1.o gennaio — la ricchezza mobile di categoria «A» (nella misura del 35 p.c. circa) che fino a oggi pagavano «di tasca loro» al fisco sugli interessi pagati ai clienti.**

**Si apprende intanto che la guardia di finanza ha dato il via a un'intensa azione di controllo contro le evasioni dell'IVA. Ispezioni vengono segnalate in tutta Italia, specie presso le aziende commerciali. Tali ispezioni si riferiscono principalmente alla constatazione delle quantità di beni custodite nei magazzini.**

**La polizia tributaria redige verbali di constatazione, che tuttavia non si trasformano in accertamenti da parte degli uffici IVA, perché è in atto il blocco dei nuovi accertamenti disposto dal decreto legge di condono, di prossima conversione in legge da parte del Parlamento. Tuttavia i verbali costituiscono un deterrente contro l'evasione.**

*(Italia)*

UNA TENDENZA NEGATIVA CHE POTREBBE ESSERE CORRETTA CON L'«AUSTERITY»

# La debolezza della lira e il disavanzo commerciale

**Il sistema produttivo largamente incapace di soddisfare la domanda interna in aumento rende necessario il ricorso alle importazioni - Situazione invariata all'inizio del mese**

**Roma, 5**

*Il mercato valutario italiano ha oggi registrato un lieve miglioramento della lira italiana, sia nel settore dedicato alle transazioni commerciali, sia in quello riservato ai movimenti finanziari. Peraltro i maggiori operatori del settore appaiono inclini a considerare la seduta odierna nel più ampio quadro di una tendenza caratterizzata tuttora dalla presenza di un disavanzo tendenziale nella nostra bilancia dei pagamenti. Questo a sua volta — tutti concordano in ciò — risale in larga misura a un disavanzo commerciale, che i saldi delle partite invisibili contribuiscono solo a ridurre, ma non riescono a eliminare.*

*Il disavanzo commerciale — causa della debolezza della lira — è da far risalire a un radicale «spostamento» delle ragioni di scambio originato dagli aumenti nei prezzi delle materie prime internazionali. L'Italia, in sostanza, non riesce a trasferire sui prodotti finiti più diffusamente e tradizionalmente esportati quegli aumentati oneri sui costi, perché ogni tentativo di trasferimento (attraverso aumento nei prezzi alle esportazioni) origina riduzione delle esportazioni stesse. Inoltre, il sistema produttivo si è dimostrato largamente incapace, a causa degli scarsi investimenti avutisi negli ultimi anni, di soddisfare una domanda interna in aumento: domanda che origina l'esaurimento all'interno dei margini di esportazione e che incrementa le correnti di importazione.*

*Nella sezione finanziaria (ove si trattano le valute destinate ai movimenti di capitale) il dollaro ha chiuso oggi a 631, la sterlina a 1.476, il franco svizzero a 197, il marco a quasi 239, e così di seguito. Dietro questa posizione della lira — che implica un deprezzamento medio di circa il 26 per cento sul commerciale e di circa il 30 p.c. sul finanziario — soggiace una bilancia dei pagamenti in ampio disavanzo.*

*Rielaborando i dati ufficiali fin qui noti e quelli resi noti dal governatore della Banca d'Italia, Carli, il 1.o dicembre scorso, si può stabilire che il disavanzo netto è stato di 2.049 miliardi nel corso dei primi nove mesi dell'anno: le riserve globali hanno subito una flessione solo di 228 miliardi di lire perché l'Italia ha parallelamente assunto all'estero prestiti a medio termine per 1.821 miliardi (i così detti «prestiti compensativi»). Nel mese di ottobre, il disavanzo apparente è stato di 197 miliardi di lire, mentre è difficile valutare esattamente l'ammontare dei prestiti «compensativi» assunti: si tratta comunque di una cifra non inferiore ai 300 miliardi di lire, il che comporterebbe un disavanzo effettivo per ottobre di circa 400 miliardi e uno di 2.450 miliardi nei primi dieci mesi dell'anno.*

*Secondo le più recenti informazioni, la situazione è rimasta pressoché invariata nel corso del mese di novembre e nei primi giorni di dicembre; la bilancia valutaria resta, cioè, negativa, con cifre di tutto rispetto. Le medesime fonti riferiscono — confermando l'affermazione in proposito del governatore Carli — che gli acquisti di petrolio a prezzi enormemente aumentati in pochi mesi costituiscono il fattore più evidentemente di peggioramento della ragione di scambio; ciò non toglie che gli acquisti di cereali, carni, metalli ferrosi e non ferrosi, pellami, lana, ecc. contribuiscano in modo decisivo alla formazione di saldi passivi.*

*Ora la situazione può ricevere una svolta decisiva con i provvedimenti restrittivi di alcuni consumi e costumi disposti dal governo ed entrati in vigore dal 1.o dicembre in poi: Nella impossibilità di riversare tutti gli aumenti di oneri attraverso le esportazioni, esiste pur sempre la possibilità di contenere gli acquisti dei generi non indispensabili e raggiungere — attraverso questa strada — un miglior equilibrio dei nostri scambi con l'estero.*

*Da ultimo è anche da osservare — autorevoli ambienti monetari lo ribadiscono con energia — che dovrebbe essere prossimo ad esaurimento il cosiddetto «effetto perverso» legato al deprezzamento della moneta. Tende, cioè, a esaurirsi l'ondata dei fermenti emotivi e dovrebbe avvicinarsi il momento in cui il deprezzamento della lira potrà rivelarsi un fattore facilitante nelle nostre esportazioni. (Italia)*

### L'Olanda aumenta lo sconto

**Amsterdam, 5**

La Banca centrale olandese ha annunciato che, a partire dal 6 dicembre, il tasso di sconto viene elevato dal 7 all'8 per cento. *(Ap)*

## I mercati della lira

**Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:**

| VALUTE | COMMERCIALE | FINANZIARIO | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 231,65 | 238,80 | 239,25 | 231,50 |
| Fiorino olandese | 217,85 | 225,00 | 225,00 | 217,75 |
| Franco francese | 134,73 | 133,75 | 136,00 | 134,63 |
| Franco belga | 15,24 | 15,65 | 16,00 | 15,27 |
| Corona danese | 98,65 | 101,60 | 103,00 | 98,72 |
| Corona norveg. | 108,08 | 111,60 | 111,90 | 108,19 |
| Corona svedese | 135,70 | 140,00 | 141,00 | 135,90 |

**Monete liberamente oscillanti:**

| VALUTE | COMMERCIALE | FINANZIARIO | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 610,25 | 631,00 | 631,50 | 610,12 |
| Dollaro canadese | 610,40 | 630,75 | 625,00 | 610,30 |
| Peseta spagnola | 10,80 | 11,10 | 10,98 | 10,74 |
| Escudo portogh. | 24,47 | 25,10 | 25,00 | 24,47 |
| Scellino austriaco | 31,50 | 32,41 | 32,50 | 31,49 |
| Franco svizzero | 190,94 | 196,95 | 199,00 | 190,77 |
| Yen nipponico | 2,18 | 2,25 | 2,18 | 2,18 |
| Lira sterlina | 1427,90 | 1476,00 | 1495,00 | 1426,95 |
| Dracma greca | — | — | 19,00 | — |
| Dinaro jugoslavo | — | — | 37,50 | — |

LA RISTRUTTURAZIONE DI UN'INDUSTRIA «FRAMMENTARIA E ARTIGIANALE»

# Verso l'accordo Fiat-Efim per le costruzioni ferroviarie

**Ritenuto insufficiente il piano poliennale di quattro miliardi delle F.S. Difficoltà competitive nella disciplina CEE - La produzione di autobus**

**Roma, 5**

Il potenziamento della produzione di vetture ferroviarie e di autobus per i servzi urbani è oggetto di attento studoi da parte dell'«Efim-Breda», presente nel settore con cinque aziende: la «Breda Costruzioni Meccaniche» di Pistoia, la «Sofer» di Pozzuoli, la «Ferrosud» (al 50 p.c. con la «Fiat») di Matera, l'«Omeca» (al 50 p.c. «Fiat») di Reggio Calabria e l'«Avis» di Battipaglia.

La realizzazione del programma di potenziamento della «Breda» è peraltro strettamente connessa all'attuazione dell'accordo «Fiat-Efim», in via di definizione. Secondo questo accordo, i due gruppi dovrebbero espandere notevolmente la produzione di carri ferroviari e di autobus per i trasporti urbani, puntando sul potenziamento degli stabilimenti della «Breda Costruzioni Ferroviarie» di Pistoia, della «Sofer» di Pozzuoli, della «Ferrosud» di Matera e della «Omeca» di Reggio Calabria.

E' previsto che la direzione delle quattro imprese confluisca in una società unica, con il capitale diviso al 50 per cento tra «Fiat» ed «Efim». L'unificazione potrebbe anche comportare — ma si tratta di una proposta ancora in esame — la conversione in altra attività dello stabilimento «Fiat» di materiale ferroviario di Savigliano (Torino). Questa conversione si attuerebbe in ogni caso assicurando la conservazione del posto di lavoro all'intero personale del complesso di Savigliano.

Il piano per incrementare la produzione dei mezzi di trasporto ferroviario e degli autobus «Fiat-Efim» che, da tempo allo studio, viene ora definito in termini di urgenza a causa della crisi energetica e dei provvedimenti governativi adottati, è tuttavia condizionato — si rileva in ambienti qualificati — dalle peculiari caratteristiche dell'industria del settore, definita «frammentaria ed artigianale». Tale frammentarietà, si fa notare, riflette in particolare la politica seguita negli ordinativi delle ferrovie dello Stato, che giungono a richiedere la costruzione di poche unità di trasporto alla volta, con un notevole aggravio dei costi produttivi per le imprese incaricate di soddisfare le commesse.

Secondo quanto si afferma negli ambienti industriali del settore, la possibilità di un adeguato sviluppo del trasporto ferroviario è stata frustrata proprio dal piano poliennale delle ferrovie dello Stato «che hanno puntato su un settore sbagliato, e cioè sui trasporti a lunga distanza per passeggeri: sarebbe stato invece necessario prevedere un forte sviluppo dei trasporti passeggeri nella media distanza e uno sviluppo dei collegamenti a lungo raggio per le merci».

Il piano poliennale delle ferrovie, che prevede una spesa di 4.000 miliardi — sempre secondo la stessa fonte — non è soltanto insufficiente a potenziare il servizio ferroviario nazionale, ma anche ad assicurare il mantenimento dell'attuale livello di funzionalità. Occorre, infatti, tener presente che 2.400 carrozze del parco ferroviario sono state costruite prima del 1936 e quindi debbono essere escluse dal servizio appena possibile.

Dal carente sviluppo delle ferrovie — conseguente ai condizionamenti finanziari imposti all'azienda negli ultimi anni — si fanno dipendere in massima parte le difficoltà organizzative dell'industria del settore, rappresentata, in Italia, da circa 35 produttori contro i nove tedeschi e i dieci francesi. Peraltro, quando sarà applicata la direttiva comunitaria che prevede le gare di appalto aperte a tutti i costruttori CEE, le difficoltà competitive per la nostra industria del settore potrebbero rivelarsi insuperabili se nel frattempo non fosse stata realizzata una sua ristrutturazione.

Ostacoli non meno rilevanti si oppongono, d'altra parte, allo sviluppo della produzione di autobus per servizi urbani, le cui commesse sono condizionate dalle difficoltà finanziarie dei Comuni.

*(Italia)*

*LE RIUNIONI TECNICHE AL MINISTERO*

## IPOTESI CONCLUSIVE PER LA FLOTTA DI STATO

**Roma, 5**

Le riunioni tecniche (funzionari ministero marina mercantile, rappresentanti «Finmare», rappresentanti sindacali) per la ristrutturazione della flotta di stato sono in via di conclusione. Sono già state ipotizzate delle modifiche al disegno di legge all'esame della commissione trasporti del Senato.

La «Finmare», qualora le proposte allo studio dovessero concretizzarsi, per l'attuazione dei programmi di ristrutturazione dovrebbe realizzare — a quanto risulta — 600 mila tonnellate di naviglio in cinque anni. Si è anche discusso sul tipo di finanziamento per le navi da carico liquido e da carico secco (trasporti merci di massa), nonché dell'intensificazione, per le unità passeggeri, del traffico crocieristico e dei collegamenti con le isole.

*(Italia)*

### Auto dall'Est per la Jugoslavia

**Belgrado, 5**

Una situazione quasi paradossale verrà a crearsi in Jugoslavia a sfavore delle auto di produzione nazionale (sarebbe colpita in modo particolare la «Crvena Zastava», che produce su licenza «Fiat») non appena entreranno in vigore alcune norme che facilitano l'acquisto (a credito) di automobili importate dalla Cecoslovacchia («Skoda») e dalla Germania orientale («Trabant» e «Wartburg»).

Questa notizia è venuta a conoscenza dell'opinione pubblica contemporaneamente all'annuncio che la «Crvena Zastava» sarà costretta a sospendere per 15 giorni la produzione a cominciare dal 29 dicembre per una

IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI ATMOSFERICHE IN IRPINIA FAVORISCE I SOCCORSI

# AVELLINO NON È PIÙ ISOLATA SEI ALTRE VITTIME PER IL FREDDO

**Cinque persone anziane (una in Friuli) sono state trovate morte per assideramento - Vicino a Pisa è deceduta una bimba di 16 giorni - Migliaia di capi di bestiame rimasti senza foraggio nei campi**




Telefoto Ansa

**Avellino — Un'autocolonna della polizia bloccata dalla neve nei pressi della città: gli agenti spalano per sgomberare la strada**

**Avellino, 5**

Le migliorate condizioni atmosferiche favoriscono le operazioni di soccorso in tutta la *Irpinia*. Avellino è ancora coperta da mezzo metro di neve ma non è più isolata in quanto è raggiungibile in auto con l'uso delle catene attraverso la superstrada Avellino - Salerno. E' stata riattivata anche la strada Avellino-Benevento, mentre l'autostrada del Sole è ancora chiusa al traffico veicolare da Baiano ad Avellino, anche se quattro spazzaneve a turbina hanno aperto un grosso varco attraverso il quale possono transitare solamente i mezzi di soccorso cingolati.

Molti dei 101 comuni, che erano bloccati ieri per la neve, sono ancora isolati e privi di luce e di acqua. Altri invece sono stati sbloccati nelle ultime ore. Sono ancora al buio i comuni che vengono serviti dalla centrale elettrica di Mercato San Severino, in modo particolare i comuni della valle di Montoro e del Solofrano poiché tre tralicci, divelti dalla tormenta non sono stati ancora attivati.

La situazione è invece ancora preoccupante nell'alta Irpinia e nella valle del Calore dove — secondo alcuni calcoli — si ritiene che non meno di diecimila capi di bestiame si trovino senza foraggio. La notte scorsa ad Avellino è giunta una autocolonna di soccorso dei carabinieri che ha portato viveri e medicinali. Come è noto, nella città è stata ieri ripresa la erogazione dell'energia elettrica e dell'acqua. Pertanto i forni stamane hanno potuto panificare. Sono così stati aperti alcuni negozi che hanno distribuito alla popolazione pane, pasta ed altri generi di prima necessità. L'opera di soccorso è coordinata da un apposito comitato presieduto dal viceprefetto Fusco.

A tale comitato anche stamane sono giunte numerose richieste di viveri e medicinali da parte dei comuni ancora isolati dell'alta Irpinia. Il sindaco Aurigemma ha vietato la circolazione in città per consentire il passaggio dei mezzi di soccorso ed ha predisposto un piano di distribuzione delle duemila tonnellate di gasolio che dovrebbero giungere nelle prossime ore e che sono state inviate dal ministero dell'industria. Sempre ad Avellino si segnalano crolli di solai provocati dal peso della neve, l'amministrazione provinciale ha disposto il noleggio delle pale meccaniche di privati perché si provveda a liberare dalla neve le strade provinciali.

A mezzogiorno, quando il sole si è sostituito alla nebbia che ha gravato sulla città per tutta la mattinata, alcuni elicotteri sono decollati da Avellino diretti a Roccabascerana, Conca Campana ed Altavilla Irpina per prelevare partorienti ed ammalati. Un altro elicottero dell'esercito, con a bordo tecnici della Sip, si è levato in volo dal centro di Avellino dirigendosi verso Montevergine dove i tecnici attiveranno un ponte radio che consentirà il ripristino della teleselezione. Molti comuni della provincia sono anche isolati telefonicamente da Avellino in quanto le batterie della centrale della Sip sono scariche.

Si è fatto intanto sempre più pesante il bilancio delle vittime dell'ondata di freddo intenso in *Basilicata*. Oltre al pastore morto ieri nelle campagne di Venosa, Leonardo Coviello di 62 anni, sono state trovate morte per assideramento altre tre persone anziane. Si tratta di Giovanni Langerame di 94 anni, trovato sulla neve in contrada «Villa Marina» dell'agro di Stigliano; di Vincenzo Pirretti di 63 anni, sorpreso dalla tormenta nel bosco «Lavannara» nel territorio di Ferrandina; e del contadino Giuseppe Gallotta, di 76 anni, di Castelsaraceno, morto mentre tentava di raggiungere a piedi l'abitazione di un suo figlio rimasta isolata per la neve in contrada Fonta.

Altre vittime si devono purtroppo registrare nell'Italia settentrionale. L'assideramento è infatti la causa più probabile della morte di Ivo Vignudelli, 71 anni, vedovo, che viveva solo in un casolare in località Robiano, nel comune di Savigno, in *Emilia - Romagna*. L'uomo, da tempo in precarie condizioni di salute, tanto che usciva sempre più raramente dalla sua abitazione, priva di acqua corrente e di luce elettrica, è stato trovato ormai cadavere da un conoscente: era rannicchiato nel letto e la stufa a legna che avrebbe dovuto riscaldare la stanza era spenta. La temperatura nella zona si aggirava sui 10 gradi sottozero.

Un'altra persona anziana è morta in *Friuli*. Un pensionato di 61 anni, GioBatta Valent, di Venzone, che viveva solo in un casa alla periferia della cittadina friulana, è stato trovato privo di sensi sul pavimento della stanza da letto. La temperatura nella casa era sotto lo zero e l'uomo, ormai in fin di vita, è stato trasportato prima all'ospedale di Gemona e successivamente a quello di Udine, dove però è giunto morto.

Un'altra vittima del freddo in *Toscana*. Una neonata di 16 giorni, Sara Poli, abitante insieme con i genitori in via Caprera, nella frazione di Oratoio, a pochi chilometri da Pisa, è morta oggi nella clinica pediatrica universitaria dello ospedale «Santa Chiara» dove era stata ricoverata nella tarda serata di ieri perché colpita da sintomi di assideramento. La piccina nei giorni scorsi era stata poco bene e i genitori avevano chiamato il medico condotto che, dopo aver constatato il suo grave stato, l'aveva fatta ricoverare d'urgenza nella clinica pediatrica dell'ospedale di Pisa. Nonostante le assidue cure dei pediatri, la piccola Sara è morta per sopravvenute complicazioni polmonari, sopraggiunte in conseguenza dei sintomi di assideramento. I genitori hanno dichiarato che da alcuni giorni la loro casa non era riscaldata perché non erano riusciti a trovare il cherosene per scaldare l'ambiente.

Torniamo nell'Italia meridionale. In *Campania* due elicotteri dei carabinieri giunti a Salerno nelle prime ore della mattinata hanno compiuto missioni di soccorso per oltre 12 ore di volo. I due elicotteri, infatti, oltre a provvedere al trasporto di tecnici dell'Enel in Basilicata e in altri centri della Campania colpiti dal maltempo, sono riusciti a salvare 37 turisti che da tre giorni erano bloccati sul lago Laceno portandoli a Bagnoli Irpino dove sono stati fatti ospitare in alberghi. Nei boschi di Montella è stato salvato il carbonaio Gerardo Carlone di 43 anni, il quale vagava nella neve nel tentativo di raggiungere il centro abitato. Carlone era allo stremo delle forze e già semiassiderato. A Nusco uno dei due elicotteri dei carabinieri ha prelevato una parturiente portandola all'ospedale di Salerno.

La situazione delle zone più colpite della *Puglia*, cioè quelle del subappennino Dauno, del Gargano, della Murgia barese, va migliorando; non nevica più, molti paesi sono stati sbloccati e così pure molte strade sono diventate percorribili. La prefettura di Foggia ha comunicato che i comuni ancora isolati nell'alta Capitanata, che ieri erano una trentina, oggi sono soltanto nove. In contrada S. Vito di Faeto un elicottero dei carabinieri ha soccorso una sessantina di persone rimaste isolate. Nella stessa zona si trovano numerosi animali senza foraggio. Stamattina la temperatura era più alta, ma durante la notte si sono ancora avute temperature molto basse, addirittura meno 9 a Volturara e meno 7 a Volturino.

*(Condensato Ansa - Italia)*

## Pregiudicato in arresto con cinque lingotti d'oro

**Torino, 5**

Dopo essere riuscito a sfuggire una volta alla polizia, un pregiudicato è stato bloccato da una seconda volante che stava effettuando un posto di blocco a poche centinaia di metri dalla prima. L'uomo è stato arrestato in via Stradella, all'estrema periferia di Torino.

Il pregiudicato è Teresio Carena, di 33 anni. Già noto alle cronache in quanto in passato ha sempre affermato di essere perseguitato da Sebastiano di Luciano, che si trova ora nelle carceri di Torino dovendo scontare 30 anni di reclusione per l'omicidio di un orefice, Teresio Carena è stato arrestato perché trovato in possesso di cinque lingotti d'oro, con timbro «BNL» per un valore di circa 20 milioni. Erano a bordo della sua vettura, una «Porsche», che guidava stanotte quando è stato bloccato.

Interrogato, Teresio Carena ha raccontato di aver avuto i lingotti come anticipo di una fornitura di armi a dei suoi conoscenti arabi e di aver «bidonato» questi ultimi fingendo di non avere più la merce e di aver loro restituito il prezioso metallo, in realtà lingotti di piombo verniciati. In attesa che vengano compiuti gli accertamenti, i lingotti sono stati sequestrati e il Carena arrestato perché pregiudicato non in grado di giustificare come era venuto in possesso di tali valori.

*(Italia)*

## VALANGHE IN ALBANIA: tredici morti

**Tirana, 5**

**La caduta di valanghe ha provocato in Albania la nel villaggi di Gryke, Noke e Cidhen nel distretto di Dibra.**

**Lo riferisce l'agenzia albanese «Ata» aggiungendo che le abbondanti nevicate hanno reso impossibili le comunicazioni e i traffici e in molte zone manca l'energia elettrica. Il manto nevoso ha raggiunto lo spessore di due metri nel distretto di Mati e di un metro nei distretti di Librahdz, Tropoja, Kortcha, Kolonja e Puka.** *(Ansa)*

DRAMMATICO TENTATIVO DI SEQUESTRO DI UN PROFESSIONISTA

# MEDICO SI DIFENDE GRIDANDO E METTE IN FUGA I RAPITORI

**Lo attendevano in quattro nascosti nel garage sottostante la sua abitazione Colpito alla testa e alla schiena, il malcapitato ne avrà per una ventina di giorni**

**Piacenza, 5**

**Quattro sconosciuti hanno tentato di rapire un ricco professionista piacentino, il dott. Antonio Fiorani di 58 anni, che svolge la professione di ginecologo a Piacenza. I quattro hanno aggredito il professionista stamane nei pressi del garage sottostante la sua abitazione. L'uomo ha reagito con veemenza finché gli aggressori sono fuggiti.**

**Secondo quanto si è potuto apprendere, il tentativo di sequestro è avvenuto verso le 7. Il professionista, come di consueto, è sceso in strada dalla sua abitazione e ha aperto il cancello del garage per prendere la macchina. Nascosto dietro un angolo del corridoio che immette nel garage, c'era uno sconosciuto che l'ha aggredito con pugni alla testa e alla schiena. Pochi istanti dopo sono giunti altri tre uomini che si sono buttati contro il professore, uno di essi avrebbe tentato anche di usare etere etilico. Il dott. Fiorani si è messo a urlare e si è coperto la testa con le mani per parare i colpi. Visto che non riuscivano a ridurre all'impotenza il professionista e temendo che qualcuno potesse accorrere alle sue grida di aiuto, i quattro aggressori hanno preferito desistere e sono fuggiti. Il ginecologo ha riferito di aver sentito un rumore di auto allontanarsi velocemente in strada, ma ha aggiunto di non aver potuto scorgere di che tipo fosse. Le lesioni da lui riportate sono state medicate da un suo collega, che ha emesso una prognosi di 20 giorni.**

**Sul luogo del tentativo di sequestro, la polizia, avvertita dalla moglie del professionista, ha trovato una borsa verde di tipo militare contenente alcune boccette di etere etilico, cotone idrofilo, nastri adesivi e cerotti, corde di plastica e guanti. Tutto il materiale è stato sequestrato e affidato alla sezione scientifica della Questura di Piacenza. Alle indagini, cominciate subito dopo l'allarme, partecipano la squadra mobile e i carabinieri.** *(Ansa)*

INDAGINI SUL RAPIMENTO

## 350 milioni per Cannavale?

**Milano, 5**

Le indagini di polizia e carabinieri, svolte con cautela durante gli undici giorni di prigionia dell'architetto Aldo Cannavale, possono ora assumere un nuovo indirizzo dopo la soluzione del sequestro. Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Marini, che conduce l'inchiesta giudiziaria, ha avuto ieri due colloqui con l'industriale: il primo di un'ora e mezzo in mattinata; il secondo di due ore nel pomeriggio.

A quanto pare, finora il Cannavale non avrebbe fornito elementi concreti agli inquirenti circa il suo periodo di segregazione. L'industriale avrebbe detto poche cose e incomplete, trincerandosi dietro lo «choc» dell'esperienza. Pare, ad esempio, che egli non abbia saputo (o potuto, o voluto) dire con certezza se le pareti della sua cella fossero insonorizzate, e la cosa appare singolare trattandosi di un architetto, titolare di un'industria di rivestimenti murali per l'edilizia. La conoscenza di questi particolari potrebbe essere molto utile alle autorità, che confronterebbero i modi e tempi del rapimento di Milano con altri casi di sequestro di persona (Panattoni e Torielli). L'ing. Sandro Cannavale avrebbe invece fornito alcuni dettagli sull'andamento delle trattative. I rapitori si sarebbero fatti vivi per la prima volta soltanto due giorni dopo il sequestro, tramite un amico d'infanzia del rapito al quale era stato recapitato un messaggio a mano.

Complessivamente l'ing. Sandro Cannavale avrebbe avuto non più di tre contatti con i rapitori, nessuno dei quali per telefono (probabilmente nel timore che i telefoni fossero controllati dalla polizia). Il riscatto (sembra certo che si tratti di 350 milioni, in banconote usate da cinque e dieci mila lire) sarebbe stato messo in una valigia di cuoio e portato a Vimodrone, un comune a pochi chilometri dal capoluogo. L'operazione è stata fatta dal fratello del rapito il quale, sempre secondo le istruzioni dei rapitori (dategli nel pomeriggio del giorno precedente al rilascio) avrebbe portato in questo paese il denaro con una «Renault».

Poi, in un luogo indicato, avrebbe incontrato una persona che gli avrebbe fornito l'ultima indicazione, quella del posto dove doveva essere lasciata l'automobile con la borsa contenente il riscatto. L'ing. Cannavale avrebbe eseguito esattamente tutte queste istruzioni concludendo così l'ultima fase precedente alla liberazione del rapito.

Ieri, intanto, sono stati trovati i due cerotti che coprivano gli occhi del Cannavale al momento del rilascio. Sono stati fatti recuperare dal magistrato accanto ad una panchina di parco Sempione. I cerotti hanno una loro importanza come punto di partenza nella valutazione della ricostruzione fatta attraverso il racconto dell'industriale.

Ma la circostanza più importante ai fini delle indagini, per il peso negativo che sembra avere sull'inchiesta, è la scarsa collaborazione della vittima. L'uomo, prima del rilascio, sarebbe stato ammonito a non parlare troppo, pena l'uccisione della moglie o dei figli. La paura ha condizionato anche i componenti del nucleo familiare del Cannavale, al punto che il pagamento del riscatto sarebbe avvenuto senza che la autorità giudiziaria fosse informata. Sotto questo profilo anche l'atteggiamento dell'industriale liberato appare comprensibile e non è perseguibile penalmente, grazie ad una precisa disposizione del codice sulla posizione di chi si mantiene reticente per timore di un ulteriore danno. *(Ansa)*

NEL DEPOSITO DELLA «MOBIL OIL» A POCHI CHILOMETRI DA NAPOLI

# Aggrediscono la guardia e se ne vanno con la cassaforte

**I quattro rapinatori hanno divelto dal muro una delle «casse continue» della raffineria - All'interno, 10 milioni in contanti e altri 37 in assegni**

**Napoli, 5**

*Una rapina è stata compiuta la notte scorsa nel deposito della raffineria «Mobil Oil» in via delle Brecce a San Giovanni a Teduccio, a pochi chilometri da Napoli. Quattro uomini armati e mascherati, entrati nel cortile del deposito scavalcando il muro di cinta, hanno aggredito con il calcio delle armi una guardia giurata che è stata immobilizzata, ed hanno quindi estratto a colpi di mazze di ferro una cassaforte del tipo «cassa continua» da uno dei muri esterni del deposito. Subito i quattro rapinatori, portando a spalla la cassaforte, hanno scavalcato nuovamente il muro di cinta e si sono allontanati dalla zona. Secondo fonti ufficiali, la cassaforte conteneva dieci milioni di lire in contanti e trentasette milioni in assegni bancari.*

*La rapina è avvenuta alle quattro della scorsa notte: i quattro malviventi, dopo aver tagliato con cesoie il filo spinato di protezione, hanno scavalcato il muro di cinta e hanno quindi percorso a piedi i 3-400 metri che separano il muro dal cancello d'ingresso del deposito, dove sono custoditi la benzina e il gasolio per il riscaldamento già raffinati, pronti per essere distribuiti alle varie compagnie. I rapinatori hanno poi colpito con il calcio delle loro pistole la guardia giurata Alessandro Pagano di 35 anni di Trentola (Caserta), in servizio al cancello d'ingresso del deposito. Dopo averlo immobilizzato legandolo con una corda e chiudendogli la bocca con un cerotto, sono entrati negli uffici del deposito, che hanno messo a soqquadro inutilmente, in quanto non vi era custodito denaro.*

*Successivamente, con una sbarra di ferro, hanno divelto dal muro la cassaforte della società «Fina», nella quale gli autisti delle autobotti della società, attraverso una «feritoia», depositano gli incassi della giornata prelevati dai vari clienti. I rapinatori hanno rifatto il percorso all'inverso e sono riusciti a scavalcare il muro con la cassaforte poggiandola su una pila di vecchie pompe per la distribuzione della benzina. Hanno trasportato la cassaforte lungo un breve tratto di campagna che separa il deposito dal raccordo autostradale, dove, presumibilmente, sono saliti a bordo di un autofurgone allontanandosi dalla zona.*

*Appena i rapinatori sono fuggiti, il Pagano, rotolandosi per terra, è riuscito a raggiungere un telefono interno dando l'allarme al guardiano della raffineria, che si trovava in un casotto a settecento metri di distanza. Dopo aver avvertito la polizia, che è subito accorsa sul posto, Pagano si è fatto medicare nel pronto soccorso dello ospedale Loreto Mare la ferita alla testa.* *(Ansa)*

A NAPOLI

## RAPINA IN UNA BANCA: bottino di 13 milioni

**Napoli, 5**

Una rapina di 13 milioni è stata compiuta alle 13.28 ai danni dell'agenzia della banca Fabbrocini di Striano, comune del Nolano. Tre individui armati e con il viso coperto, due con pistole e passamontagna sul volto ed il terzo con fucile a canne lunghe ed un cappello a falde larghe ed una sciarpa sul volto, sono entrati nei locali di via Risorgimento della banca ed hanno intimato ai tre impiegati di mettersi a faccia a terra; mentre uno stava in guardia con la pistola in pugno, gli altri due hanno prelevato dalla cassaforte il denaro in contanti, deponendolo in un sacchetto di plastica.

I tre malviventi sono fuggiti a bordo di una Citroën sulla quale era apposta una targa di prova NA 745 in cartone. L'auto successivamente è stata ritrovata sulla provinciale Striano-Poggiomarino; a bordo sono stati rinvenuti una targa NA 770314, che si ritiene essere quella legittima della Citroën, un bossolo di pistola ed un cappello di vigile urbano. Su una fiancata dell'autovettura gli inquirenti hanno rilevato anche un foro d'arma da fuoco che risale a tempo fa. Secondo testimonianze di un contadino che si trovava nei pressi ove è stata ritrovata la Citroën i tre malviventi avrebbero proseguito la fuga a bordo di una Mini-Minor. *(Italia)*

## DELITTO ALL'EUR: si costituisce un bandito

**Roma, 5**

Il diciannovenne Massimo Sette, uno dei responsabili dell'uccisione dell'amministratore del ristorante «Commodore-Inn», Giuliano Antonucci di 25 anni, si è costituito stamani al giudice istruttore Trivellini.

Sulla base delle indagini della squadra mobile era già stato emesso un mandato di cattura contro il giovane per concorso in omicidio a scopo di rapina. Per lo stesso reato, nei giorni scorsi, gli agenti della squadra mobile, diretti dal dott. Masone, avevano arrestato Roberto Sette, fratello maggiore di Massimo e Guido Lena, di 22 anni. *(Ansa)*

## NUOVA DENUNCIA contro l'olio di colza

**Milano, 5**

Il problema dell'olio di colza, che — pur essendo secondo molti esperti dannoso per l'uomo — è presente in alta percentuale in molti degli olii di semi alimentari oggi in commercio, è all'esame del ministero della sanità. Le autorità sanitarie mantengono per il momento uno stretto riserbo ma si sa che si stanno vagliando i risultati cui è pervenuta la commissione ministeriale appositamente costituita a suo tempo.

La denuncia contro l'olio di colza è stata riproposta ieri in un convegno tenutosi a Milano con la partecipazione di medici, chimici, esperti dell'alimentazione, giuristi. L'olio di colza, infatti, contiene una certa quantità di «acido erucico», una sostanza che numerosi esperimenti di laboratorio hanno dimostrato altamente nociva e capace di provocare nelle cavie, e quindi nell'uomo, lesioni al cervello, miocarditi, atrofia muscolare eccetera. *(Italia)*

## Domenica senza auto: c'è stato un morto

**Olbia, 5**

**Il blocco della circolazione automobilistica privata, cominciato domenica scorsa, non ha evitato del tutto gli incidenti stradali con conseguenze mortali, anche se si è avuta una sola vittima, lo allevatore Salvatore Marini di 59 anni, di Monti. Il corpo dell'uomo era stato trovato lunedì mattina ai bordi della strada statale per Olbia e in un primo momento si era ritenuto che la morte fosse dovuta ad assideramento; una perizia medico-legale ha poi accertato che l'allevatore era stato investito da un autoveicolo proprio nella giornata di domenica.**

**I carabinieri della compagnia di Olbia hanno già identificato il presunto investitore, che subito dopo l'incidente era fuggito senza soccorrere la vittima: è il quarantaduenne Michelino Meloni, anch'egli di Monti, sposato e padre di tre figli. L'uomo, che aveva un regolare permesso per circolare, è stato arrestato e denunciato all'autorità giudiziaria per omicidio colposo e omissione di soccorso. Per identificare il responsabile i carabinieri hanno dovuto controllare tutti gli autoveicoli autorizzati a circolare di domenica e sono così risaliti fino a Michelino Meloni, sul cui autocarro hanno rilevato tracce di un investimento. L'automezzo è stato sequestrato.** *(Ansa)*

UN'ALTRA GIOVANE VITTIMA DEGLI STUPEFACENTI

# RAGAZZA DI 22 ANNI MUORE PER LA DROGA

**Frequentava assieme al marito gli hippies genovesi Accanto al cadavere c'era la figlioletta di 5 mesi**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**Genova, 5**

Una giovane di 22 anni, Valeria Bordon, madre di una bimba di cinque mesi, è stata uccisa dagli stupefacenti. Il marito è in carcere per spaccio di droga. Entrambi erano stati implicati tempo addietro nei traffici degli stupefacenti: in particolare, il marito, Livio Garaventa di 22 anni, faceva parte di quel quintetto di giovani che tre anni fa vennero sorpresi con un'azione stile «commando» sotto una tenda sul colle del Turchino mentre fumavano marijuana.

Poi si svolse il processo e Livio Garaventa riuscì a sfuggire alla condanna. Però continuava a frequentare lo stesso «giro», nell'ambito del quale un giorno incontrò Valeria Bordon, nata a Merano; una giovane carina e molto indipendente, desiderosa di vivere, assetata di esperienze. I due andarono a vivere insieme nella casa della madre di lui, Maria Grazia Madreddu, una sarda di Santo Antioco rimasta orfana anzitempo, costretta a vivere sgobbando come domestica a ore. Dopo qualche tempo Valeria si accorse di essere rimasta incinta; d'accordo con Livio, decisero di sposarsi per dare un nome al figlio che nacque cinque mesi fa. E' una femmina dagli splendidi occhi celesti e si chiama Ilenia.

Pur continuando a condurre una vita da hippy, l'anno scorso Valeria collaborò con la polizia, permettendo la scoperta e l'arresto di un gruppo di drogati. Fu uno scandalo. Tra gli arrestati c'era il figlio del primario dermatologo dell'ospedale di San Martino, uno studente universitario, bello, ricco, un ottimo partito. In carcere finì anche la sua fidanzata, la bellissima figlia di Carapellese, celebre ala sinistra del Genoa e della nazionale azzurra negli anni cinquanta. Nonostante la collaborazione di Valeria, il marito Livio Garaventa ebbe parecchie noie con la polizia, che quattro giorni fa lo arrestò.

La moglie Valeria in questi ultimi quattro giorni ha continuato a vivere come sempre: usciva di casa al pomeriggio e tornava a tarda ora della notte, senza mai rendere conto di quello che faceva. Al figlio ci pensava la suocera. Lei frequentava gli stessi amici di sempre, gli hippies, i drogati.

Ieri sera, poco prima di mezzanotte, Valeria è tornata a casa, appariva normale: qualche parola, e poi si è messa a dormire. O almeno è sembrato così alla suocera. Stamane la Madreddu, come al solito, è entrata in camera per svegliarla. Nessuna risposta. Allora le ha preso un braccio e l'ha scossa, girandole la faccia che era nascosta sul cuscino. Gli occhi erano sbarrati: era morta. Accanto al suo letto c'era la figlioletta. La povera donna è corsa a chiamare in aiuto i vicini di casa; poi sono arrivate la polizia e l'ambulanza. L'autopsia non è stata ancora effettuata ma il medico che le ha fatto la prima sommaria visita ha sentenziato: droga. Nella squallida cameretta sono state trovate fiale, aghi, siringhe, pastiglie color rosa.

**Bruno Cressotti**

# IN CADUTA LIBERA



Telefoto Upi

**Paracadutisti inglesi della Royal Air Force fanno la loro spettacolare «uscita» da un Hercules**

*«ZIGZAGAVA» VELOCE ALL'ORIZZONTE*

# Un nuovo «disco» nel cielo di Sanremo

***Lo hanno visto all'alba due coniugi milanesi I radar non hanno rilevato gli «Ufo» di Torino***

**Sanremo, 5**

Due coniugi milanesi, che svernano a Sanremo in un attico di via Padre Semeria, hanno avvistato poco prima dell'alba un «disco volante» che zigzagava in cielo, basso sull'orizzonte. «Io e mia moglie — dice Alfredo Barzaghi, 65 anni, ex industriale farmaceutico — ci siamo alzati molto presto per ammirare la cometa "Kohoutek". Ci siamo messi a scrutare il cielo con un paio di potenti cannocchiali: è allora che abbiamo notato un oggetto luminoso con una coda per un po' meno brillante. Dapprima abbiamo pensato alla cometa, poi però l'oggetto misterioso ha cominciato a muoversi rapidissimamente».

I due coniugi hanno allora svegliato alcuni vicini di casa, i quali hanno potuto anche loro seguire le «evoluzioni» dell'«Ufo», che poco dopo è scomparso al di là della linea d'orizzonte.

E' stato intanto comunicato che nessun radar ha rilevato i «dischi volanti» avvistati la notte scorsa da numerose persone nel cielo di Torino. Si tratta quindi di un fenomeno differente da quelli segnalati venerdì scorso, quando due radar nell'Italia settentrionale rilevarono infatti, per due volte nello stesso giorno, gli «oggetti misteriosi», visti anche da osservatori a terra.

Le tracce sugli schermi radar durarono per breve tempo, con velocità comprese fra i mille e i duemila chilometri orari. Il movimento però era molto irregolare, con rallentamenti e cambiamenti bruschi di direzione praticamente impossibili con gli attuali aerei. Le tracce poi sparirono dagli schermi all'improvviso, prima che potesse essere intrapresa qualsiasi azione per una identificazione.

*(Ansa)*

GODONO ANCORA DI UNA SINGOLARE RENDITA I DISCENDENTI DEL VINCITORE DI NAPOLEONE

# Waterloo rende 30 milioni l'anno agli eredi del duca di Wellington

**Ora un senatore belga ha chiesto al governo di avviare trattative per porre fine ai «diritti» sulla storica pianura decretati da Guglielmo I d'Olanda 160 anni fa**

**Waterloo, 5**

E' cominciata una nuova battaglia di Waterloo, e se un parlamentare belga riuscirà a concretare il suo piano questa volta il duca di Wellington sarà sconfitto. Yves de Monceau, senatore del partito socialcristiano nella cui circoscrizione si trova il campo dello storico combattimento, ha chiesto al governo di Bruxelles di avviare trattative con l'erede del vincitore di Napoleone, perché sia posta fine alla rendita che la famiglia Wellington ricava da mille ettari di terreno belga. Si tratta di oltre trenta milioni di lire all'anno, una specie di pensione che è diritto ereditario della famiglia Wellesley da quando il suo illustre esponente, il «duca di ferro», sconfisse le armate napoleoniche il 18 giugno 1815.

Fu il re dei Paesi Bassi Guglielmo I che, in segno di riconoscenza, conferì al duca di Wellington il titolo di principe di Waterloo, e decretò che il reddito delle terre situate a Sud del campo di battaglia andasse per sempre agli eredi maschi del duca. L'attuale duca di Wellington, Arthur Valerian Wellesley, ottavo principe di Waterloo, percepisce la rendita in conformità con quel decreto. Egli affitta parte del terreno agli agricoltori locali, e ricava danaro dai diritti di caccia nei boschi. Il titolo di proprietà non è però suo, ma del governo belga.

I belgi hanno rispettato scrupolosamente la volontà di Guglielmo I d'Olanda da quando nel 1830 hanno conseguito l'indipendenza. Ma adesso il senatore de Monceau dice che si tratta di una disposizione superata. «Non ho nulla personalmente contro il duca», afferma. «Egli è un perfetto gentiluomo. Spero solo che si renda conto che la faccenda deve terminare». Il parlamentare socialcristiano ha proposto una transazione in denaro con Wellington. Poi, egli afferma, la rendita dei terreni potrebbe essere impiegata per restaurare monumenti e musei che nella zona di Waterloo ricordano lo storico scontro. Inoltre, nota Monceau, la restituzione delle terre al controllo belga porterebbe ad una semplificazione della riorganizzazione amministrativa in corso del Brabante. Già in passato la proposta era stata avanzata in sede di parlamento belga, ma non aveva fatto molta strada. Questa volta il ministro delle finanze, Willy Declercq, ha detto che il governo sta studiando la situazione.

Il duca di Wellington, dal canto suo, ha detto soltanto che il governo di Bruxelles ha preso contatto con lui e che sono in corso discussioni, ma non gli è stata fin qui fatta alcuna ferma proposta. Anche se la rendita dovesse aver termine dopo quasi 160 anni, il duca e la sua famiglia non avrebbero motivo di preoccupazione finanziaria. I Wellington hanno in Inghilterra proprietà terriere per oltre cinquemila ettari, stimate a circa nove milioni di sterline (press'a poco tredici miliardi e mezzo di lire). Inoltre in Spagna il duca possiede vasti e assai fertili terreni presso Granada; furono regalati al «duca di ferro» dagli spagnoli, riconoscenti per le sconfitte inflitte dal condottiero inglese a Napoleone nella penisola Iberica.

*(Ansa - Upi)*

# CRONACHE SPORTIVE

SARA' UN ANNO DI ALTRE GROSSE SODDISFAZIONI PER I COLORI ITALIANI?

## Si inaugura in Val d'Isère la stagione mondiale dello sci

*Oggi si corre la libera femminile - Domani di scena i big - Nuova polemica formula per il punteggio*



Val d'Isère — L'azzurro Erwin Stricker, con in testa un nuovo tipo di casco (quasi un elmo...), sarà uno dei punti di forza della squadra italiana Telefoto Upi



Telefoto Upi

Val d'Isère — Due fra i più forti liberisti del mondo: da sin. Russi e il nostro Varallo

Val d'Isère, 5

Prende il via oggi, con la discesa libera femminile, il Criterium della prima neve, valido per la Coppa del mondo. La stagione internazionale dello sci alpino parte in ritardo rispetto al programma che prevedeva l'inizio per l'1 e 2 dicembre al Monginevro con due prove di discesa che sarebbero dovute essere valide per la Coppa Europa. Gli organizzatori, però, sono stati costretti a rinviare le due gare che partiranno domani contemporaneamente alla competizione mondiale.

La nuova formula della Coppa del mondo, che valorizza le gare di discesa e premia gli specialisti di slalom e di slalom gigante che si comportano bene anche nella velocità pura ha suscitato molte polemiche. Il discorso sul criterio del punteggio vale anche per i discesisti ma sembra improbabile che questi riescano ad eccellere nelle specialità tecniche ottenendo il «raddoppio». Ma che cos'è questo raddoppio? Il calendario della Coppa è diviso in tre periodi nell'ambito dei quali si ottiene il punteggio in base ai risultati migliori. In totale le gare sono 21, sette per specialità.

Il punteggio è così fissato: al primo spettano 25 punti, al secondo 20, al terzo 15, al quarto 11, al quinto 8 e così via fino al decimo. Dall'undicesimo in poi nessun punto. Si verifica il raddoppio del punteggio per chi si piazza entro i primi dieci posti in due gare abbinate nelle quali è sempre presente la discesa. Ovviamente sono favoriti sciatori eclettici ed esperti. Gli azzurri, dunque, e specialmente Gustavo Thoeni, non sono certo favoriti da questa macchinosa valutazione che premia i meno tecnici.

La partecipazione a Val d'Isère è nutritissima e sono oltre 250 tra sciatori e sciatrici in rappresentanza di 25 nazioni. Sono presenti praticamente tutti i migliori in questo criterium. Come si è detto, scatta oggi la prima concorrente della discesa libera femminile aprendo ufficialmente la Coppa del mondo di sci.

Nonostante la prudente esibizione di oggi nella «no-stop», l'austriaca Anne Marie Proell (giunta quinta a 1"55 dalla connazionale Gfoelner) è l'odierna favorita dell'intera stagione. La signora Moser (Anne Marie si è sposata con un calciatore austriaco) non ha del resto nascosto le sue ambizioni ieri, dopo aver tagliato, completamente rialzata il traguardo della «no-stop»: «Sono bene allenata — ha detto — e miro a vincere, a conquistare una medaglia ai campionati mondiali di Sain Moritz per scordare le delusioni di Sapporo, e la Coppa del mondo per la quarta volta, stabilendo un record».

Ma la Proell non potrà stare tranquilla, né oggi, né per il resto della stagione perché altre discesiste sembrano ugualmente agguerrite. Non solo le sue connazionali Gfolner e Łukasser, ma anche le francesi che quest'anno si presentano più compatte: oltre la Rouvier (reduce da una frattura al malleolo), interessanti sono la matricola Christiane Ray e la Debernard che ha fatto grossi progressi proprio in discesa. Per il momento lo squadrone austriaco può trascurare il pericolo elvetico: mentre la campionessa olimpionica di Sapporo, Marie Therese Nadig, è ancora lontana dalla buona forma, la sua connazionale Vali Grudisch è caduta questa mattina e si è forse fratturata una gamba (infortunio di cui rimase vittima nella scorsa stagione).

Questi i migliori tempi della «no-stop» (2100 metri, dislivello 555): Ingrid Gfiner (Au); Jacqueline Rouvier (Fr) a 95 centesimi; Irmgard Lukasser (Au) a 98 centesimi; Betsy Clifford (Can) a 1"50; A. Marie Proell (Au) a 1"55; Brigitte Schroll (Au) a 2"01.

Per domani è in programma lo slalom gigante maschile (prima manche) e lo slalom speciale femminile.

SODDISFAZIONE PER LA VITTORIA IN COPPA KORAC

## Una prova di carattere della Snaidero in Olanda

**La squadra ha offerto un gioco grintoso ma anche ragionato**

Udine, 5

E così la Snaidero, con l'autorità che le deriva da una certa disinvoltura e da una progressiva sicurezza anche in campo internazionale, è entrata nel grande «giro» del basket europeo, accedendo con largo margine e con tutto merito ai quarti di finale della Coppa Korac. Una coppa che certamente annovera le migliori squadre, ad eccezione di qualche «stella» di primissima grandezza, e nella quale l'Italia è rappresentata da quattro società Innocenti, Mobilquattro e appunto Snaidero, che si sono qualificate, e la Forst che entra di diritto iniziando dai quarti in quanto detentrice dell'edizione dello scorso anno della Korac.

Ora verranno formati quattro gironi di tre squadre ciascuno, che verranno designate per sorteggio martedì prossimo a Monaco; le vincitrici di ciascun girone, le cui partite verranno disputate nei turni di andata e ritorno, si incontreranno fra loro; infine le prime due si disputeranno la finalissima per l'assegnazione del titolo. Si tratta comunque di una designazione per sorteggio soltanto a metà: fra i dirigenti infatti è già intercorso un accordo per il quale nei gironi dei quarti di finale una nazione non sarà rappresentata da più di una squadra, per cui delle quattro italiane, ad esempio, ne sarà assegnata una per girone. L'inizio delle gare per i quarti, compatibilmente con gli impegni in calendario per le singole nazioni (tanto per restare in Italia, c'è da tenere conto ad esempio della Coppa Italia), è previsto l'inizio del mese di gennaio.

Queste notizie servono forse ancor meglio a illustrare l'importanza della qualificazione che la Snaidero si è conquistata vincendo con uno scarto di 14 punti il doppio confronto con il Raak Punch di Delft, in Olanda. Una qualificazione che permette appunto alla Snaidero di battersi ancora a livello internazionale, di far venire a Udine squadre di una certa levatura in campo europeo e quindi di dare la possibilità al pubblico udinese e regionale in genere di assistere a partite di indubbio richiamo; e infine le permette di acquisire un'esperienza internazionale che diremmo indispensabile e i cui effetti del resto si sono già visti.

Basta dare un'occhiata del resto proprio alla partita di ritorno giocata dalla squadra friulana a Delft martedì sera e persa per due punti, 74-76. Del suo andamento si è già parlato ieri in sede di cronaca, e poiché la qualificazione è avvenuta, e anche con un vantaggio finale di 14 punti che appare di tutto rispetto, non vale neppure la pena di stare a recriminare sull'operato degli arbitri. Questa non vuole assolutamente essere una scusante alla sconfitta: eppure con due direttori di gara, pur se un po' casalinghi come sembra quasi esigere la tradizione da quelle parti, ma comunque sufficientemente competenti, gli arancione sarebbero usciti vincenti per almeno dieci punti.

Giova invece sottolineare come la Snaidero si è forse rivelata come tutti la vorrebbero sempre vedere: piena di carattere, della calma dei forti, in grado non solo di esprimere un gioco grintoso, deciso e determinato, ma anche quando le circostanze lo esigano, come è capitato a Delft, molto ragionato, con giocatori cioè che sanno di avere in mano la partita e riescono ad amministrarla a loro piacimento, subendo anche falli e decisioni arbitrali cervellotiche senza reagire, se non con nuovo slancio, con rinnovata volontà.

Calmi e senza mai correre rischi quando conducevano, ad esempio, per 26-20 alla metà del primo tempo, gli arancione non hanno mai perso la testa, neppure quando si sono trovati sotto di 9 punti o quando sono pervenuti al pareggio sul 67-67 a 5' dal termine o quando ancora hanno dovuto accorgersi che mai e poi mai gli arbitri avrebbero permesso loro di vincere, dal momento che sembrava quasi indiscutibile che i padroni di casa dovessero avere il loro contentino. Una prova di maturità questa da parte dei friulani, che va addirittura al di là dello stesso ottimo comportamento tenuto in campo.

E' per questo che a un certo momento non si è capito bene l'operato di Trevisan, peraltro conduttore dalla panchina di una partita tecnicamente pressoché perfetta. In questo momento cioè, e non certamente da martedì sera, i due playmaker indubbiamente più in forma sono Melilla e Natali, mentre Giomo, che pur si esprime sempre a livelli degni del suo nome e che in veste di regista non ha certo molto da imparare, attraversa durante le gare dei periodi di offuscamento forse dovuti anche al condizionamento che gli deriva dal non «essere in tiro». Poiché sul valore di Giomo non vi possono essere dubbi, né il giocatore ha bisogno di giocare per forza 40 minuti per essere valorizzato, in certe occasioni, come appunto anche a Delft, lascia un pò sconcertati una staffetta «per forza» tra Melilla e Natali, sulle cui prestazioni ci siamo già del resto soffermati ieri (Natali è stato autore fra l'altro di un notevolissimo 3 su 4). Non è questa certamente una critica a Trevisan, che del resto ha finora ampiamente dimostrato il suo valore di allenatore, né il rilevare queste cose deve suonare come un neo alla partita in Olanda.

**Giorgio Verbi**

DOPO LE POLEMICHE SORTE PER LE DICHIARAZIONI DEL DIRETTORE SPORTIVO ALABARDATO LUPO

## ACQUISTI E VENDITE DELLA TRIESTINA IN UNA RELAZIONE DEL PRESIDENTE COLUMMI

**L'inchiesta riguarda soltanto questioni tecniche - Come andò in porto l'operazione Cantagallo al Chieti**

*Con un'altra conferenza stampa, tenuta questa volta nella sede della Triestina, lo avvocato Columbi ha replicato alle dichiarazioni di Carlo Lupo, il direttore sportivo sospeso dall'incarico e posto sotto inchiesta. Proprio a proposito di questa inchiesta Columbi ha esordito preannunciando dati, cifre e riferimenti precisi, resi peraltro pubblici — ha detto — a malincuore; tutto ciò per attestare le precise responsabilità del direttore sportivo sotto un profilo strettamente tecnico. Gli stessi dati, cifre e riferimenti, ha proseguito il presidente alabardato sono comunque già a conoscenza della speciale commissione che, su basi più dettagliate, dovrà decidere i provvedimenti da adottare in merito.*

*«Lupo — ha inteso chiarire Columbi — non è sotto inchiesta per questioni morali o per indebite appropriazioni di denaro. Se dubbi possono essere sorti in questo senso smentisco nella maniera più categorica che noi si voglia fare un processo alla sua dirittura morale. Noi intendiamo solamente provare fino a che punto il direttore sportivo, che agiva in virtù di un nostro mandato e di nostre disposizioni per quanto riguarda la campagna acquisti-vendite, sia andato oltre l'incarico, agendo di sua iniziativa e magari qualche volta anche contro lo stesso parere del direttivo».*

*A questo punto Columbi ha compiuto una panoramica sui punti più salienti del «mercato» alabardato, partendo dalla operazione Ludwig - Zamparo al Bari «che — ha precisato — portò nelle nostre casse in tutto 25 milioni, con possibilità a fine stagione, se i giocatori dovessero emergere, di riscattarli. Diversamente si andrà all'offerta in busta chiusa. E' una formula — ha precisato Columbi — che non ha molto soddisfatto il direttivo ma che è stata caldeggiata da Lupo».*

*«Abbiamo venduto Vastini e Scichilone al Chieti per complessivi nove milioni, una cifra inferiore a quella che abbiamo dovuto pagare per avere Paganin e Tosetto provenienti dalla quarta serie. A novembre poi ci siamo rivolti alla Lazio per l'acquisto del terzino Labrocca, ma ci è stato offerto Tinaburri, con la riserva da parte nostra che l'acquisto sarebbe stato perfezionato solo dopo parere favorevole di Bonafin. Parere che è stato invece sfavorevole per cui il giocatore, rispedito a Roma, non ha gravato neppure per una lira sul bilancio della società».*

*Sul caso Tugliach, Columbi ha precisato che non esisteva nessuna proposta concreta prima che il caso si risolvesse nel modo risaputo. «Non è vero che il Bari fosse disposto a pagare 40 milioni durante la campagna estiva. L'offerta del Rimini è stata portata a nostra conoscenza solo dopo che noi avevamo concluso l'operazione riscatto con lo zio del giocatore». Per Truant e Ogigian il presidente ha inteso sottolineare che sono stati pagati con effetti scadenti dal 31 luglio del '74 al luglio '75.*

*Più complesso e intricato il caso Cantagallo che, in base alle dichiarazioni del presidente, costituirebbe il motivo principe che ha determinato la sospensione di Lupo e la nomina della commissione d'inchiesta. Questa in sintesi la versione di Columbi: «Cantagallo, per esplicita dichiarazione di Lupo, sembrava dovesse andare al Chieti per dieci milioni con l'arrivo gratuito a Trieste di Fontana. Solo queste erano le basi sulle quali il direttivo impose a Lupo la definizione della trattativa. Disposizioni ribadite più volte, e da Moncini all'Hilton, e da Ventura in un colloquio telefonico. Lupo invece, di sua iniziativa, ha concluso l'affare in questi termini: sei milioni per Cantagallo, più la metà di Fontana e l'arrivo di Bacchi, un giocatore che ci siamo trovati in casa senza volere».*

*«Come ciò non bastasse il contratto — ha proseguito Columbi — porta la data del 7 novembre, precedente cioè al colloquio con Moncini e alla telefonata di Ventura. In pratica è stata prospettata al direttivo, come possibile, una situazione che in realtà era già stata definita. Smentisco infine che terze persone abbiano anticipato a Lupo somme di denaro per potere svolgere la sua attività: le note-spese del direttore sportivo sono sempre state regolarmente liquidate, tranne l'ultima che è di questi giorni. Concludo affermando che la situazione attuale è la seguente: 22 giocatori in rosa di prima squadra; 29 i giocatori regolarmente stipendiati con un carico di stipendio complessivo superiore di 5 milioni rispetto alla stagione scorsa; età media della squadra 25 anni rispetto ai 24 della stagione precedente; in novembre sono partiti 7 giocatori la cui età media era di 22 anni mentre ne sono arrivati altri sette la cui età media è di 26; la situazione economica si è fatta molto pesante e quella di classifica sappiamo tutti bene qual è. La campagna acquisti e vendite, infine, si è chiusa con un bilancio negativo».*

**G. T.**

### Una lettera di Ventura

Dal consigliere dell'U.S.T. Ventura riceviamo la seguente lettera:

**In merito al comunicato emesso dalla società alabardata la sera del 4-12 u.s., preciso quanto segue:**

**— la riunione della commissione di inchiesta per il caso Lupo, di cui lo scrivente è uno dei quattro membri, non si è tenuta in sua presenza;**

**— della convocazione della stessa riunione chi scrive non è stato, comunque, minimamente informato, tanto è vero che, attraverso una comunicazione telefonica fatta alle 16.30 col vicepresidente dell'U.S.T. sig. Moncini, il consigliere Ventura aveva divisato di presenziare insieme al suddetto alla conferenza stampa che il d.s. Carlo Lupo aveva programmato per la serata dello stesso 4 corrente;**

**— alla conferenza stampa erano presenti anche il sig. Cerqueni, pure lui componente della Commissione, la cui convocazione, secondo il comunicato, avrebbe dovuto tenersi quella sera del 4, e il sig. Mari, revisore dei conti dell'U.S.T., sostituto del sig. Damiani nella commissione in caso di impedimento.**

**«E' chiaro dunque che la commissione non era stata assolutamente convocata o, quanto meno, che la convocazione era stata fatta in modo volutamente incompleto e irregolare.**

**«Il comunicato emesso vorrebbe dimostrare una scelta del consigliere Ventura fra due impegni concomitanti: la conferenza stampa del sig. Lupo e la riunione della commissione. Ciò non corrisponde al vero e non fa che acuire la amarezza nel constatare quanto contorta sia la situazione nell'ambito della società anche in presenza di casi e impegni rilevanti che dovrebbero imporre in tutti il massimo senso di responsabilità e la massima obiettività per rispetto al sodalizio e dei tifosi ai quali, in definitiva, la U.S.T. appartiene».**

### COPPA U.E.F.A.: LO BELLO

■ La partita Standard Liegi - Feyenoord, valida per la coppa U.E.F.A., si gioca oggi sotto la direzione dell'arbitro italiano Concetto Lo Bello.

LA DENUNCIA CONTRO IL PRESIDENTE VENEZIANO

## BIGATTON ASSOLTO

**«Non costituiscono reato» i presunti illeciti denunciati**

Venezia, 5

Bruno Bigatton, il presidente della «Società per azioni Calcio Venezia», denunciato per non avere convocato l'assemblea dei soci del sodalizio sportivo per comunicare loro la diminuzione del capitale sociale, di avere occultato il dissesto del bilancio della società agli azionisti e per essersi impossessato — secondo l'accusa fatta da alcuni componenti del consiglio di amministrazione — del denaro destinato all'associazione sportiva, frutto della vendita dei giocatori, è stato assolto questa sera dalla prima sezione del tribunale penale di Venezia, perché il fatto non costituisce reato.

Il pubblico ministero, dott. Dragone, nell'udienza di lunedì scorso, aveva chiesto per la prima imputazione, l'arresto per otto mesi e 600 mila lire d'ammenda, mentre per le altre la condanna a due mesi e a 120 mila lire. Il legale di Bigatton, avv. Sorgato, ha elencato le cause per le quali l'imputato non può essere accusato dei reati attribuitigli da alcuni azionisti della società sportiva, e ha in particolare messo in evidenza che le società sportive, che dal 1968 devono essere costituite come società per azioni, non possono organizzare i propri movimenti amministrativi in modo preciso soprattutto per il diverso valore che assume, ad ogni campionato, il capitale sociale e cioè dai giocatori.

Dopo mezz'ora di riunione, il presidente della corte Fletzer ha annunciato che Bigatton è stato assolto perché il fatto non costituisce reato. Francesco Trupiano, presidente del collegio dei sindaci della società che, secondo l'accusa, avrebbe avallato le operazioni fatte da Bigatton, è stato pure assolto dal tribunale veneziano.

### Sei squadre a Trieste per i campionati A.I.C.S.

Trieste ospiterà sabato e domenica i campionati italiani di pallavolo dell'A.I.C.S. Così, per la prima volta la manifestazione abbinata al «Trofeo Luciano Mollì» si svolgerà nella nostra città.

In campo maschile saranno impegnate le squadre dell'OTO Melara di La Spezia, la Pallavolo Formia, l'U.S. Junior di Casale e l'Inter 1904.

Nella mattinata di domenica si misureranno infine i sestetti femminili dell'Inter 1904 e della Pallavolo Allumiere di Roma. Alla vincente verrà assegnato il «Trofeo A.I.C.S. 1973».

Le due giornate pallavolistiche dell'A.I.C.S. verranno ospitate dalla palestra di via della Valle.

*TRIESTINA, GORIZIANA E FERROVIARIO PENSANO AL PROSSIMO ANNO*

## Il «mercatino» dell'hockey su pista

**Al recente torneo quadrangolare di hockey su pista, svoltosi a Modena e organizzato in occasione dei festeggiamenti per il 25.o anniversario della fondazione della società «Amatori Modena», si sono incontrati numerosi tecnici, allenatori e dirigenti di società della regione Friuli - Venezia Giulia.**

**In primo luogo va segnalato che il torneo è stato vinto dal Modena che, in finale, ha battuto il Monza — il quale si era valso per questa circostanza, del giocatore belga De Bleker — col punteggio di 6-3. La Gorizianа, invece, si è aggiudicata il terzo posto, piegando il Viareggio per 9 a 2. La squadra modenese era rinforzata dai portoghesi Solipa e Livramento, il primo gi militante anni fa nelle file dei canarini, il secondo già utilizzato nel Monza.**

**E' stata, intanto, annunciata la riconferma di Francesco Sicignano alla direzione tecnica della squadra modenese. A «Ciccio» in occasione del torneo è stata consegnata una targa e una medaglia ricordo. Premi anche per tutti gli altri partecipanti, in particolare per il goleador del torneo il modenese Moncalieri (sei reti) contro le cinque segnalature di Paolo Sicignano, il quale ha giocato per l'occasione nelle file della Gorizianа; pure il ferroviere Branco!ini ha vestito la casacca del sodalizio isontino. Entrambi i giocatori chiederanno il nullaosta alla società di appartenenza — il Ferroviario — per trasferirsi alla Goriziana.**

**Le novità da Gorizia non sono divenute ufficiali; la squadra temporaneamente è stata affidata a Scieghi. Presenti pure a Modena il dirigente del Pordenone Silvani e l'allenatore della Triestina Prinz.**

**Il tecnico alabardato ha inteso farci un'anticipazione... stenografica: «Cartago, Roselli, Kalik, Pockay e... dovrebbe essere la formazione dell'U.S.T. edizione 1974. Per il resto trattiamo... ». E' confermato quindi il ritiro dalle scene agonistiche dei vari Mari, Cervo e Prinz. La Triestina quindi preleverebbe due giocatori (un portiere e un attaccante) dal Ferroviario, ma potrebbe perdere Terok, dirottato a Pordenone.**

**Panchina difficile, invece, nel Ferroviario, che farà la serie B. Lo allenatore Romano Martellani è sempre dimissionario. Ora però che Sicignano si è sistemato definitivamente a Modena, Martellani potrebbe rivedere i suoi piani e programmi. Dovrà farlo in fretta, perché in giro ci sono molti tecnici disoccupati (si fa per dire), a cominciare dall'allenatore della Goriziana Bartolini.**

**Bruno Ive**

IL CAMPIONATO REGIONALE DI IV CATEGORIA DELLA SPECIALITA'

## Fioretto: titolo alla Ginnastica

**E' stato vinto da Benedetto Cascio - Secondo l'udinese Collavini**

**Presso la sede della Società Ginnastica Triestina si è svolto domenica scorsa il campionato regionale riservato ai fiorettisti di quarta categoria. Alla manifestazione, assai dura e combattuta, hanno preso parte 36 tiratori i quali si sono dati battaglia per oltre dieci ore. Contro ogni pronostico il titolo è andato al sedicenne Benedetto Cascio della Ginnastica Triestina. Cascio, che nei gironi eliminatori non si era messo troppo in luce è esploso invece nella finale dove ha preceduto Collavini dell'Udinese, Ferugllo della Sangiorgina e il cividalese Buttieè. Quinto è risultato il nogarese Venturini mentre sesto si è classificato un altro triestino Biasina, il quale ha pagato nel girone finale la generosità dimostrata nelle eliminatorie.**

**Da segnalare inoltre tra i biancocelesti la brillante prestazione di Saini, giunto in semifinale. La vittoria di Cascio ha sorpreso un po' tutti ma non per questo è stata meno meritata; lo schermidore biancoceleste opposto a schermidori di maggiore età ed esperienza ha meravigliato per la sua abilità e per la carica agonistica, particolarmente nel combattutissimo girone finale.**



**Unico neo dell'avvincente manifestazione le violente proteste nei confronti del direttore del combattimento, proteste che hanno pregiudicato la concentrazione dei tiratori. In questo senso si è espresso il dirigente biancoceleste Sevieri il quale, auspicando un clima più sereno per le prossime gare, ha suggerito un intervento deciso della Federazione per evitare soprattutto spiacevoli incidenti.**

### Anticipi a sabato dei dilettanti

Il Comitato regionale della Federcalcio ha autorizzato l'anticipo a sabato di diverse partite in calendario domenica prossima per i tre maggiori campionati dilettanti di calcio.

Queste le partite che si giocheranno sabato:

*Campionato «Promozione»:* Cormonese - Cremcaffè, Manzanese - Bertiolo.

*Campionato «Prima categoria»:* Codroipo - Basiliano, Isonzo - Gradese.

*Campionato «Seconda categoria»:* Caneva - Casarsa, Variano - Pasianese, Union - Feletto, Gonars - Malasina.

### Ancora dubbi per Schillirò

La Triestina ha proseguito ieri pomeriggio la preparazione allo stadio. Cergoli ha voluto personalmente dirigere l'allenamento sottoponendo titolari e rincalzi ad un impegnativo lavoro. Ginnastica, palleggi e tecnica individuale sono stati gli esercizi svolti dagli uomini della «rossa» fatta eccezione per Riva, Lucchetta e Berti, impegnati con la «under 23» a Vicenza.

Fera, che martedì si è sposato a Cosenza, riprenderà gli allenamenti solo nella giornata odierna. Sembra difficile che Cergoli possa disporre per la partita esterna di domenica sul campo della Gavinovese di Schillirò. Il giocatore si è allenato anche ieri ma quando ha forzato un po' ha avvertito un leggero dolore alla gamba destra infortunata.

Gli alabardati si ritroveranno nel pomeriggio al «Grezar». Cergoli, come aveva dichiarato nei giorni scorsi, non farà disputare la consueta partitella a due porte di metà settimana. «Avranno più voglia di giocare domenica sul campo della Gavinovese — ha detto l'allenatore — dove ci attende un compito non certamente agevole».

### GINNASTICA: CRITERIUM

■ Sabato e domenica prossimi si disputeranno a Forlì il «Criterium nazionale juniores e seniores», valido per il campionato nazionale maschile di società, ed il campionato nazionale allievi e juniores «B».

### NOTIZIE in sintesi

PER K.O. SU PINNA

#### Di Pietro tricolore dei pesi leggeri

Ugo Di Pietro, di Cisterna (Latina), è il nuovo campione italiano dei pesi leggeri, avendo sconfitto il detentore Efisio Pinna per k. o. tecnico alla quarta ripresa, sul ring del palazzetto dello sport di Cagliari.

ELIMINATORIE MONDIALI CALCIO

#### L'Haiti di Trevisan a punteggio pieno

**Port au Prince, 5**

Nel secondo incontro valevole per il torneo eliminatorio (zona Nord-centro America e Caraibi) del campionato del mondo di calcio 1974 l'Haiti, sebbene un pò fortunosamente, ha battuto Trinidad per 2-1. Com'è noto, la nazionale haitiana è allenata dal triestino Ettore Trevisan. Il gol della vittoria per l'Haiti, che ha ottenuto il secondo successo in altrettante partite disputate, è stato eralizzato a quattro minuti dalla fine dell'incontro. La classifica provvisoria del gruppo vede al comando Haiti con 4 punti su 2 partite disputate; seguono Honduras 3 (2), Messico 2 (2) Guatemala 1 (1), Trinidad 0 (2) e Antille Olandesi 0 (1). Domani l'Haiti affronta l'Honduras.

#### Giornata intensa sabato a Montebello

Verrà assegnato al proprietario del cavallo vincitore del Premio del Carso l'oggetto di argento con l'incisione delle date «14 novembre - 8 dicembre». Questa premiazione verrà effettuata sabato prossimo da Ferruccio Valcareggi, ospite d'onore a Montebello per la consegna dell'«Alabarda d'oro», il riconoscimento che a partire da quest'anno la «Triestina - Montebello» ha istituito onde festeggiare con tale premio di onore la personalità maggiormente distintasi nel corso di un'intera annata.

Ferruccio Valcareggi, che ha il merito di mantenere la nazionale italiana di calcio su vertici di rendimento elevati, si è guadagnato il simpatico trofeo di estrazione puramente... ippica, appunto per la conduzione degli azzurri, ma, soprattutto, per averli portati, per la prima volta nella storia calcistica italiana, a espugnare lo scorso mese la roccaforte, fino a quel giorno inviolabile per noi, di Wembley.

Quindi a Valcareggi l'«Alabarda d'oro» (e una riproduzione in argento di un focoso quadrupede), ma sabato sarà giornata ricca di premiazioni per tutti i vincitori delle otto corse in programma. Infatti, anche per le prove di contorno, spetteranno medaglie d'argento, con l'incisione delle due fatidiche date, ai proprietari dei trottatori che taglieranno per primi la linea del traguardo. Queste premiazioni saranno effettuate da Valcareggi al termine del convegno nel Club dei proprietari di Montebello.

Per il Premio del Carso, la cui dichiarazione dei partenti, sarà effettuata questa mattina, con 24 ore di anticipo rispetto alle normali dichiarazioni, risultano iscritti i seguenti cavalli: a metri 1680, Eudossio, Buffalo, Crinto, Parsifal, Vadim, Altona, Erculeo, Candioli, Genziana, Labrador d'Ausa, Kleber, Sasca di Iesolo, Filarco, Tivoli, Aghir. A metri 1700, Ilcoma, Tebana, Davis.

**M. G.**

IL 23 DICEMBRE

#### In Coppa Italia il Ponziana

Per i trentaduesimi di finale di Coppa Italia dilettanti il Ponziana incontrerà il 23 dicembre la difficile trasferta di Dolo. La partita, che doveva svolgersi il 30 dicembre, è stata anticipata per accordi intervenuti tra le due società. Nella gara di andata i biancocelesti si sono imposti di misura ai veneti per 2-1 e quindi alla compagine di Venier sarebbe sufficiente un pareggio per superare il turno. Il Ponziana è assai interessato a questa competizione e per l'impegnativa partita con il Dolo si stanno già predisponendo i piani per raccogliere un numeroso seguito di sostenitori.

#### Bocce: premiazioni all'Ente Porto

Questa sera, 6 dicembre, alle 19.30, presso la sede del Circolo ricreativo dell'Ente autonomo porto di Trieste (stazione marittima) si terrà la premiazione dei campionati bocciofili provinciali per l'anno in corso.

#### Tennis da tavolo

In serie «C» continua sicura la marcia del CUS Trieste il quale ha sconfitto il Winterthur Padova con un secco 5-0. Nell'altro incontro il San Michele si è imposto con difficoltà al Sokol per 5-4.

Questi i risultati per quanto riguarda, invece, la serie «D»: Assicurazioni Generali - Stella Azzurra Gorizia 5-0; Ricreatori Comunali - Vermeglianese 5-0; Ricreatori Comunali - Stella Azzurra 5-0.

La classifica: Ricreatori Comunali e Assicurazioni Generali punti 4, Stella Azzurra e Vermeglianese punti 0.

#### TENNIS: «RE DI SVEZIA»

■ L'Italia affronterà la Germania Occidentale nella seconda semifinale che si disputerà il 14 prossimo e Hannover. La finale tra le vincitrici delle due semifinali (l'altra eliminatoria vedrà di fronte Svezia e Spagna) si giocherà il 15 dicembbre.

# AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15. alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

**LAVORO PERS. SERVIZIO**
**Offerte**
**B** Lire 100 per parola

**ABILE** domestica pratica cucinare cercasi per tre adulti centralissimo offrendo alto stipendio più contributi. Telefonare 793683 mattino. 53646 B

**ABILE** donna con dormire cercasi per gennaio. Telefonare 37661. 72318 B

**CERCASI** domestica referenziata capacissima lungo orario, piazza Oberdan, portiere. 72362 B

**CERCASI** domestica quattro ore al giorno zona centrale. Tel. 31191 ore pasti. 72358 B

**CERCASI** cameriera piani sala segretaria per 20 giorni corrispondendo mensilità completa. Telefonare fino a lunedì 0431/80184, da martedì 0471/84504. 30948 B

**DONNA** capace cucina anche a giornata cerco prontamente per villa signorile disposta a trasferirsi vacanze invernali a Cortina d'Ampezzo. Cassetta 14 A SPI. (53634 B)

**OFFRESI** gennaio cameretta con bagno semindipendente più 100.000 lire cambio servizio. Telefonare 37661. 72320 B

**PICCOLA** famiglia cerca prestaservizi ore 8-17, telefonare 37670. 72346 B

**PRESTASERVIZI** cercasi per mattinata se referenziata. Telenare 764342. 53641 B

**PRESTASERVIZI** dalle 8.15 alle 16.15 liberi sabato e domenica. Telefonare 412311. 30937 B

**SIGNORA** sola cerca tuttofare stabile referenziata ottime condizioni. Telef. 422513 pomeriggio ore 14-18. 53477 B

**IMPIEGO E LAVORO**
**Richieste**
**C** Lire 50 per parola

**DONNA** sola offresi assistenza bambini possibilmente a maestra. Scrivere fermo posta Monfalcone, pass. 6223133/P. 31114 C

**OFFRESI** perito meccanico conoscenza disegno collaudi introdotto cantieri zona. Telef. 413853. 30930 C

**SIGNORA** offresi assistenza persona anziana ore da combinarsi. Cassetta 8 P SPI. (53447 C)

**SIGNORA** patente C offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 9 P SPI. (53449 C)

**VEDOVA** offresi commessa tabacchi o giornali. Cassetta 10 P SPI. (53453 C)

## COMUNICATO URGENTE

Corso speciale della durata di cinque mesi per la conoscenza e l'applicazione della legge sulla

## RIFORMA TRIBUTARIA

Le iscrizioni sono aperte fino al 15 gennaio 1974 e le lezioni inizieranno il 19 gennaio e termineranno alla fine di giugno 1974.

I posti sono limitati.

**CIM**
La scuola d'avanguardia.
TRIESTE - via Donizetti 3 - Tel. 69-483.
UDINE - viale della Vittoria 4/A - Tel. 25-840.
PADOVA - galleria Trieste 6 - Tel. 611-966.
MESTRE - via Cappuccina 40 - Tel. 962-264.
VERONA - via C. Montanari 14 - Tel. 23-587.

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
**CC** Lire 80 per parola

**A.A.A. PAVIMENTO** LEGNO MOQUETTE riparazioni varie raschiatura verniciatura, telefono 751943. 30604 CC

**A. PITTORI** artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente tel. 767975. 31038 CC

**AVVOLGIBILI** (rolè) sostituzione in plastica e legno; si riparano veneziane. Lady Plast via Foscolo 5 telef. 744520. 30624 CC

**IDRAULICA** lavori in genere eseguonsi rapidamente. Telef. 62155. 30951 CC

**IDRAULICO** esegue riparazioni WC, rubinetterie, scaldabagni. Tel. 754696 dalle 13.30 alle 16. 53667 CC

**IDRAULICO** aggiusta rubinetti wc scaldabagno sanitari lavatrici frigo. Tel. 421212. 53545 CC

**MALOSSI:** riparazioni e forniture veneziane, avvolgibili in plastica, porte a soffietto. Preventivi gratuiti, via Nordio 9, tel. 767432 - 763475. 53349 CC

**PELLE** antilope pellicce ecc. tutto pulisce smacchia tinge con garanzia. Tintoria Cattaruzza, via Giulia 13, 53503 CC

**PITTORE** camere cucine appartamenti tappezzeria in carta colori a olio, 751484.

**SARTORIA** uomo confeziona abiti maschili tailleur signora e assume riparazioni antilope pelle abiti maschili e femminili. Piazza Garibaldi n. 11, telef. 790280. 53633 CC

**ati**

**AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI**

**Rete nazionale**

PARTENZE

| da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.30 | 13.10 |
| | 17.05 | 21.30 |
| Bari | 07.15 | 10.25 |
| | 14.30 | 18.10 |
| Brindisi | 14.30 | 17.50 |
| Cagliari | 07.15 | 10.25 |
| | 14.30 | 18.15 |
| Catania | 07.15 | 10.00 |
| | 14.30 | 17.35 |
| Milano | 07.30 | 08.15 |
| | 17.05 | 17.50 |
| Napoli | 07.15 | 10.30 |
| | 14.30 | 18.40 |
| Palermo | 07.15 | 10.15 |
| | 14.30 | 18.10 |
| Pantelleria | 07.15 | 12.40 |
| Reggio C. | 07.15 | 11.00 |
| | 14.30 | 20.30 |
| Roma | 07.15 | 08.15 |
| | 14.30 | 15.30 |
| Taranto | 14.30 | 18.35 |
| Trapani | 07.15 | 11.40 |
| Genova | 17.05 | 19.55 |

ARRIVI

| per RONCHI da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.00 | 12.40 |
| | 17.05 | 20.00 |
| Bari | 10.20 | 15.30 |
| | 18.45 | 22.30 |
| Brindisi | 18.15 | 22.30 |
| Cagliari | 11.15 | 15.30 |
| | 19.00 | 22.30 |
| Catania | 10.50 | 15.30 |
| | 19.25 | 22.30 |
| Genova | 17.40 | 20.00 |
| Milano | 11.55 | 12.40 |
| | 19.15 | 20.00 |
| Napoli | 11.20 | 15.30 |
| | 19.20 | 22.30 |
| Palermo | 11.00 | 15.30 |
| | 19.05 | 22.30 |
| Pantelleria | 15.50 | 22.30 |
| Reggio C. | 17.40 | 22.30 |
| Roma | 14.30 | 15.30 |
| | 21.25 | 22.30 |
| Taranto | 19.10 | 22.30 |
| Trapani | 06.55 | 15.30 |

**Alitalia**

**Rete internazionale**

PARTENZE

| da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 17.05 | 21.35 |
| Atene | 07.30 | 14.35 |
| Barcellona | 07.30 | 13.10 |
| Basilea | 07.30 | 14.35 |
| (scalo Linate) | | |
| Bruxelles | 07.30 | 12.45 |
| | 17.05 | 20.50 |
| Colonia-Bonn | 17.05 | 20.50 |
| Copenhagen | 07.30 | 11.55 |
| Düsseldorf | 17.05 | 20.45 |
| Francoforte | 07.30 | 11.30 |
| | 17.05 | 20.10 |
| Londra | 07.30 | 10.45 |
| | 17.05 | 20.30 |
| Madrid | 07.30 | 13.15 |
| Malta | 07.15 | 14.15 |
| Monaco | 17.05 | 20.45 |
| New York | 07.30 | 15.05 |
| Parigi | 07.30 | 13.20 |
| | 17.05 | 20.20 |
| Stoccarda | 17.05 | 19.45 |
| Stoccolma | 07.30 | 13.45 |
| Tel Aviv | 07.15 | 17.35 |

ARRIVI

| per RONCHI da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 08.00 | 12.40 |
| Atene | 15.25 | 22.30 |
| Barcellona | 16.15 | 20.00 |
| Bruxelles | 09.15 | 12.40 |
| Colonia-Bonn | 09.05 | 12.40 |
| Copenaghen | 16.30 | 20.00 |
| Düsseldorf | 09.05 | 12.40 |
| Francoforte | 17.00 | 20.00 |
| Londra | 09.05 | 12.40 |
| Malta | 14.55 | 22.30 |
| New York | 19.30 | 12.40 |
| Parigi | 10.00 | 12.40 |
| | 16.30 | 20.00 |
| Stoccolma | 14.40 | 20.00 |
| Stoccarda | 09.55 | 12.40 |
| Tel Aviv | 18.20 | 22.30 |

**ITAVIA** AEROLINEE

**AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA**

**Rete nazionale**

PARTENZE

| da Venezia per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Bologna | 16.20 | 16.50 |
| Cagliari | 16.20 | 19.05 |
| Catania | 16.20 | 18.55 |
| Crotone- | | |
| Catanzaro | 16.20 | 22.00 |
| Palermo | 16.20 | 18.55 |
| Roma | 16.20 | 18.20 |

ARRIVI

| per Venezia da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Bologna | 12.35 | 13.05 |
| Cagliari | 10.30 | 13.05 |
| Catania | 10.40 | 13.05 |
| Crotone-Catanzaro | 8.00 | 13.05 |
| Palermo | 10.40 | 13.05 |
| Roma | 10.40 | 13.05 |

## INDUSTRIA METALMECCANICA MULTINAZIONALE

**cerca**

**PER LA PROPRIA SEDE DI TRIESTE**

RIF A) Impiegata per Ufficio Contabilità Generale, pratica ogni settore contabilità, preferibilmente con esperienza in sistemi contabili anglosassoni e con conoscenza approfondita paghe e contributi

RIF B) Impiegata per Ufficio Spedizioni, preferibilmente proveniente da ufficio similare o da spedizionieri

RIF C) Impiegata per Ufficio Personale, esperta paghe, contributi e pratiche presso istituti.

Per ognuna delle suddette posizioni si offre:

1) uno stipendio adeguato alle effettive capacità
2) un ambiente dinamico in un'azienda in continua espansione con possibilità di esprimere pienamente le proprie capacità
3) possibilità di miglioramento a breve scadenza.

Per tutte le posizioni è gradita la conoscenza della lingua inglese sia parlata che scritta. Inviare dettagliato curriculum vitae a **Cassetta 5/R SPI - 34100 TRIESTE.**

Si assicura una risposta entro 20 giorni. Verranno prese in considerazione tutte le domande provenienti dal Friuli - Venezia Giulia.



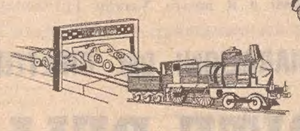
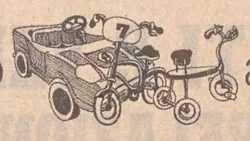
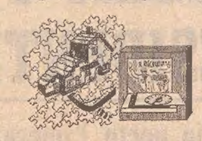

**ELBEO**

primeggia da due secoli.

una grande marca rappresentata da fratelli Angelino
20149 Milano - via Monterosa 17
in vendita presso:
ZANOLIN GUERRINO - Via Ponchielli 3 - 34122 Trieste


# STANDA
## TI CONVIENE SEMPRE
## ANCHE A NATALE

Per le idee, le novità e il prezzo giusto.
I giocattoli,
un mondo meraviglioso per tutti i bambini.

Bambole  bebè e il loro corredo,  peluches
grandi e piccoli,  meccanici e 'prima infanzia' 
treni  e autopiste, western  e musicali,
biciclette tricicli e auto  a pedali, rompicapo
 quiz e giochi 'seri' che impegnano divertendo 
Mille giocattoli da mettere accanto al presepio 
o sotto uno scintillante  albero, con tante decorazioni
e tanti ninnoli di cioccolata. Standa ha pensato anche a questo.

Sui mercati nazionali ed esteri
Standa ha comprato bene per vendere bene

**STANDA ti conviene sempre**


**SGOMBERI** ripulitura totale appartamenti cantine ambienti in genere. Tel. 414244. 53616 CC

**SGOMBERIAMO** abitazioni soffitte cantine materiali mobili eseguo traslochi. Telefonare 725597. 53610 CC

**SGOMBERO** cantine, soffitte, appartamenti eseguo traslochi Telefonare 35988 - 815356 ore 9-12 17-19. 30772 CC

**TRASLOCHI** tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili. Interpellateci tel. 414244. 53616 CC

**TRASLOCHI** sgomberi Masi. Telefono 773528 servizio giornaliero. Personale qualificato. Risparmierete. 53622 CC

**IMPIEGO E LAVORO**
**Offerte**
**D** Lire 100 per parola

**A.A.A.A.A.A. COMMESSA PRATICA SCARPE assume immediatamente negozio centrale. Telefonare al n. 775504 dalle ore 11 alle ore 13.** 1234 D

**A AMBOSESSI** offriamo concrete possibilità carriera altissimi stipendi inserendoli in centri elettronici dopo corso formativo a pagamento, telefonare mattino Programat 763271 767937 Trieste. 7337 D

**A. CAMERIERI** banconiere pratici assume dancing Paradiso, lavoro bisettimanale. Telefonare 813259 mattinata. 31128 D

**AFFIDIAMO** ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere: Ditta Rint, via Eupilo 126, Catania. 51201 D

**AGENZIA** importante compagnia assicurazioni cerca impiegata, Scrivere Cassetta 10 Q SPI Trieste. (53598 D)

**APPRENDISTA** banconiere volenteroso e serio festività libere cerca flaschetteria via Ghega 11. 53471 D

**BANCONIERE esperto cerca società per bar Lucciola, Carducci 5 tel. 61650.** 31124 D

**CERCANSI** signore - signorine per distribuzione buoni e campioni omaggio. Rivolgersi via Tacco 5 ore 9-11. 53643 D

**CERCASI** banconiere et internista posto stabile presentarsi buffet Impero piazza Libertà 4 escluso martedì. 72330 D

**CERCASI** signora libera per direzione piccola comunità ragazze nubili; vitto alloggio e stipendio assicurati. Scrivere cassetta 17 Q SPI Trieste. (31122 D)

**CERCASI** banconiera 25-35 anni bar. Tel. 793570. 53629 D

**CERCASI** elettricista navale per imbarco grossa motonave bandiera italiana. Tel. 7365 int. 258.

**CERCASI** aiuto cuoco per cucina possibilmente giovane Pozzo del Mare 1, Napoleone. 7234z D

**CERCASI** pratico noleggi o ufficiale pratico petroliere ottima conoscenza inglese da inserire in ufficio marittimo Venezia. Cassetta 1/R SPI Trieste.

**COMMESSE** qualificate, aiuto commesse, apprendiste, lavoro sicuro, trattamento ottimo, cercasi. Telefon. 68750. 31152 D

**DAMBI** forniture termo idrauliche tel. 422642 cerca impiegata generica dinamica iniziativa, metà o pieno tempo. 72212 D

**DONNE** pulizia scale cercasi telefonare 31942 ore 9-12. 31180 D

**FATTORINO giovane dinamico patente B militesente buona retribuzione presentarsi Zinelli & Perizzi via Mazzini 31 ore negozio.** 72348 D

**IMPORTANTE** istituto di assicurazioni ricerca validi elementi purché militesenti anche dopolavoristi o pensionati per lavoro esterno organizzato. Richiedesi facilità parola e contatti pubblico. Offerte tessera 887 fermo posta Gorizia. 7901 D

**IMPRESA** costruzioni cerca impiegata pratica paghe e contributi. Offerte manoscritte Cassetta 7 R SPI. (53663 D)

**IMPRESA** di pulizia cerca donna pulitrice per uffici per S. Sabba (oleodotto), rivolgersi Pulidomus via Conti 13. 31178 D

**INSERVIENTE** cerca lavanderia Muggia. Telefonare 271298, ore 16-18. 53649 D

**I.P.A.** specializza: Programmatori I.B.M. per Centri Elettronici. Interessanti possibilità impiego in un campo di sicuro avvenire. Corso con frequenza serale in Monfalcone, ultime possibilità inserimento. Rivolgersi via Giacich, 36, Monfalcone 6947 D

**MAGAZZINIERE** massimo quarantenne referenziato pratico lavori magazzino abbigliamento, cercasi. Telefonare 68750. 31152 D

**MANUEL Jeans Market cerca urgentemente commesse. Ottimo trattamento. Presentarsi via S. Lazzaro 15.** 72300 D

**OFFICINA** meccanica cerca fresatore e apprendista fresatore. Cassetta 12 A, SPI Trieste. (72310 D)

**PASTICCIERE buona paga cercasi. Presentarsi via S. Giusto 3.** 72364 D

**RAGAZZO** per macelleria cercasi buona paga. Tel. 796598, casa 754110. 30975 D

**RAGIONIERA** primo impiego cercasi. Telefonare 69030 ore ufficio. 72314 D

**SIGNORINA** per panificio 16-17 anni possibilmente pratica cercasi Panificio S. Giusto 3. 72366 D

**SIGNORINA** buona volontà con licenza commerciale o segretaria d'azienda cercasi per ditta metalmeccanica. Cassetta 13 A, SPI Trieste. 72312 D

**STENODATTILOGRAFA** veloce pratica contabilità paghe, contributi Iva, seriamente referenziata cercasi. Telefonare 68750. 31152 D

**STANZE E PENSIONI**
**Richieste**
**E** Lire 90 per parola

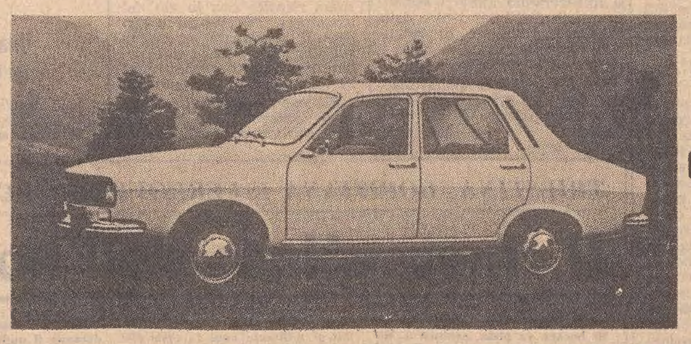
**CERCASI** affitto stanza modesta con ingresso libero urgente. Cassetta 8 A, SPI Trieste.

**CERCASI** camera con servizi telefonare dalle 13 794661. 30945 E


# LE RENAULT 12

1300 cc.
1600 cc.

PRONTA CONSEGNA
RATEAZIONI SENZA CAMBIALI E SENZA ANTICIPO



VASTO ASSORTIMENTO VEICOLI USATI COMPLETAMENTE REVISIONATI E CON TOTALE GARANZIA

RENAULT

**Concessionaria FRISORI SILVANO & C.**
**Rotonda del Boschetto 3/1 - Trieste**
**TEL. 793940 - 762778**

DAL 1 AL 31 DICEMBRE OFFRIAMO A TUTTI GLI ACQUIRENTI DI UNA RENAULT 12, UN ATTRAENTE VIAGGIO PER 2 PERSONE


**Continua in 14.a pagina**

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

## Gli stati maggiori della NATO



Telefoto Upi

**Bruxelles — Il comitato militare dei capi di stato maggiore della NATO si è riunito nella capitale belga. Tra gli argomenti discussi, il programma per la difesa comune negli anni '70**

*HA CAUSATO UNO SCONQUASSO IL TURNO ELETTORALE NEL PAESE SCANDINAVO*

## SONORA SCONFITTA IN DANIMARCA DI TUTTI I PARTITI TRADIZIONALI

***La batosta peggiore l'hanno presa i socialdemocratici - Le nuove formazioni si sono imposte con slogan contro la burocrazia, le tasse e la società permissiva - Impossibile un governo?***

**Copenaghen, 5**

Uno straordinario, ma non del tutto imprevisto, colpo di scena si è verificato nel quadro politico danese alla luce dei risultati, a dir poco strabilianti, delle elezioni per il rinnovo del Parlamento svoltesi nel paese. Lo schieramento politico tradizionale appare il più colpito e castigato, ma si ha l'impressione di essere di fronte alla più profonda e vasta crisi politica registrata in Danimarca dalla fine della seconda guerra mondiale.

Dando un colpo pressoché letale a generazioni di stabilità politica, gli elettori danesi hanno votato contro i partiti costituiti, infliggendo loro una sconfitta umiliante, e proprio nel turno elettorale che ha visto il record di affluenza alle urne: l'88,7 per cento. Un terzo dei parlamentari dei partiti tradizionali sono stati sbattuti fuori dal «Folketing» (il Parlamento), e hanno dovuto lasciare il posto a una nutrita schiera di nuovi parlamentari saliti sulla cresta dell'onda con la forza di una più o meno credibile campagna di impegni ad abolire la spirale crescente delle tasse e a far fuori la burocrazia dello stato assistenziale. Inoltre, l'impegno delle nuove forze politiche si è espresso contro il «sinistrismo», gli esperimenti socio-economici, e anche la pornografia.

Dopo l'enorme soddisfazione di aver potuto finalmente dire la propria parola, l'intero elettorato si è trovato con un grosso problema da risolvere. La sensibilissima flessione dei grossi partiti tradizionali ha permesso l'ingresso in Parlamento a numerose forze nuove e le formazioni politiche in seno al «Folketing» sono passate da cinque a dieci, con il risultato che nessuno può ora predire che razza di governo può venire fuori dal caos che si è verificato all'interno del Parlamento.

Il primo ministro socialdemocratico Anker Joergensen, che aveva convocato le elezioni con un anno di anticipo sulla scadenza costituzionale, ha immediatamente annunciato le sue dimissioni, che nella stessa mattinata di oggi ha presentato alla sovrana, Regina Margrit II, aprendo ufficialmente la crisi che nessuno sa dire come e dove andrà a sfociare.

Le elezioni hanno colpito in particolare i socialdemocratici, i liberali, i conservatori e i social-liberali, che si sono alternati al governo dalla fine della guerra a oggi. La loro sconfitta fa da contrappeso al successo dell'avvocato Mogens Glistrup, esperto fiscale, fondatore e capo del partito del progresso, la cui piattaforma programmatica si basa sull'anti-burocratismo, e l'anti-tassazione. E' anche il successo di Erhard Jacobsen, un transfuga del partito socialdemocratico, fondatore tre settimane fa del partito del centro democratico, che si è impegnato a combattere ogni forma di «sinistrismo».

Pure vincitore è emerso da queste elezioni il piccolo partito cristiano, che ha impernia-

### I seggi al «Folketing»

| PARTITI | seggi 1973 | seggi 1971 |
|---|---|---|
| Socialdemocratici | 46 | 70 |
| Radicali | 20 | 27 |
| Conservatori | 16 | 31 |
| Liberal - agrari | 22 | 30 |
| Socialisti - popolari | 11 | 17 |
| Partito del progresso | 28 | 0 |
| Democratici centristi | 14 | 0 |
| Cristiano - popolari | 7 | 0 |
| Partito della tassazione unica | 5 | 0 |
| Partito comunista | 6 | 0 |
| Partito socialista di sinistra | 0 | 0 |

to la sua campagna elettorale contro gli abusi e gli estremisti della società permissiva. Senz'altro, i risultati della consultazione elettorale sono un indice di uno spostamento a destra del corpo politico danese, e in questo si pone il rovescio del partito socialista popolare, che aveva appoggiato fermamente Jacobsen, costretto a fare posto ai comunisti, che ritornano così al folketing dopo un'assenza di 15 anni.

Comunque, i grandi sconfitti sono i socialdemocratici che hanno visto i loro suffragi ridursi dal 37,3 per cento del 1971 al 25,7 per cento. In termini parlamentari, la consultazione popolare di ieri è loro costata 24 seggi, essendo essi passati dai 70 di avant'ieri ai 46 di oggi. Molti uomini politici, e con loro quasi tutti gli osservatori, ritengono che si è creata una situazione così caotica che saranno necessarie nuove elezioni entro un anno. *(Ap)*

### Glistrup: l'uomo nuovo della politica danese

**Copenaghen, 5**

Apparendo alla televisione durante la campagna elettorale danese, l'avvocato Mogens Glistrup, fondatore del partito del progresso, emerso come il vero vincitore nelle ultime elezioni politiche, ha avuto l'ardire di mostrare la sua cartella delle tasse e di dimostrare che non paga neanche una lira al fisco nonostante un reddito di oltre 4 milioni di corone (oltre 400 milioni di lire) annue.

La singolarità del personaggio Glistrup è data dal fatto che di ciò egli non ha mai fatto segreto, e che negli ultimi cinque-sei anni egli ha raccolto una fortuna personale senza pagare una sola corona di tassa. «Soltanto i pazzi pagano le tasse», aveva detto una volta Glistrup. «Infatti, non c'è peggior crimine contro la società che pagare le tasse».

Sventolando il vessillo di questo credo anti-fiscale, il quarantottenne avvocato ed esperto fiscale è entrato ieri al «Folketing» alla testa del suo partito, ora il secondo per consistenza nel paese. Più di 470 mila elettori danesi, su un corpo di tre milioni e mezzo, hanno votato per il più noto evasore fiscale della nazione, e per il suo partito.

Glistrup, il quale parla con la velocità di una mitragliatrice, potrebbe però trovarsi presto coinvolto in una battaglia ben più seria, che potrebbe mettere alla prova tutta l'esperienza fiscale da lui raccolta in lunghi anni di studi, tra cui un anno trascorso all'università della California, a Berkeley. Da più di un anno, una intera sezione di polizia tributaria sta lavorando per venire a capo dei sistemi e delle tecniche messe a punto ed elaborate da Glistrup per evadere il fisco. Creando migliaia di società finanziarie, che si intersecano l'una nell'altra, con un complicato metodo di prestiti e mutui, deducibili dal reddito accertato, egli è riuscito a raggiungere il punto zero dell'imponibile.

Questo sistema gli ha meritato il titolo di «signor zero», ma fonti informate dicono che lo stesso metodo potrebbe meritargli un procedimento per evasione fiscale che, in caso di verdetto sfavorevole, lo condurrebbe dal seggio del parlamento a una cella di prigione. Glistrup appare tuttavia imperturbato da una tale evenienza. Egli giura di non avere calpestato la legalità — e molti esperti gli danno ragione — e che egli potrebbe venire condannato solo con una sentenza politica. Il vincitore del turno elettorale afferma di avere cominciato ad evadere le tasse solo per mettere in evidenza la follia del sistema fiscale danese. *(Ap)*

### ARRESTATI AD ATENE trenta studenti

**Atene, 5**

Circa trenta studenti greci sono stati arrestati stasera, dopo che avevano cominciato a scandire slogan anti-governativi da un autobus in corsa attraverso il centro di Atene. Lo ha riferito la polizia, le cui auto hanno circondato l'autobus arrestando gli studenti. Questa è la prima manifestazione di strada che si verifica ad Atene dopo il colpo di stato militare del 25 novembre scorso, che ha deposto Papadopoulos, uomo forte del precedente «regime dei colonnelli».

Gli studenti erano saliti sullo autobus alla fermata prima dell'istituto politecnico di Atene, teatro di violenti tumulti tre settimane fa, tumulti dai quali è poi scaturita la deposizione di Papadopoulos. *(Ap)*

CADUTA ALL'ALBA LA ROCCAFORTE GOVERNATIVA SUGLI ALTIPIANI

## KIEN DUC IN MANO AI VIETCONG ALLARME A SAIGON PER L'OFFENSIVA

**Il governo di Van Thieu chiede l'intervento delle grandi potenze per scongiurare la ripresa su larga scala della guerra - Massicci rinforzi nella zona, ma i comunisti avanzano ancora**

**Saigon, 5**

La conquista del centro distrettuale di Kien Duc da parte delle truppe nordvietnamite, ed una violenta controffensiva scatenata nella provincia di Quang Duc, in cui Kien Duc sorge, dal comando sudvietnamita per arginare l'avanzata nemica verso Gia Nghia, sono gli ultimi sviluppi dei combattimenti in Indocina. Sul piano politico, non meno rilievo assume la denuncia fatta dal governo di Saigon alla commissione internazionale sul Vietnam. In una dichiarazione resa oggi di dominio pubblico, il governo di Saigon sottolinea il pericolo che l'offensiva comunista costituisce per la pace del paese e ribadisce l'imminenza di un'offensiva su vasta scala delle truppe nordvietnamite.

In una nota inviata a Stati Uniti, Cina, Russia, Inghilterra e Francia, vale a dire ai cinque paesi che hanno garantito gli accordi di pace firmati il 28 gennaio scorso a Parigi tra i due Vietnam ed il Vietcong, il governo sudvietnamita accusa Hanoi di avere in animo di sferrare una nuova offensiva e invita la conferenza internazionale sul Vietnam ad agire immediatamente per bloccarla e quindi scongiurarla. «Il ministero degli esteri del Vietnam del Sud — si legge nel documento ufficiale — desidera invitare ancora una volta le parti ad agire congiuntamente o segretamente per impedire alla Repubblica democratica del Vietnam del Nord di mettere a repentaglio l'intera struttura della pace edificata dall'accordo di Parigi».

«I comunisti hanno continuamente violato... questo accordo e continuano a compiere atti di ostilità nei confronti della Repubblica del Vietnam», prosegue il comunicato. Benché denunce del genere da parte del governo di Saigon non siano nuove, questa volta la particolare e pericolosa piega degli sviluppi bellici, sembra dare maggior peso alla dichiarazione.

Le truppe comuniste, appoggiate dai carri armati, continuano infatti ad avanzare nella zona inferiore degli altipiani centrali. Dopo aver travolto la resistenza di due battaglioni governativi e conquistato definitivamente la cittadina di Kien Duc, i cinquemila soldati che Hanoi ha lanciato nell'operazione, minacciano da vicino Gia Nghia, capoluogo della provincia di Quang Duc. A scongiurare la perdita della città, che dista circa 140 chilometri a Nord-Est da Saigon, il comando sudvietnamita ha fatto affluire nelle provincia centinaia di rinforzi per dare inizio ad una controffensiva tesa a riconquistare il territorio perduto e soprattutto a difendere Gia Nghia.

Kien Duc, sottoposta ieri ad una serie di attacchi da parte della fanteria e dei carri pesanti di Hanoi, è caduta all'alba, mentre gran parte dei mille uomini che la difendevano sono riusciti a ritirarsi ordinatamente più a Sud e da qui a raggiungere Gia Nghia. La battaglia, la più violenta dal gennaio ad oggi, è continuata, caduta Kien Duc, per un fronte di 45 chilometri. Da una parte grossi concentramenti di fanteria nordvietnamita, con carri e pezzi di artiglieria pesante, dall'altra la fanteria sudvietnamita, con l'ausilio dell'aviazione.

La posta in gioco è strategicamente alta: si combatte infatti per il controllo dell'ultimo tratto della rotabile quattordici, necessaria ai nordvietnamiti per completare la nuova rete di rifornimenti che corre dal confine del Vietnam settentrionale a Loc Nih, comando vietcong, a 120 chilometri da Saigon. Secondo gli ultimi calcoli in possesso del comando governativo, nelle ultime settimane il Vietnam del Nord è riuscito a far infiltrare nel Sud circa centomila uomini, operazione che prelude all'offensiva generale che potrebbe essere scatenata con l'inizio della stagione secca. *(Ap)*

### «Avvertimento» degli USA al Vietnam del Nord

**Washington, 5**

Gli Stati Uniti hanno nuovamente messo in guardia il Vietnam del Nord contro qualsiasi azione «aggressiva» che rischi di «assumere proporzioni incontrollabili». Rispondendo ad una domanda sulle operazioni militari compiute ieri dai Vietcong contro posizioni sudvietnamite, il portavoce del Dipartimento di Stato, George Vest, ha dichiarato che il Vietnam del Nord sta «da parecchi mesi» rafforzando la sua forza militare nel Sud, in «violazione» degli accordi di Parigi.

Vest si è rifiutato di precisare quale sia il limite oltre il quale, secondo il punto di vista americano, la situazione diventerebbe «incontrollabile», ma ha ricordato che di recente Washington ha già rivolto ad Hanoi proteste per azioni «aggressive» delle forze comuniste. *(Ansa - Afp)*

IN SALVO L'EQUIPAGGIO

### CARGO CIPRIOTA affonda nell'Atlantico

**New York, 5**

Il servizio guardiacoste degli Stati Uniti annuncia che il mercantile cipriota «Aegis Duty» sta affondando nell'Atlantico. Tutti i 19 membri dell'equipaggio sono salvi, e hanno preso posto in due imbarcazioni *(Ansa - Upi)*

### Contrabbando di profughi: condanna nella RDT

**Berlino, 5**

Dieci anni di carcere sono stati inflitti oggi da un tribunale della Germania orientale al cittadino tedesco-occidentale Thomas Feldmann, processato sotto l'accusa di «contrabbando umano ostile allo stato». Feldmann è stato riconosciuto colpevole di aver tentato di far passare clandestinamente in Occidente cittadini della Germania Est. *(Ansa - Upi)*

UNA CINQUANTINA DI DISSIDENTI IN PIAZZA

## Manifestano a Mosca e gli agenti tollerano

**Tra loro c'era anche Sakharov - Gli anni scorsi la polizia era sempre intervenuta pesantemente**

**Mosca, 5**

Un fatto insolito ha caratterizzato la manifestazione silenziosa di dissenso inscenata stasera in una piazza centrale di Mosca da un gruppo di dissidenti politici, fra i quali è stato notato anche il fisico nucleare Andrei Sakharov. Il fatto insolito consiste nel mancato intervento della polizia per interrompere o almeno disturbare la manifestazione. I numerosi poliziotti presenti, che evidentemente erano preavvertiti della dimostrazione, si sono limitati a osservare quanto accadeva al centro della piazza, senza minimamente ostacolare lo svolgimento della breve e tranquilla manifestazione di dissidenti.

Sotto lo sguardo degli agenti, sia in divisa che in borghese, i dissidenti politici si sono limitati a sostare a capo scoperto davanti al monumento del poeta Alexander Pushkin, sotto la neve che in quel momento cadeva sulla piazza dedicata al poeta. La scelta del sito, evidentemente, non è stata casuale, in quanto Pushkin stigmatizzò nella sua opera artistica l'ingiustizia e la tirannia del regime totalitario degli Zar.

La protesta odierna si richiama a quella che ormai è divenuta una tradizione, rinnovata ogni anno dal 1965 a oggi, in coincidenza con l'anniversario della Costituzione sovietica.

Quello che ha reso la manifestazione odierna diversa dalle altre svoltesi in precedenza è il fatto che i dimostranti non sono stati disturbati: in passato, invece, era normale assistere a cariche di poliziotti che disperdevano brutalmente i dimostranti, sospingendo da parte senza complimenti giornalisti, fotografi e curiosi.

Sahkarov, accompagnato da due amici, è arrivato per ultimo sotto il monumento di Pushkin, e si è trovato subito attorniato da una mezza cinquantina di suoi amici dissidenti, che lo avevano atteso nei paraggi senza dare nell'occhio. Alcune decine di curiosi e di passanti hanno assistito alla dimostrazione, nel corso della quale Sakharov si è limitato a restare a capo scoperto sotto la neve, come i suoi amici, chiacchierando con loro, per cinque minuti, per poi andarsene tranquillamente.

Il fatto sarebbe addirittura passato inosservato, se non fosse stato per l'insolita concentrazione di poliziotti nella piazza, e per la presenza dei giornalisti stranieri armati di macchine fotografiche. La manifestazione si svolge ogni anno da otto anni in qua, dall'epoca, cioè, del processo intentato ai due scrittori dissidenti Andrei Sinyavsky e Yuri Daniel, processo dal quale si ritiene generalmente che sia scaturita la costituzione della organizzazione nota con il nome di «Movimento democratico».

Fino a questa sera, diversi elementi della dissidenza temevano che Sakharov diversamente dall'anno scorso, non sarebbe intervenuto, in relazione alla sua recente decisione di chiedere per sé e la sua famiglia il permesso di recarsi negli Stati Uniti per una visita in quel paese, su invito dell'università di Princeton. *(Ap)*

## Treni fermi in Francia



### BLOCCATI A VENTIMIGLIA i pendolari italiani

**Parigi, 5**

La paralisi del traffico ferroviario è pressoché totale dalle 4 di stamane in Francia, in seguito ad uno sciopero di 58 ore inopinatamente deciso dai sindacati CGT (comunista), CFDT (indipendente) e da quello autonomo dei ferrovieri.

Si prevede che fino alle 14 di venerdì prossimo il normale movimento ferroviario sarà ridotto dell'ottanta per cento. Tra i pochi treni partiti oggi, c'è stato il TEE «Cisalpin», che ha lasciato in orario la «Gare de Lyon» a Parigi diretto a Milano. Ridotto pressoché a zero, invece, il traffico al valico italo-francese di Ventimiglia: le molte centinaia di pendolari italiani che lavorano a Montecarlo e sulla Costa Azzurra hanno dovuto arrangiarsi.

*Nella telefoto Upi: le banchine deserte della stazione Saint Lazare a Parigi.*

SI APRE OGGI LA CONFERENZA SULL'ASSETTO DELLA PROVINCIA

## DIBATTITO A TRE VOCI SUL FUTURO DELL'ULSTER

**Riuniti per la prima volta rappresentanti di Londra, Dublino e Belfast**

**Londra, 5**

Da domani, in una conferenza senza precedenti in mezzo secolo di spartizione dell'Irlanda, gli affari dell'Ulster saranno discussi dagli inglesi con i rappresentanti della Repubblica d'Irlanda e quelli dell'Irlanda del Nord. Il primo ministro del governo di Dublino, Liam Cosgrave, ha definito oggi cruciale la conferenza che si aprirà domani ad Ascot, nel Berkshire, presso Londra. Egli vi parteciperà con il ministro degli esteri irlandese, Garrett Fitzgerald, con il primo ministro britannico Edward Heath e il segretario al Foreign Office Sir Alec Douglas Home, e con due personalità rappresentative attese da Belfast: Brian Faulkner, leader del partito unionista (protestante maggioritario) e capo dell'esecutivo locale, e Gerard Fitt, il «numero due» di quell'organismo, leader del partito socialdemocratico - laburista (cattolico).

La conferenza tripartita di Ascot si inquadra in un processo di avvio della crisi nordirlandese verso una soluzione politica, che cominciò quando, nel marzo 1972, il governo britannico assunse l'amministrazione diretta dell'Ulster sospendendo le autonomie locali, cioè in pratica il potere assoluto della maggioranza protestante. Ciò determinò una reazione degli oltranzisti protestanti di William Craig e Ian Paisley, che si staccarono dal partito unionista di Faulkner ponendosi alla destra di esso: per un fatto di meccanica politica, si pose a Faulkner l'esigenza di portarsi su posizioni relativamente moderate, e da ciò partì l'azione di Whitelaw, intesa a spostare la crisi dell'Ulster dal terreno militare della guerriglia al terreno politico.

In primo piano, nell'agenda della conferenza, è il progetto di costituzione di un consiglio d'Irlanda, cioè un senato panirlandese destinato ad essere un foro di discussione di problemi dell'isola e di forme di cooperazione tra Sud e Nord. Esso è previsto (ma in forma volutamente molto vaga) dal «libro bianco» del governo inglese, e su di esso gli inglesi alla conferenza di Ascot saranno molto cauti, nonostante le pressioni che ci si attendono da parte della delegazione di Dublino. *(Ansa)*

DALL'INIZIO DEL MANDATO

### NIXON HA TRIPLICATO il suo patrimonio

**Washington, 5**

**Il patrimonio del Presidente Richard Nixon ammonta a circa un milione di dollari, cioè è di tre volte superiore a quello di cui disponeva prima di entrare alla Casa Bianca nel 1969. Lo hanno reso noto i nove esponenti del partito repubblicano convocati ieri dal Presidente Nixon per essere messi al corrente dei documenti riguardanti il suo patrimonio personale, documenti che egli intende rendere pubblici nel corso della settimana.**

**I nove esponenti repubblicani hanno anche ascoltato alcuni consiglieri e avvocati della Casa Bianca che hanno spiegato loro i particolari del contenuto dei documenti. John Anderson, rappresentante dell'Illinois, ha definito «molto convincenti» le spiegazioni degli avvocati di Nixon, mentre secondo il senatore John Tower, del Texas, i parlamentari sono arrivati alla conclusione che «il Presidente non ha fatto nulla di illegale, di irregolare o di immorale».**

*(Ansa - Afp)*

**CHINO ALESSI**
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Matilde Furlani Feruglio**

A tumulazione avvenuta la piangono il marito TANCREDI, i fratelli BIANCA, BRUNO, OMERO, LIVIA e IDELMA, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

Udine, 6 dicembre 1973

†

Il giorno 5 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Anna Zerillo**

Ne danno il triste annuncio il figlio LJUBO con la moglie e la figlia (assenti), i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 8 dicembre alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Il giorno 4 corrente, dopo breve malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari

**Aquilino Antonio Bernardis**

lasciando nel più profondo dolore la moglie NATALINA SOMMA già ved. CESCA, i fratelli GIOVANNI e GIORGIO (assenti), i nipoti, il cugino MARCO RUSCONI e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 6 corrente alle ore 14 dall'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associano al lutto VALNEA, TULLIO e FURIO VATTA.

† Il giorno 5 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Chicco**

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli DINO, MARIO, EDDA e SILVA, le nuore, i generi, i nipoti, la sorella ANTONIETTA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 6 corrente alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il giorno 5 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

**Michele Bradaschia**

Ne danno il triste annuncio la sua adorata GIUSEPPINA e i familiari, a quanti Lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi 6 dicembre, alle ore 13.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il giorno 5 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Giulia Gollia**

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 7 corrente alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Il giorno 4 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

**Augusto Gregoris**
tassametrista a r.

Ne danno il triste annuncio la moglie CARLA, i figli LAURA e SERGIO, la nuora, il genero, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 6 corr. alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

I FAMILIARI di

**Giuseppe (Pino) Bilic**

ringraziano commossi quanti in vario modo presero parte al loro dolore.

Nel II anniversario della morte di

**Amelia Borghese**

i figli e i parenti La ricordano con immutato affetto.

6-12-1972 — 6-12-1973

A un anno dalla morte della adorata mamma

**Vittoria Zappetti**

i figli e quanti Le vollero bene La ricordano con tanto amore.

† Il 5 dicembre è mancata al nostro affetto

**Anna Pernic ved. Pettirosso**

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

Un grazie di cuore ai signori medici e al personale tutto del Reparto ortopedico.

I funerali seguiranno domani, venerdì alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

S. Antonio in Bosco, 6.12.1973.

Nel primo anniversario della scomparsa della nostra cara

**Leonilda Pigafetta ved. Boscolo**

I figli, le nuore, i generi e i nipoti La ricordano con immutato affetto.

†

**Galliano Padovan**
Cavaliere di Vittorio Veneto

non è più.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie AMALIA, la figlia NORMA con il marito PAOLO e la piccola ANNA unitamente alle congiunte famiglie JOGAN, PUGLIESE, MOELLER, VALENTINUZZI e ZERIAL.

Si ringrazia il dott. Nicolò Rosso per le amorevoli cure prestate.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Il giorno 5 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Barlè**

Ne danno il triste annuncio la moglie, la mamma unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 7 corrente alle ore 8.30 partendo dall'abitazione per la chiesa parrocchiale di S. Andrea.

Un grazie particolare a tutti gli Enti e le gentili persone che hanno manifestato la loro solidarietà per dare una speranza di vita al nostro caro.

Gorizia, 6 dicembre 1973

†

Il 4 corrente è mancato al nostro affetto

**Francesco Petrucci**

Con profondo dolore lo annunciano l'affezionata MARIA, i figli ERNESTO, MARIA e INES, la nuora, i generi, i nipoti, i pronipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 6 corrente alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 5 dicembre è mancato ai suoi cari

**Diodato (Mario) Zobec**

Con profondo dolore lo annunciano i desolati genitori, i fratelli LEONARDO e MILENA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie vada al medico curante dott. Lasperanza, ai medici e al personale del Rep. cardiologia.

I funerali avranno luogo domani 7 dicembre alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente a S. Giuseppe della Chiusa.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel 38006)

Partecipano al lutto le famiglie GRIMALDI e CORTELLAZZO.

†

Il giorno 4 dicembre è spirato serenamente

**Matteo Biascovi**

Ne dà l'annuncio l'addolorata moglie ANNA, a quanti Lo conobbero e stimarono.

Un ringraziamento particolare al dott. Gastone Lettis, che con umana comprensione e amorevoli cure assistette per anni il caro Estinto.

I funerali seguiranno oggi 6 dicembre alle ore 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Il 3 dicembre è mancata al nostro affetto

**Emilia Laurencic ved. Fabbro**

Il figlio, la nuora, il nipote con la moglie, le pronipotine e i parenti tutti ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Un grazie di cuore ai signori medici e al personale tutto della clinica medica dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Il COMUNE DI TRIESTE partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del concittadino

**Mario Ghetz**

già consigliere comunale di Trieste.

RINGRAZIAMENTO

La moglie ADELAIDE, i figli STELLIO, DUILIO e MARINELLA, nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano vivamente i parenti, gli amici, i conoscenti e tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita del caro

**Carlo Schiavolin**

Nel V anniversario della scomparsa della nostra indimenticabile mamma

**Giannina Bidoli**

le figlie LAURA e ARMIDA La ricordano con costante rimpianto.

Nel II anniversario della morte del compianto

**Luigi Salvador**

la famiglia tutta Lo ricorda con tanto affetto.

# ORARIO FERROVIARIO

## STAZIONE CENTRALE
### TRIESTE C.LE - VENEZIA S.L.

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze (*) (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via V. Mestre)
6.18 L Portogruaro C. (1)
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.08 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi) - Brennero - Monaco - Puttgarden
10.53 L Portogruaro
12.58 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi e i giorni 24 e 31.12.1973)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*) (soppresso nei giorni 25.12.1973 e 1.1.1974)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Belgrado - WL Mosca - Roma (a)
19.32 L Portogruaro
Parigi e Venezia - Parigi,
20.29 D Venezia - Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova e Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi e nei giorni 24 e 31.12.1973)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste e Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.09 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi - Belgrado), WL Roma - Mosca (b), Le.ce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.09 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie) (soppresso nei giorni 25.12.1973 e 1.1.1974)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.58 L Cervignano (1)
15.10 DD Venezia
17.02 D Torino - Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene o Istanbul) - Puttgarden - Monaco - Brennero
Roma - Venezia (*)
20.58 R Milano (via V. Mestre) -
22.55 L Venezia
23.28 DD Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(a) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(b) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(1) Soppresso nei giorni 23 24 25 26 27 28 29 30 31 dicembre 1973 e 1 gennaio 1974

## UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone (soppresso nei giorni 25 e 26.12.1973 e 1.1.1974)
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.18 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine
12.43 L Udine
14.05 DD Calalzo (1)
14.10 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.53 L Udine (soppresso nei giorni festivi e nei giorni 24 e 31 dicembre 1973)
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien - Osterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine
(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7.12.1973 al 16.2.1974 esclusi i giorni 24 e 31.12.1973

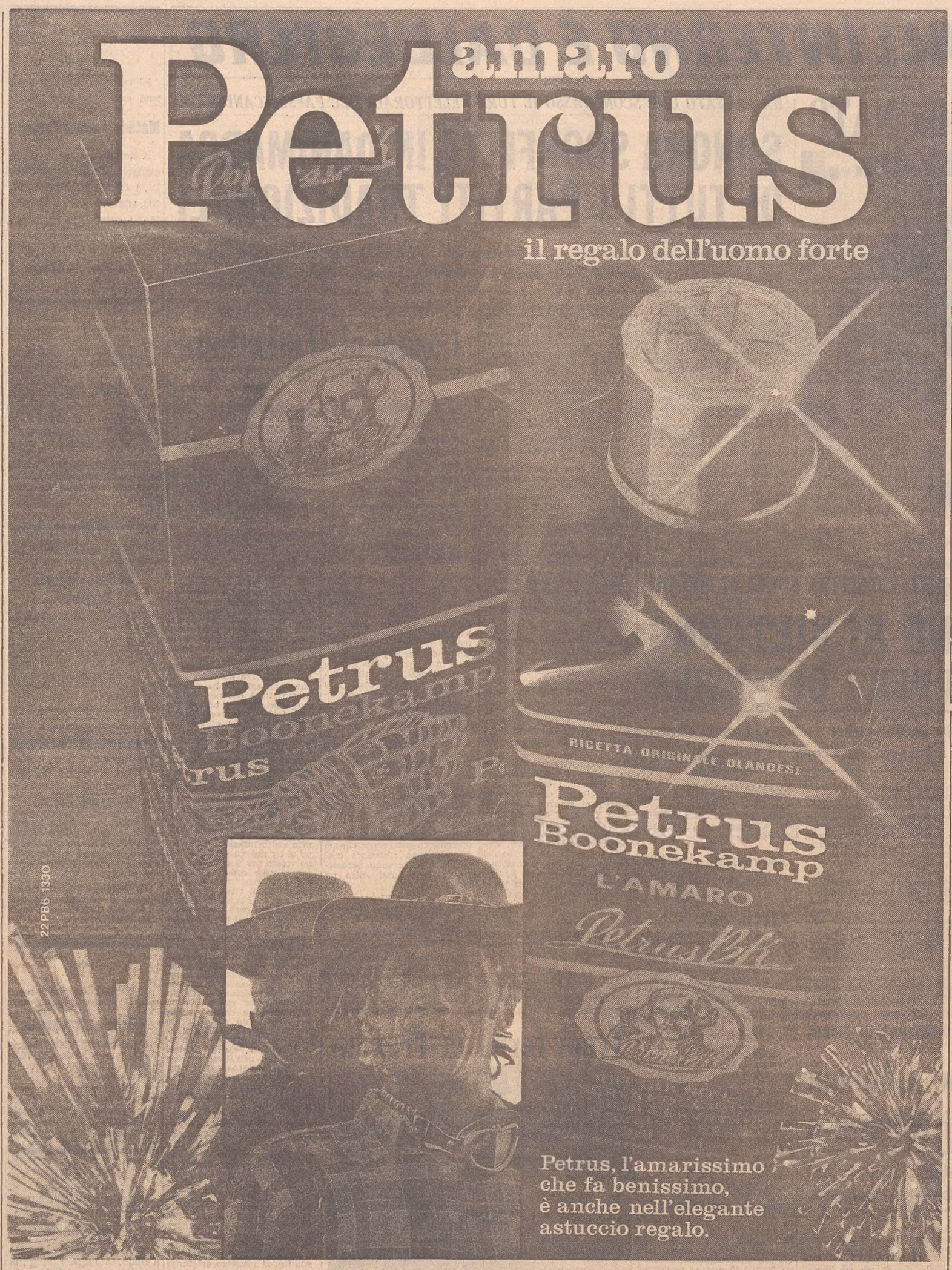
ARRIVI

0.33 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.36 L Udine
8.12 D Pordenone - Udine
8.59 L Udine
9.00 D (Osterreich - Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.08 D Udine
15.04 L Udine
16.05 D Udine
18.08 L Udine
18.58 DD Tarvisio - Udine
19.44 L Udine
21.09 L Pordenone Udine
22.20 L Udine
22.45 D Vienna Tarvisio - Udine
23.43 DD Calalzo (2)
(2) Si effettua nei giorni festivi dal 9.12.1973 al 17.2.1974 esclusi i giorni 23-25-30 dicembre 1973

## TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.02 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.20 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado (WL Roma Mosca) (a) Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1) na Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul - Thessalonika (WL Parigi - Atene e Istanbul)
20.36 L Villa Opicina



**IMPIEGATO** cerca ammobiliata una o due persone. Tel. 38221, 8-10 - 14-17. 53613 E
**SIGNORINA** occupata cerca stanza. Tel. 13-15 al 825901. 53669 E

**ISTRUZIONE**
G Lire 90 per parola

**BENEDICT** SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi, traduzioni. Trieste piazza Ponterosso 2. Telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 47 G
**MATEMATICA** fisica chimica impartisce insegnante. Telefonare 413486. 53441 G

**OGGETTI SMARRITI**
H Lire 100 per parola

**RINVENUTO** lupo collare nero anello metallo. Telefonare al 728040 pomeriggio sera. 30977 H
**SMARRITO** portamonete coccodrillo taxi pregasi rinvenitore restituirlo telefonando 418348 mancia lire 10.000. 30961 H

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Offerte**
I Lire 90 per parola

**A. APPARTAMENTO** tristanze cucina servizi poggioli affittasi. AGEP, Zanetti 1. 53627 I
**AFFITTASI** zona Garibaldi 3 stanze cucina wc 45.000. Telefonare 727365. 53673 I
**AFFITTASI** 38.000 pressi piazza Unità appartamento 6 stanze cucina. Telefonare 727365. 53673 I
**AMPIO** locale affari zona Canova affittasi. Alabarda, tel. 29566. 72378 I
**APPARTAMENTINO** stanza cucina mobiliato zona S. Giusto 25.000 affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 53679 I
**APPARTAMENTO** ammobiliato S. GIUSTO: 4 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, affitta Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro, 10. 30965 I
**MANNA** da restaurare tre stanze cucina stanzino per bagno 40 mila affitta Immobiliare Oriani 2. 72372 I
**STUDIO** legale Foro Ulpiano subaffitta prontamente locale a commercialista o ragioniere. Telefono 68693. 30963 I
**UFFICIO CENTRALE**: 3 stanze, servizi, riscaldamento, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10, 30965 I

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Richieste**
L Lire 90 per parola

**CAMERA** soggiorno cucinino o due camere cucina servizi cerca affitto urgentemente persona sola cassetta 3 R SPI Trieste. (31188 L)
**CERCASI** affitto appartamento tristanze Barcola Gretta Beseghi o paraggi per subito oppure prossimi mesi. Tel. 410-371. 53653 L
**CERCASI** appartamento due tre stanze accessori libero subito affitto anche da restaurare. Tel. 749611 dopo le 18. 53617 L
**CERCO** affitto camera, soggiorno, cucinino, bagno. Telefono 815345. 53271 L
**COPPIA** adulti cercano appartamento modesto con servizi max 40-45 mila tel. 0432/40049. 53594 L

**VENDITE D'OCCASIONE**
M Lire 90 per parola

**A.A. PELLICCERIA** Zilletto, via Milano 16, I piano. Visoni, persiani Swakara, pantere, giaguari, leopardi somali, ocelot messicani, linci russe, canadesi, volpi tutte le tinte, lontre Alaska. Modelli alta moda, prezzi convenientissimi. 53671 M
**MECCANO** originale inglese completo vendesi. Tel. 790256 ore pasti. 72352 M
**PELLICCE** settimana del persiano modello di super eleganza straoccasione da 300 mila in poi. Zampe bellissime 130 mila. Tutte le altre qualità vasto assortimento taglie da 42 a 56, visitateci. Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16 III piano ascensore. 37 M
**PELLICCIA** ottima occasione vendesi. Telefonare pomeriggi 36869. 30871 M
**PROIETTORE** sonoro superotto nuovo 49.000 filmini sonori. Tel. 731353 - 767770
**RISCALDAMENTO** per villa vendesi miglior offerente, telefonare 62861 ore 16-18 feriali. 53647 M
**VENDO** stufa elettrica, telef. 729298, pomeriggio. 72368 M

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
N Lire 90 per parola

**A.A. ACQUISTO** quadri tappeti pianoforti sale pranzo letto mobili vecchi per Veneto, telefonare 31428. 30953 N
**A. ACQUISTIAMO** quadri soprammobili pianoforti mobili antichi moderni. Telefonare 30358. 53606 N
**ACQUISTIAMO** soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 30943 N
**AUSTRIACO** acquista antichi quadri olio, acquarello. Dott. Csermak, Postamt Michaelerstrasse, postlagernd, A - 1182 Wien. 7879 N
**COLLEZIONISTA** acquista francobolli monete raccolte nuovi usati buste qualsiasi quantitativo contanti. Cassetta 10 R SPI Trieste. (30959 N)
**PRIVATO** acquista da privato dipinto pittore Brumatti. Telefonare 790507, 12-16. 53659 N

**MOBILI E PIANOFORTI**
NN Lire 90 per parola

**A. ACQUISTIAMO** stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 31156 NN
**ATTENZIONE!** Telefonate al n. 796754, visitate vasta esposizione mobili, arredamenti, prezzi convenienti: «Polli», Grimani 11. 122 NN
**MATRIMONIALI** lussuosissime, grande occasione, massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 53526 NN
**PIANOFORTE** coda corta ottimo stato vendo privato. Telef. 36810. 31184 NN
**VENDO** cucina in formica noce moderna grande occasione. Telefonare 743112. 53637 NN

**COMMERCIALI**
O Lire 90 per parola

**A.A. ACQUISTASI** oro argento. Corso Italia 28 primo piano. 30849 O
**MONETE** da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi, Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 15/1 O

**RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI**
P Lire 100 per parola

**VOLONTEROSI** procacciatori affari cerca prontamente ditta dolciaria alimentare Galvani e Rocco depositaria Barzetti. Tel. 822315. 53645 P

**AUTO, MOTO, CICLI**
Q Lire 120 per parola

**A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA** SIMCA, CHRYSLER, SUNBEAM, MATRA. G. DUPLICA. V.LE IPPODROMO 2-2. Pronta consegna 28 modelli nuovi, pagamento rateale senza cambiali e senza anticipo. Vasto assortimento vetture d'occasione, revisionate: Fiat 500, 600, 850, 1100, 128, 124, 125, 2300, 238 furgone, 600 T rialzato. Opel Kadett. NSU Prinz 4 L. Citroen AMI 8. Ford Taunus, Cortina. Innocenti Mini Cooper, Simca 1000, Rally, 1100 GLS, 1301 Special, 1501. Chrysler 180. APERTO GIORNI FESTIVI. 60 Q
**A.A.A. CONCESSIONARIA** PADOVAN & DE CARLI CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM V.LE R. SANZIO 11: Fiat 500 68-71, 600 D 65, 850 64-67, 850 spider 68, 850 sport 68, 124 67, Ford Escord 1300 GT 72, Mini MK2 69-70, Simca 1000 LS autom. 72, 1000 64-67-72, 1100 GLE 72, 1100 S 71-72, 1301 69, 1501 69, Chrysler 160-180, Simca 1200 S. Aperto festivi. 30771 Q
**A.A.A.** 128 Rally 73, 128 72, A 112 71, 850 coupé 68 67, 500 L 72 68, Mini 72, 850 S 68. Visibile via Cologna 7, Autosalone Trieste. 53352 Q
**A RATE** vendonsi tutti giorni 128 4 porte 69, 124 special 70, Mini MK2 70, Simca Special 1501 68, 124 Sport 67, 850 66. Bar Guglielmo via S. Marco 2. 30941 Q
**ATTENZIONE** ritiro vetture fuori uso per demolizione. Tel. 415022, ore serali. 53615 Q
**DYANE** 6 1973 sei mesi accessoriata vendesi ratealmente. Visibile via della Valle 6, pomeriggi. 72360 Q
**FORD** Capri 1300 vendesi. Telefono 794515. 53661 Q
**VENDO** Alfa 2000 berlina 1972 presso distributore Shell, piazza Libertà oppure tel. 416523. 72356 Q
127 Giannini 1972 come nuova vende concessionaria Autobianchi, via Flavia 55, telefono 820214. 53638 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
R Lire 120 per parola

**A. A. A. PRESTITI** procuriamo senza garanzie tutte le categorie. Telefonare 29258. 72316 R
**A. PRESTITI** ipotecari concedonsi anche su immobili ipotecati o pignorati. 10 % annuo. Restituzione rate annuali, biennali o da convenirsi. SIF, 17-19, Mazzini 19. 53677 R
**AFFITTASI** o vendesi avviata officina meccanica e media carpenteria con dieci dipendenti. Cassetta 18 Q SPI Trieste. (31126 R)
**CAUSA** malattia vendesi licenza osteria con cucina alcoolici superalcoolici 1.800.000 o affittasi. Telef. 211418 ore serali. 30761 R
**LATTERIA** paraggi Stadio bene avviata lavoro sicuro affido gestione persona pratica. Polese, Matteotti 27, ore 8-10. 53651 R
**LAVASECCO** avviatissimo vendesi o cedesi gestione persona capace. Tel. 764237. 72328 R
**NEGOZIO** centralissimo ampia licenza pelletterie avviatissimo cedesi. Alabarda, telefono 29566. 72376 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
S Lire 120 per parola

**A. APPARTAMENTI** da 1, 2 stanze, soggiorno, servizi vendonsi affittati, zona Flavia, Settefontane, Istria, Locchi. AGEP, via Zanetti 1. 53625 S
**A. BARCOLA**, 2 stanze, soggiorno, cucina, giardino, vendesi. AGEP, via Zanetti 1. 53623 S
**A.C. APPARTAMENTO** CENTRALISSIMO libero primo piano 250 mq. riscaldamento sette stanze cucina servizi separati vende Immobiliare Trestina XX Ottobre 4, tel. 62636. 53485 S
**A.C. APPARTAMENTO** CENTRALISSIMO affittato 150 mq ascensore vendesi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 53485 S
**A.I. FRANCA** SEMINUOVO 190 mq VISTA MARE e CITTA' 5 vani servizi veranda terrazza ascensore centralnafta VENDESI con MUTUO GIA' APPROVATO 20 ANNI. ESPERIA Imbriani 8 telef. 29235. 30769 S
**A.I. LOCALI** MAGAZZINI seminuovi mq 850 e 1000 AFFITTATI con RENDITE AGGIORNATE vendonsi con mutuo già approvato ventennale. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 30751 S
**A.I. OPICINA** VILLINO RUSTICO 2 camere salone con caminetto servizi riscaldamento giardino vendesi con MUTUO GIA' CONCESSO 20 ANNI. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235 30769 S
**A. VIGNETI** pronto ingresso vendesi tristanze, cucina, biservizi, poggioli, posto macchina, cantina, centralnafta. AGEP, via Zanetti 1. 53621 S
**ACQUISTASI** appartamento in centro Grado. Per offerte e informazioni rivolgersi all'Agenzia Adriatica, via Parini 3, Grado. Telefonare n. (0431) 81345 e 80733, anche nei giorni festivi. 113 S
**ALLOGGIO** 3 locali servizi dintorni Biella valore 12 milioni cambierei con casa in Trieste. Tel. 226134. 53626 S
**AURISINA** palazzina 5 appartamenti, ogni comfort, posto macchina, giardino, consegna estate 1974, composti da: stanza. saloncino, cucina, bagno, poggiolo, cantina, pagamenti agevolati, vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 61512 - 38102. 86 S
**APPARTAMENTO** paraggi CATTINARA, panoramicissimo, 3 stanze, cucina, più mansarda con caminetto, doppi servizi, ampi poggioli, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 30965 S
**APPARTAMENTO** zona Piccardi 2 stanze cucina bagno poggiolo vendesi. Telefonare n. 727365. 53675 S
**BARACCA** per cantiere prefabbricata smontabile in legno, pannelli a camera d'aria, dimensioni metri 10,20 x 5,20, ottimo stato, vendesi. Cassetta 4 R SPI Trieste (53631 S)
**COMPERO** privatamente quartiere qualunque zona. Telefono 814005. 53635 S
**DEPOSITO** MAGAZZINO con ufficio e servizio, primo ingresso zona Navali, mq 90 circa vendesi. Immobiliare Italia, tel. 38102. 86 S
**DUINO CENTRO**, Impresa DELTA, palazzine signorili consegna dicembre '73. DISPONIBILITA' 2 appartamenti mq 110 tutti comforts, 3 locali di affari mq 60 circa PER ACQUISTO. 3 appartamenti varie grandezze PER AFFITTANZA da L. 65.000 a L. 95.000 14-16 al martedì e venerdì. Ufficio vendite e affittanze: ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA - TRIESTE, Piazza Ponterosso n. 3, tel. 61512 - 38102. 86 S
**FERNETTI** adiacenze comune acquistasi terreno costruibile minimo 1000 mq offerte Cassetta 12 R SPI. 53675 S
**ININTERMEDIARI** acquisterei urgentemente appartamento oppure villino anche periferico. Telefonare 414035. 30965 S
**LIGNANO** Sabbiadoro occasione vendo appartamento una camera letto, soggiorno con cucina, arredato, breve distanza mare, costruzione piccola, lire 5.100.000. Telefonare 0431-71188. 7896 S
**LOCALI** affari 30, 100 mq zona Crispi vendonsi o affittansi. Alabarda, tel. 29566. 72374 S
**OPICINA** acquistasi casetta con giardino oppure terreno costruibile offerte Cassetta 12 R SPI. 53675 S
**PALAZZINE** in costruzione ROZZOL, vista mare, salone, 1, 2, 3 stanze, salone, doppi servizi, mansarde, garage, terrazze, vende corso costruzione, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 30965 S
**PANORAMICO** signorile quinto piano soggiorno due stanze cucina doppi servizi terrazza ripostiglio acqua riscaldamento centralizzati posteggio macchina vendesi libero. Telefono 767993. 72370 S
**PRIVATAMENTE** compero contanti appartamento 1, 2, 3 stanze qualsiasi zona. Tel. 37609. 53665 S
**SISTIANA** occasione appartamento seminuovo due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, vendesi. Telefonare n. 72650, Monfalcone. 112 S
**STABILE** 10 - 20 appartamenti acquistasi prontamente. Scrivere dettagliando Cassetta 9 R SPI Trieste. (30957 S)


**ANTICHITÀ ALLEGRINI & AMADIO - TREVISO**
**IN VIA CANOVA 14 (libr. DALL'ASTA)**
**PROSEGUE A RICHIESTA**
**DAL 2 AL 7 DICEMBRE 1973**
***L'ASTA D'ANTIQUARIATO***
A LIBERA OFFERTA
direttore di vendita sig. HERMANN
ASTA: dalle ore 16 alle 19 e dalle 21 alle 24
PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL 0422/45608



SAN NICOLO' è baby/shop ZERIAL
BABY SHOP - TRIESTE - VIA S. LAZZARO 3 - TEL. 37838